TRE CASI CLAMOROSI A TORINO: MAFIA - DELITTO - MEDICI SOTTO ACCUSA

Anno 108 Numero 58 Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) Giovedì 11 Marzo 1976

STAMPA SERA BORSE

Il sì o il no di una bella donna può dipendere anche da HANORAH FOR HIM PROFUMI da Servetti

NAPOLI CHIEDE LA RIVINCITA AL TORINO

Servizio a pag. 10

Funivia della morte - I TEDESCHI ACCUSANO

«ATTENTATO»

Il cavo portante ridotto a brandelli

A Cavalese dicono "E' una menzogna„

Due vittime della sciagura: Lorenzo e Alessandro Rustia. A destra il padre, Fabio Rustia, dato per disperso: la sua auto è stata ritrovata nel parcheggio (Telefoto)

DALL'INVIATO
ALESSANDRO RIGALDO

Cavalese, 11 marzo.

Il capo dell'ufficio della procura della Repubblica di Trento, consigliere Mario Agostini, che conduce l'inchiesta sulla sciagura del Cermis (42 morti), ha compiuto un primo sopralluogo col prof. Alberto Russo Frattari, direttore dell'istituto per i trasporti del Politecnico di Torino. Il prof. Frattari è uno dei tre periti che devono individuare le cause tecniche della sciagura.

Critiche e accuse dall'Austria e dalla Germania. I giornali austriaci affermano che gli impianti, perfettamente progettati, sarebbero costruiti in maniera approssimativa e i controlli tecnici sarebbero superficiali. Il «Kronen Zeitung» sostiene: «E' stato permesso che le cabine fossero riempite al limite della capienza». L'agenzia tedesca Dpa ha detto che la caduta della funivia è stata preceduta da una esplosione.

Frattari ha esaminato i resti della cabina e si è arrampicato sino al punto dove il cavo portante giace spezzato; ha inoltre esaminato la posizione della cabina in salita (che trasportava il solo manovratore, rimasto bloccato per tre ore) che si è poi bloccata oltre il pilone al momento del crollo della cabina discendente.

Intanto, anche il presidente della Regione, che ha competenza primaria sul trasporto a fune, Giorgio Grigolli, ha nominato una commissione d'inchiesta, di cui fanno parte il prof. Grasso, funzionario del ministero dei Trasporti, due professori del Politecnico di Milano e un esperto di metallurgia.

I motivi che hanno determinato la rottura del cavo portante della funivia, con il conseguente scarrucolamento del vagone che è poi precipitato con i 45 passeggeri, saranno determinanti ai fini dell'inchiesta.

La disgrazia è stata così ricostruita: il cavo portante della funivia (diametro: 50 millimetri) si è spezzato al passaggio della cabina sull'ultimo pilone di sostegno e la cabina è scivolata per un centinaio di metri sul cavo traente andeggiando. Il cavo spezzato ha «frustato» con violenza il vagone, dandogli un contraccolpo all'indietro così forte da farlo precipitare insieme con il carrello di scorrimento (peso: 30 quintali): uno schianto dopo un volo di 60 metri che si è concluso su un prato leggermente innevato.

Trentanove passeggeri sono rimasti imprigionati tra le lamiere e schiacciati come sotto una pressa; sei erano stati proiettati all'esterno. Quattro persone sono state soccorse ancora in vita, ma una sola è sopravvissuta: è Alessandra Piovesano, 14 anni, studentessa delle Medie, di Milano. Sono morti la sua compagna di classe Francesca Alano e Giovanni Diamantelelli, che tra sei giorni avrebbe compiuto 13 anni. I tre erano giunti la scorsa settimana accompagnati da una zia, che era rimasta in albergo.

Alessandra Piovesano ha subito la frattura dei due femori, del bacino, di un braccio e di alcune costole. Ieri sera, appena ha ripreso conoscenza, ha chiesto della compagna che ha perso la vita; poi, rivolgendosi ai genitori ha detto: «Vi prego, portatemi a casa». Oggi, se le sue condizioni lo permetteranno, sarà portata in una clinica di Milano.

Ieri sera è stata convocata una conferenza-stampa dall'assessore al Turismo, Claudio Betta, assistito dall'ing. Dario Pantozzi, capo dell'ufficio regionale dei trasporti a fune. L'assessore ha esordito: «Quando ho appreso la notizia del disastro, sono rimasto raggelato. Il primo pensiero è stato per le famiglie delle vittime. Poi ho pensato al turismo. Un grosso colpo per l'economia turistica della zona e dell'intero Trentino. Un colpo da cui sarà difficile risollevarsi».

Dell'idea dell'assessore era stato anche il sindaco Fortunato Zanon: «Addio alla fortuna della valle con la funivia del Cermis: dopo questa disgrazia non saremo più credibili».

Queste dichiarazioni hanno sollevato sgomento in molti giornalisti, tra cui alcuni stranieri. L'ing. Dario Pantozzi, prendendo la parola, si è dilungato per far sapere che gl'impianti a fune della provincia di Trento sono 34, compresi seggiovie e skilifts, con uno sviluppo di 40 chilometri: servono 500 chilometri di piste. Nel campo dei trasporti — ha detto — quelli a fune fanno registrare la più bassa media di incidenti. Questo grazie alle disposizioni normative e agli accurati controlli. La Provincia di Trento, prima di quest'ultima sciagura, registrava una media di un morto ogni due anni, spesso imputabile ad ubriachezza o a sbadataggine.

Tutta la Val di Fiemme è in lutto. I negozi sono chiusi, molti i manifesti listati di nero. C'è incredulità per quanto è accaduto. Ora tutti guardano verso il Cermis. Dal piazzale della filovia, con la giornata di sole, è possibile scorgere i resti della cabina in

Continua in 2ª pagina

SCANDALO LOCKHEED

Smith interrogato

FABIO GALVANO

Svolta decisiva nelle indagini sullo scandalo delle «bustarelle» Lockheed: questo pomeriggio il sostituto procuratore Ilario Martella, che si trova da martedì di sera nella capitale francese, interroga l'avvocato Roger Bibby Smith, ex consulente legale per l'Europa della società aeronautica americana, l'uomo che conosce i segreti dei corrotti.

L'incontro avviene nell'ufficio di Camille Combichel, decano dei tribunale della Senna: è lo stesso magistrato francese, come richiede la procedura giudiziaria d'oltralpe, a interrogare l'avvocato Smith, il quale ha richiesto di essere accompagnato dal suo legale di fiducia, l'avvocato Souvervaise. All'interrogatorio è presente Martella.

L'ex vicepresidente della filiazione francese della Lockheed era dato per scomparso dalla sua abitazione francese. Si temeva che fosse fuggito. Invece si era mantenuto in contatto con la magistratura francese.

Sul fronte italiano, intanto, lo scandalo si tinge di ridicolo. L'avvocato Ovidio Lefebvre, dispensatore di «bustarelle» per conto della Lockheed colpito da mandato di cattura e attivamente ricercato (ci si augura) dalle polizie di cinque continenti, è stato a Roma undici giorni fa, si è fermato un'oretta, ed è ripartito accompagnato dalla moglie (ma qualcuno sostiene che la «signora Lefebvre» al suo fianco altri non fosse se non la fantomatica Maria Fava, titolare della Com.El.). Provenienza Parigi, destinazione Città del Messico.

All'aeroporto di Fiumicino, il 29 febbraio, Lefebvre è rimasto nella sala transiti internazionali: ha incontrato qualcuno? Ha ritirato denaro o documenti «scottanti», da far scomparire all'estero?

Di fronte ai passi falsi della nostra giustizia, che oltre a Lefebvre si è lasciata sfuggire Crociani, Maria Fava, John Vassar House (prestanome della Tesoro, l'ultimo a scomparire, il 7 febbraio) e chissà quanti altri, uno spiraglio, oltre all'interrogatorio di Smith, viene dagli Stati Uniti: le autorità americane hanno ribadito stamane la loro intenzione di fornire cifre e nomi sull'affare Lockheed. C'è da domandarsi perché attendano tanto.

A pagina 3
Standa
Gepi
Parma

Aperto oggi il congresso del psdi

Tanassi: "Puntiamo all'area socialista„

DALL'INVIATO
ALBERTO RAPISARDA

Firenze, 11 marzo.

«Nelle condizioni attuali l'unica politica di alternativa a quella, esaurita, di centro-sinistra, va ricercata nella ricomposizione di un'area socialista, laica e democratica in grado di impedire tanto il riemergere dell'egemonia democristiana, quanto il sorgere di un'egemonia comunista». Così ha esordito Mario Tanassi aprendo questo pomeriggio i lavori del diciassettesimo congresso socialdemocratico a Firenze. Quest'area socialista, secondo il segretario del psdi, dev'essere un «polo di aggregazione di altre forze democratiche».

Per «difficile che possa sembrare ed essere — ha spiegato Tanassi — questa politica non ha alternativa: se è vero, com'è vero, che la politica di centro-sinistra è finita; che il compromesso storico non è accettato dalla dc e non è praticabile dallo stesso pci; se è vero, in più, che, almeno per ora, mancano le forze sufficienti per l'alternativa di sinistra propugnata con tanto calore dal compagno del pci».

Ai socialisti Tanassi rimprovera di non aver avanzato «proposte concrete e realizzabili». Non basta affermare che la politica di centro-sinistra è finita, considerare inattuale il compromesso storico, «ritenere almeno per ora impossibile l'alternativa di sinistra e poi fermare la propria analisi. Quasi che si rifiutasse al suo lettore la tensione verso il nuovo».

Incerto, per Tanassi, è l'esito del prossimo Congresso dc, ma non ha dubbi «sulla fine della egemonia democristiana nella politica italiana». Un piccolo cenno di autocritica: «Anche i partiti democratici che hanno collaborato con la dc portano la responsabilità di non aver preteso, con l'energia necessaria, un cammino più rapido e più sicuro nell'azione riformatrice: ma i rapporti di forza ponevano la dc in una posizione di predominio, tanto che quei partiti, compreso il nostro, hanno dovuto spesso subire un mortificante immobilismo camuffato, appunto, dagli intenti contrasti democristiani».

Tanassi comunque si è augurato che la dc prenda coscienza «della nuova situazione politica, degli errori passati, dell'autentica rivoluzione che è avvenuta all'interno della società italiana» perché in questo modo «potrà rendere ancora preziosi servizi allo sviluppo e al consolidamento alla nostra "facile" democrazia».

Per quanto riguarda il partito comunista, il segretario socialdemocratico ha detto che «certamente sarà un gran giorno quello in cui il pci conquisterà la piena autonomia da Mosca. Ma per ora non è così». Allo stato attuale delle cose, quindi, non si può «accogliere al governo del paese un partito che — non c'è dubbio — raccoglie una parte notevole dei lavoratori italiani e che sicuramente si è posto in termini critici i problemi del pluralismo e quindi della libertà, ma che continua pur sempre la sua illiberale solidarietà al comunismo sovietico (il quale a sessant'anni dalla rivoluzione si regge ancora su una organizzazione repressiva)».

INEVRA tel. 531.581 531.805
VIA S. TERESA 23 angolo PIAZZA SOLFERINO
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
RUBIANA
STRADA DELLA COSTA
FRAZIONIAMO PALAZZINA / ALLOGGI LIBERI
CAMERA CUCINA L. 12.000.000
2 CAMERE CUCINA L. 21.000.000
POSTI AUTO L. 1.000.000
DILAZIONI 70 % — CONTANTI 30 %
Personale sul posto sabato e domenica

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
AL ccm uomo donna bambini
Tutto per la confezione e l'abbigliamento
CENTRO CONVENZIONALE MODE
TORINO - Corso Vigevano 26 - Telefono 232.558
GENOVA SAMPIERDARENA - Via Avio 36 - 38 - 40
inizia con la stagione primaverile un rivoluzionario sistema di vendita che farà diventare i suoi già famosi prezzi ancor più favolosi
BOLLINI ROSSI SCONTO 40 %
BOLLINI VERDI SCONTO 30 %
BOLLINI BLU SCONTO 20 %
BOLLINI GIALLI SCONTO 10 %

IL PUNTO

Tirar la cinghia

ENNIO CARETTO

NON solo l'America, ma anche la Cee subordina la concessione di nuovi prestiti all'Italia ad un'austerity severa. Il monito degli alleati è unanime: «Stringete la cinghia, ché altrimenti...». E in apparenza, ciò solleva da noi profondi indignazione: parlar chiaro equivale a interferire, concedere *sub condicione*, a ricattare, e dunque gli alleati chiudono la bocca.

Ci sembra che l'Italia stia perdendo il ben dell'intelletto. Vogliamo farci i conti in tasca? Come ricorda il ministro Colombo, abbiamo un debito di 14 miliardi di dollari, e un disavanzo di bilancio di 11 mila miliardi di lire. Crescono i passivi delle gestioni assistenziali e degli enti locali, le fughe di capitali e le evasioni fiscali.

Si tenta il rilancio dell'economia, ma Stato, aziende autonome e Cassa depositi e prestiti grazie per quasi 15 mila miliardi sulle disponibilità di credito. Si aumentano gli introiti col rialzo dei prezzi, ma si decidono anche (e qui la pubblica industria esattori il governo) incrementi salariali ingiustificabili per i chimici dell'Eni. Si nascondono i superstipendi.

Le contraddizioni del nostro Paese, dei nostri governanti e di noi poveri italiani sono senza fine. Come negli scandali, così nell'economia innanzitutto giochiamo a scaricabarile. A parole, non conosciamo ostacoli. Di fatto, non riusciamo a districarci dalla spirale costi-prezzi neppure in piena recessione. Dove ci porteranno l'inerzia del governo, l'omertà dei superburocrati e le rivendicazioni sindacali?

L'indignazione per «l'interferenza» americana ed europea ci pare irresponsabile. E' certamente vero che Washington e Bruxelles potrebbero risparmiarsi commenti sul p.c. (ma in entrambi i sensi). E' falso tuttavia che vogliano dettarci legge. Si comportano solo come farebbe qualsiasi alleato e creditore: duramente e apprensivamente.

Siamo sinceri: la fiducia, come l'amore, bisogna saperla conservare. E per riuscirci, dobbiamo stringere la cinghia e mettere ogni cosa in ordine.

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA

Voto per il piatto:

Presentato dal ristorante:

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Località:

Spedire a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10129 TORINO.
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi sarà sabato 27 marzo alle ore 12.

LA FUNIVIA DELLA MORTE

Segue dalla prima

mezzo a sci spezzati e bastoncini colorati.

Continua il pellegrinaggio dei parenti verso la chiesa parrocchiale dove sono state sistemate le vittime. Ieri sera è arrivato anche il fratello di Fabio Rustia; ha cercato ancora il congiunto fra le bare rimaste scoperte per l'identificazione ufficiale, ma inutilmente; ha potuto vedere soltanto le salme dei suoi due nipotini e della loro madre. Stamane il pretore di Cavalese ha fatto riaprire tutte le bare, ma la salma del Rustia non c'era. Allora patrioglie di carabinieri ed elicotteri sono ritornati a cercare vicino ai rottami della cabina e anche sul greto del torrente Avisio. Inutilmente.

Il «giallo» di questa tragedia continua. La magistratura, come primo atto ufficiale, ha fatto sequestrare dai carabinieri, tutta la documentazione della funivia presso la Regione, a Trento; contemporaneamente ha chiesto all'ing. Arturo Tanesini, di presentare entro 5 giorni, come prescrive la legge, una relazione sull'incidente.

Lo abbiamo incontrato stamane nell'ufficio della funivia, insieme con il capo dei servizi tecnici, Rinaldo Chisté, 53 anni (25 anni di esperienze sulle funivie). L'ingegnere non appare quanto stamane è apparso sui giornali. «Mi occupo di funivie dal 1934; non mi è mai capitato un fatto grave. Martedì sera, ero passato di qui per caso: sono andato a vedere lo sfilacciamento del cavo, non si capisce cosa possa essere successo. Per vedere occorrerà esaminare tutti, uno ad uno, i 402 fili del cavo, 201 per capo».

«E' possibile un sabotaggio?».

«E perché? — risponde seccato —. Vuole che uno si arrampichi sul traliccio per limare e segare una parte del cavo? Impossibile, come impossibile è che ci sia stato uno scoppio, come scrivono i giornali tedeschi. Ci vogliono far passare per incauti, quando proprio noi siamo i più fiscali».

«Si dice che qualcuno abbia voluto accelerare il tempo di percorso della funivia».

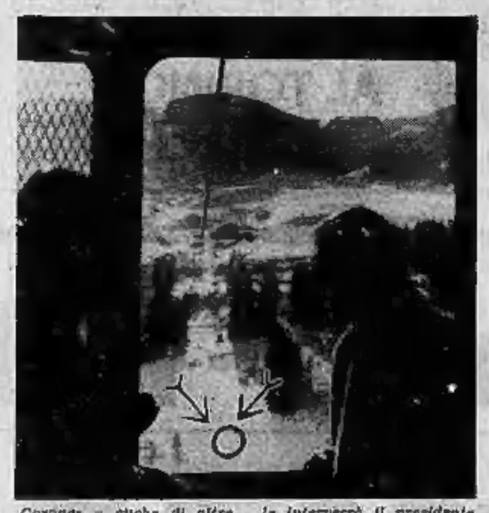
«Impossibile. Anche per quanto riguarda errori di manovra. Pensi che la società, alcuni mesi or sono, mi aveva chiesto lo studio per un potenziamento dell'impianto».

«Circa le corse di prova prima della disgrazia e i rallentamenti con i sobbalzi di cui si parla?».

«La funivia sobbalza perché c'è il vento e i due vani a vuoto prima della sciagura sono dei normali controlli che si fanno durante la giornata».

Resta il fatto che i tedeschi, su queste cose, accusano, parlando anche di sabotaggio.

L'ingresso della funivia è piantonato dai carabinieri. Di giornalisti e fotografi tedeschi e austriaci ce ne sono molti, assai più degli italiani. L'ing. Tanesini, che ha 71 anni, ha confermato che, oltre a quella del Cermis, è responsabile della funivie del Pordoi, della Marmolada e di Brunico, Grande Cervino e anche di altre più piccole.



Nel pomeriggio, c'è la cerimonia religiosa alla quale interverrà il presidente del Senato, Spagnolli, in rappresentanza di Leone.

Frattanto la giunta provinciale ha deciso, in segno di solidarietà con le famiglie delle vittime, di assumersi in proprio le spese per il trasporto delle salme. Ivo Del Val, 18 anni, l'accompagnatore della tragica funivia; Erwin Bazzanello, 18 anni, di Pieine (una frazione di Val Floriana) cameriere all'Eurotel dell'Alpe di Cermis; Graziano Corradini, 18 anni, di Castello di Fiemme, sono già stati portati nelle rispettive abitazioni per i funerali privati. Restano nella chiesa 8 italiani, 2 tedeschi, 7 austriaci, e una ragazza francese. Inoltre c'è una salma ancora da riconoscere.

Prove ai raggi X ma la portante può anche spezzarsi

La funivia che apriva Cavalese all'Alpe Cermis era di tipo bifune. Ce ne sono 150 di analoghe in Italia: alcune veterane, portano un centinaio di persone all'ora a una velocità piuttosto modesta (6 chilometri all'ora) altre più moderne trasportano a 10-12 chilometri orari anche 1600 passeggeri. Sono tenute che costano circa un miliardo, le ditte costruttrici sono associate alla Fenit, il cui presidente è il direttore dell'impianto di Cavalese, Tanesini.

I tecnici, ma soprattutto l'esperienza di questi ultimi anni, dicono che gli incidenti sono rari, ma purtroppo non impossibili, malgrado severissimi e accurati collaudi e controlli. L'operazione viene svolta dagli ispettorati alla motorizzazione civile, sezione impianti a fune.

Le funi portanti, quelle che sostengono il peso, costano circa 15 milioni. Prima che la funivia entri in servizio e nei periodici controlli, vengono persino passate ai raggi X. Come si è detto il caso di incidente è rarissimo, la rottura di una fune portante quasi impossibile. Eppure è accaduto anche 25 anni fa, a Cortina d'Ampezzo. In quell'occasione la cabina precipitò con dentro una sola persona. Il conduttore. Più frequenti invece le sciagure provocate dalla rottura della fune traente o da elementi esterni: raffiche violente di vento, fulmini.

Vietata alla Cattolica riunione comunista

Milano, 11 marzo.

(c. b.) Le autorità accademiche dell'Università cattolica hanno vietato agli studenti del pci di tenere una riunione della loro cellula dell'Ateneo. Il rettore ha quindi disposto che venissero tolti i manifesti con cui gli studenti avevano indetto per venerdì prossimo l'incontro, il primo congresso della «cellula Ho Chi-Min» del pci-Università cattolica.

I manifesti sono stati tolti l'altra sera, quando erano comparsi per la prima volta, e ieri mattina, dopo che gli studenti comunisti li avevano riappesi.

Radio Praga licenzia otto italiani

Praga, 11 marzo.

La radio cecoslovacca ha licenziato gli otto italiani che prestavano la loro opera nel servizio in lingua italiana dell'emittente praghese. La decisione sarebbe stata presa dal comitato centrale del partito comunista cecoslovacco.

Gli otto italiani avevano rifiutato di accettare ricatti di servizio con la quale si chiedeva a tutti i dipendenti della radio cecoslovacca di segnalare dettagliatamente i loro contatti con persone di nazionalità diversa da quella cecoslovacca. La comunicazione si riferiva a un precedente documento secondo cui il personale della radio doveva segnalare, in triplice copia, qualunque contatto del genere. (Ansa)

PERSONAGGI NELLA CRONACA

Il Pavone accecato

(c. r.) Un tempo si diceva: *«Il successo alla testa, bisogna prenderlo a piccole dosi»*. I più saggi rincaravano la dose: *«Meglio non gustarne, restarne fuori. Una solida vita anonima, ecco la ricetta della serenità»*. Oggi si dice *«Dovendo vivere una sola esistenza, chissà perché restare ai margini: arraffa arraffa, tutto ciò che prendi tu non lo prende un altro»*.

Infatti, guarda Giovanni Pavone, una volta operaio, poi un po' di tutto, comunque padre dell'ancora nota (in fase calante) Rita. Ha 55 anni, è stato arrestato ieri a Roma, l'accusa è che, durante una violenta lite, ha accoltellato Emilia Scopigno, 40 anni, infermiera, sua convivente. Ha avuto almeno il buon gusto di chiamare subito la polizia. La donna è grave.

Giovanni Pavone

Pavone negli ultimi tempi amministra un'agenzia di auto. Come si suol dire, tira a campare. Ha avuto una scala di alti e bassi negli ultimi 15 anni. Precisiamo che i bassi è andato a cercarseli. Quando la figlia divenne famosa, all'inizio degli Anni Sessanta, lavorava alla Fiat. Chissà, i soldi che entrano in casa addirittura a fiumi. Giovanni che era abituato al rigido salario: si sente di colpo un napoleone di periferia. A 50 anni... bé, non è più giovanissimo, ma all'ombra della figlia ha su sbrigarsela con le chiacchiere: potrebbe godersi un buon benessere, qualche avventuretta, no? Ma, come i guitti presuntuosi soffocano i classici per i loro minuscoli polmoni, e sbagliano ogni sera intonazione cadendo nel ridicolo, napoleoncino rotola nella polvere.

Passano pochi anni, rompe con la moglie Maria Macchia. Separazione nell'ottobre 1967. La "luce" della figlia non gli serve più, è solo. Non disarma, pretendo di impedire le nozze tra Teddy Reno e Rita. Perde.

Nel 1968, rimasto all'asciutto, fa causa alla figlia: era o non era una volta il suo manager? E allora gli dia 250 milioni. Spiattella tutti i guadagni della cantante fino al 1967: due miliardi. La gente spalanca gli occhi impressionata. Ritina abbraccia il padre per tenerlo buono.

Ma le cose non si aggiustano. Giovanni parte per Roma, trova l'Emilia, va con lei. E' il 1973. Maledetti soldi, sempre alle corte. Scrive a un settimanale perché gli pubblichi due righe: *«Padre della nota cantante Rita Pavone cerca lavoro decoroso»*. Trova uno spiraglio con l'agenzia di auto. Ma insorto va male con Emilia. Adesso si è messo anche a fare il geloso. E siamo alla Waterloo di sangue.

Una morale? Dopo il successo, si mettono a lavorare ad arrabattarsi in fabbrica, la maggioranza avrebbe detto: che stupido quello. Non lo ha fatto, la maggioranza ha detto: però, si gode i sudori della figlia. Difficile trovare una morale. Se guardiamo nelle famiglie, chissà quanti Pavone scorgiamo. Ma con i coltelli, e i pugni, andiamoci piano: i coltelli uccidono.

CHE TEMPO FARÀ

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi:

Situazione: un'area di alta pressione con punti massimi sulla Europa centrale estende la sua influenza sulle regioni settentrionali e centrali italiane. Aria fredda proveniente dai Balcani confluisce sulle regioni meridionali con aria umida e più temperata, mantenendo condizioni di tempo perturbato.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sul medio versante Adriatico e sulla Sardegna orientale. Sulle altre regioni della Penisola e sulla Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e locali temporali. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 500 metri, foschie in intensificazione dopo il tramonto sulla Pianura Padana. Possibilità di gelate notturne sull'Italia settentrionale e centrale.

Temperature: in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali e centrali. Senza variazioni nelle altre regioni.

Venti: da Nord-Est deboli sulle regioni settentrionali con rinforzi sulle Venezie e sulla Liguria; moderati o forti sulle altre regioni.

In Italia

Alghero	+ 8	+ 12
Ancona	+ 1	+ 8
Bari	+ 7	+ 10
Bologna	— 2	+ 6
Bolzano	— 3	+ 10
Cagliari	+ 10	+ 13
Campobasso	0	+ 5
Catania	+ 9	+ 18
Firenze	+ 4	+ 7
Genova	+ 2	+ 10
L'Aquila	0	+ 7
Messina	+ 12	+ 16
Milano	+ 1	+ 9
Napoli	+ 9	+ 15
Palermo	+ 11	+ 14
Perugia	0	+ 5
Pescara	+ 4	+ 6
Pisa	+ 3	+ 18
Reggio Calabria	+ 10	+ 16
Roma	+ 5	+ 11
Trieste	+ 1	+ 5
Venezia	+ 1	+ 7
Verona	— 5	+ 4

All'estero

Amsterdam	— 7	+ 3
Atene	+ 10	+ 21
Belgrado	— 4	+ 1
Berlino	— 7	0
Bruxelles	— 4	+ 2
Copenaghen	— 4	— 1
Francoforte	— 6	+ 2
Ginevra	— 2	+ 5
Helsinki	— 6	— 2
Johannesburg	+ 14	+ 24
Lisbona	+ 8	+ 18
Londra	+ 2	+ 8
Madrid	+ 4	+ 14
Mosca	— 6	— 3
New York	— 3	0
Parigi	— 1	+ 5
Rio de Janeiro	+ 21	+ 36
San Paolo	+ 22	+ 31
San Francisco	+ 8	+ 19
Stoccolma	— 7	— 1
Teheran	— 1	+ 3
Tel Aviv	+ 10	+ 17
Tokio	+ 8	+ 11
Vienna	— 3	+ 3

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 9,0
minima	+ 3,0
media	+ 3,6

Rilevazioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1027 mb; temp. 0,2; umidità 71%. Cielo coperto. Temperature max. 9,2; minima 0,8; media 3,1. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona, temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile: Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio Da Bendetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertois, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Governo-sindacati d'accordo. E gli industriali?

Chiudere subito i contratti

Pressioni dei lavoratori - Numerosi scioperi articolati

Roma, 11 marzo.

Il ministro dell'Interno, Francesco Cossiga, teme che la «piazza» divenga turbolenta e chiede ai sindacati la «pace sociale». Ne ha parlato a lungo con Lama (Cgil), Macario (Cisl) e Vanni (Uil) in un incontro al Viminale. Il primo passo dovrebbe essere una rapida conclusione dei contratti.

E' un discorso che il ministro farà, nei prossimi giorni, anche agli esponenti della Confindustria. Sono circa 40 gli accordi nazionali di lavoro già scaduti o che, comunque, dovranno essere rinnovati entro quest'anno. I lavoratori interessati a queste vertenze ammontano a dieci milioni: dall'industria, ai braccianti agricoli, ai servizi e al pubblico impiego.

E' la prima volta che i sindacati si trovano a dover affrontare una simile folla di trattative. I colloqui con gli imprenditori si trascinano da mesi, senza risultati nel settore privato. I lavoratori cominciano ad essere irrequieti. Le rivendicazioni rischiano di essere strumentalizzate a danno delle istituzioni democratiche.

Le organizzazioni sindacali — lo hanno confermato a Cossiga — sono disposte a dare un'accelerata alle vertenze, ma non vogliono svendere i contratti. E l'intervento del ministro del Tesoro, che ha criticato ferocemente l'accordo raggiunto per i 50 mila dipendenti da imprese chimiche pubbliche, non è certo servito a tranquillizzare gli animi. Il deputato del pci, Giorgio Napolitano, ha definito l'attacco di Colombo una «dichiarazione di guerra».

I sindacati sono preoccupati soprattutto perché all'interno del governo la polemica sugli aumenti salariali non accenna ad attenuarsi. Parecchi ministri si sono affiancati a Colombo nel definire «insopportabili» per l'economia nazionale le 25 mila lire in più al mese. La discussione sarà approfondita oggi. Dopo di che il governo dovrebbe pronunciarsi ufficialmente.

I dirigenti della Federazione Cgil, Cisl, Uil hanno nuovamente chiesto a Moro un incontro urgente. Un ulteriore ritardo della convocazione farebbe probabilmente scattare uno sciopero generale.

Le categorie premono perché si arrivi al «braccio di ferro». I chimici hanno proclamato 8 ore di fermata entro il 21 marzo (4 saranno utilizzate martedì prossimo per uno sciopero nazionale nel settore). I metalmeccanici hanno intensificato le astensioni articolate nelle piccole industrie (dopo la rottura del negoziato con la Confapi, il lavoro si fermerà 18 ore entro il 27 marzo). I cementieri sciopereranno 4 ore.

Anche i sindacati autonomi sono in agitazione. Nel settore del pubblico impiego l'Unsa ha deciso di riprendere gli scioperi articolati, a partire dal 15 marzo, negli uffici del Tesoro (stipendi e pensioni degli statali sono di nuovo in pericolo). L'Anpac, infine, minaccia nuove astensioni dei piloti.

r. boll.

GIOCO DEL LOTTO

Nessuna novità in testa alla classifica del centesimo sparto del 61 di Milano (113 assenze consecutive), seguito da 70 di Palermo (104), 44 di Napoli (100) e dall'altro palermitano 70 (103). Copia di vertibili (n. 84) a Palermo. Per la seconda volta consecutiva sono usciti: 25 a Bari, 29 a Genova e 39 a Milano.

Quota è la classifica, dopo l'estrazione del 6 marzo 1976, dei numeri in maggiori ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 37 (83); 82 (80); 64 (61).

CAGLIARI: 39 (81); 2 (78); 61 (78); 23 (79); 82 (67); 17 (85); 82 (80).

FIRENZE: 7 (75).

GENOVA: 32 (93); 39 (71); 59 (70); 50 (70); 8 (83); 45 (50).

MILANO: 61 (116); 55 (80); 44 (50); 47 (52).

NAPOLI: 40 (106); 47 (91); 54 (51).

PALERMO: 30 (110); 70 (103); 35 (67); 77 (86); 2 (54).

ROMA: 28 (98); 11 (79); 66 (68); 83 (54).

TORINO: 34 (81); 2 (71); 70 (71); 59 (68); 43 (50).

VENEZIA: 64 (79); 80 (78); 53 (56); 35 (50); 85 (80).

Ed ecco i maggiori ritardi nei dare l'ambo per le diverse combinazioni:

Gemelli: Cagliari, 55; Firenze, 52; Milano, 21; Torino, 19.

Vertibili: Bari, 46; Napoli, 38; Palermo, 25; Firenze, 21.

Cadenze: Torino, 9 (49); Milano, 1 (45); Napoli, 6 (43); Palermo, 1 (42).

Figure: Palermo, 1 (46); Genova, 7 (41); Bari, 7 (39); Milano, 9 (38).

Decine: Napoli, 30.na (42); Cagliari, 60.na (38); Roma, 80.na (31); Genova, 30.na (30).

ENALOTTO

Nel concorso numero 10 (colonna vincente: 1 3 2 - 1 2 1 - X 1 1 - X X 2) ai giocatori che hanno totalizzato 12 punti sono lire 10.817.000, ai 150 «undici» spettano lire 436.800; ai «dieci» (1585), ai quali vanno 36 mila 800. Il monte premi è stato di lire 180.305.029.

Per il concorso numero 11 dei 12 marzo 1976 proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle varie ruote:

BARI	2	x
CAGLIARI	x	
FIRENZE	1	
GENOVA	x	2
MILANO	1	x
NAPOLI	2	
PALERMO	1	
ROMA	1	
TORINO	2	x
VENEZIA	x	
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	2	

PALERMO

Condannato capo dei vigili Intascava le multe

Palermo, 11 marzo.

Il tribunale penale di Termini Imerese ha condannato a due anni e tre mesi di reclusione Antonio Flaccomio, comandante dei vigili urbani di Cefalù, rinviato a giudizio con l'accusa di essersi appropriato di 227 mila lire provenienti dalle contravvenzioni elevate nella cittadina.

La cifra comprende settemila lire di spettanze che avrebbero dovuto essere incassate da un sottufficiale dei vigili urbani, Giuseppe Fertitta, delle quali Flaccomio aveva dato per avvenuto il pagamento, mentre invece secondo l'accusa se ne era appropriato.

Il comandante dei vigili urbani ha presentato ricorso. (Ansa)

BORSE OGGI

Cedimenti in clima depresso

TORINO — Il mercato non è stato capace di sviluppare ed ampliare la tendenza positiva manifestatasi nella seduta di ieri. Infatti, dopo un'apertura abbastanza vivace e dinamica e che rispecchiava, nel complesso, un andamento positivo, riflettente la chiusura della giornata precedente, i soliti realizzi hanno nuovamente reso depressa la quota, nonostante si sia registrata una certa difesa sui finanziari e sui chimici che, pur fra contrasti, sono riusciti a recuperare ancora alcune frazioni. Deboli invece tutti gli altri comparti, quali gli assicurativi, i bancari e i meccanici.

Anche il reddito fisso ha subito pesanti cedimenti, in un clima piuttosto depresso. Diritti Invest a pagamento 0,58; gratuiti 68. Borsa libretti risp. 2900; a pagam. 1155.

Borsa continua — Fiat ord. 1616; 1582, 1589, 1580; Fiat priv. 1091, 1080, 1070, 1070.

LE AZIONI A TORINO

	9-3	11-3
ALIMENTARI		
Alivar	1720	1650
Bolzoneia	2100	2100
Florio	315	315
Motta	1035	1035
Ramona Zucchetti	385	385
Vinchi Unico	316	320
BANCARIE		
Banco Roma	18650	18400
Comit	17500	17350
Credito It.	1940	2015
Interbanca priv.	13810	13750
Mediobanca	69850	69600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1050	1050
Ettorit	1500	1500
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	2240	2520
Unicem	3885	4190
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	785	783
Italgas	545	538
Liquigas	197	201 ??
Liquigas priv.	136 50	145
Mira Lanza	30650	31500
Montedison	492 50	491
Monted. Gemina	425	420
Pirelli	750	710
Pirrel	740	755
Rumianca	2680	2695
SAFFA	3640	3550
SAIAG	1445	1480
Schiapparelli	3000	3010
COMMERCIALI		
Rinascente	63	64
» priv.	45 50	45 50
Sifos Genova	2350	2350
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	625	615
Beni Imm. It. priv.	580	600
Beni Stabili	3350	3650
Cond. Acqua Rossi	630	640
Generale Imm.	189 50	188

	9-3	11-3
Imm. Aar. Vittoria	7700	7700
Isvim	3100	3100
Risanamento	6200	6200
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	12450	12900
» » priv.	5970	5980
Latina	1080	990
Latina priv.	820	820
Generali	45550	45700
RAS	78000	78200
S.A.I.	9200	9000
Toro Ass.	14800	14950
Toro Ass. priv.	6225	6370
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	860	860
Autostrade To-Mi	2030	2080
Fer. Ca.	315	312
Italcable	2700	2700
N.A.I.	2800	2805
SIP	1207	1197
Tudna-Nord	85	85
FINANZIARIE		
Bastogi	1200	1183
Finsider	272	271 50
Gilda	2350	2300
IFI priv.	3230	2305
Ifil	6600	6750
Invest	2105	2130
La Centrale	8820	8800
Milan	2800	2800
Piemonte Finanz.	2700	2690
Pirelli & C.	1530	1570
Pirelli S.p.A.	945	988
S.A.F.O.M. fin.	1760	1750
S.I.P.A.	777	778
S.M.I.	940	960
STET	1396	1392
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	648	638
Marelli & C.	520	515
Pan Elettric.	1941	1925
MECCANICI - AUTOMOB.		
FIAT »	1694	—
» priv. »	1071	—
Castagnetti	1645	1800
Ghiardini	3415	3475

	9-3	11-3
Graniaco	1330	1340
Nebiolo	68 50	68 50
Olivetti	1102	1105
» priv.	910	925
Westinghouse	2680	2680
MINERARIE - METALL.		
Dalmine	483	488
Fonsma & C.	780	791
Italsider	385	382
Metalli	2250	2250
Tubi & Grubo	33400	33900
Tyrol	340	340
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	10000	10000
» priv.	5300	5300
Cartiera Italiana	620	609
TESSILI		
Cot. Cantoni	6700	6700
Fisac	1850	1870
Borgosesia	7850	8150
Manifattura Fiora	58	59
» » pr.	70	58
Viscosa	1450	1470
» priv.	900	900
DIVERSI		
Acque pot. TO	780	785
Cga	2220	2220
CFR	5850	5900
Perotetti	82	82
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 76%	83 75	83 25
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	83 25	81 25
Pirelli 3%	69 50	69 —
Med. Finanz 7%	116 50	115 50
Med. C. Erba 7%	80 50	80 50
» Viscosa 7%	112 50	110 50
Med. S. Spirito 7%	100 50	99 50
Med. Monteibro 7%	72 50	71 50
Montedison 6%	87 50	87 50
Pirelli 5.p.A. 5%	89 —	88 50
Med. Finanz 7%	118 —	115 —
Med. C. Erba 7%	80 —	80 —
» Viscosa 7%	112 —	110 —
Immob. 6% '54 9°	89 —	88 50
» » » 30°	89 50	89 50
» » » '65 11°	89 50	89 50
» » » '66 12°	82 80	82 80
» » » 4°	82 —	82 —
» » » 5°	82 —	82 —
» » » 14°	82 —	82 —
» » » 20°	77 50	77 —
» » » 21°	79 —	79 —
» » » 22a	91 50	91 50
Torino 6% '52	80 —	80 —
» Area 5½ '60	73 —	72 50
» » » '62	73 30	—
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	75 05	75 05
» 6%	75 —	75 —
» O.P. 6% conv.	74 —	74 —
» » 6%	74 —	74 —
Credito Fond. 5%	85 50	85 50
C.I.S. 7% '70	75 —	75 —
» » » 1°	105 —	101 —
» » » 2°	78 50	78 50
» » '72	76 —	76 —
» » » 3°	80 —	80 —
» » » 4°	75 —	75 —
C.F. Piem. V.A. 6%	73 40	73 —
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Essi 7½% (2)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	81 75	81 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	82 —	81 —
Rumianca 6%	145 —	142 —
Pirelli S.p.A. 5%	89 —	88 50
Med. Finanz 7%	118 —	115 —
Med. C. Erba 7%	80 —	80 —
» Viscosa 7%	112 —	110 —
Med. Sip 7%	83 —	81 —
» S. Spirito 7%	100 —	99 —
» Monteibro 7%	72 —	71 50
Mirelli 6%	89 —	89 —
Liquigas 7½% '70	80 —	79 50
» » '71	80 50	79 50
» » '72	80 50	79 50
» » '73	77 —	73 —
GIM 6%	90 —	90 —

» Titoli a contrattazioni continue: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Il modesto recupero registrato ieri dalla quota azionaria in una Borsa apparsa più resistente del consueto non ha avuto oggi seguito; nonostante il sostegno iniziale dato dalle Fiat e di altri valori primari il mercato non ha «tenuto» ed ha ripreso la fase riflessiva. Si è aperto infatti su livelli molti equilibrati con le Fiat a 1613 e le Toro a 15 mila e le Generali a 44.200.

Il mercato ha dato così in un primo momento l'impressione di tenere bene, poi a metà Borsa la tendenza si è capovolta ed i realizzi e gli alleggerimenti in previsione di maggiori scarti richiesti dagli istituti di credito ai riporti, nonché l'elevato costo del denaro, hanno prevalso in una quota quasi indifesa salvo per alcuni titoli di primo piano. Chiusura quindi sui minimi della giornata mentre nell'immediato dopolistino è riaffiorato qualche modesto recupero.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 44.200, 43.880, dopoborsa 43.930; Fiat 1613, 1590; Montedison 497 e 3/4, 484; Viscosa 1472, 1449, dopoborsa 1445; Olivetti priv. 925; Toro 15.000; Sai 9150; Ifi priv. 2308, 2289.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelile 13.400; Aedes 1820; Alitalia 862; Alisarda 30.800; Amiata 780; Anic 773; Assicurstr. 171.500; Bastogi 1165; Boo Roma 14.630; Beni Stabili 3675; Binda 2970; Brada 2375; Brioschi 1650; Burgo 10.005; Caffaro 276; Cantoni 6750; Carlo Erba nr. 1850; Carlo Erba pr. 1030; Cascami 4450; Cementir 2040.

Cga 2221; Coge 1243; Comit 17.450; Comp. Milano 12.790; Comp. Milano pr. 5935; Comp. Toro or. 15 mila; Comp. Toro pr. 6450; Cond. Acqua 647; Credit 2000; Cucirini 4144; Dalmine 488; De Ferrari 1700; Donzelli 1050; E. Marelli 503; Eridania 2003; Etemit 1235; Falk or. 6075; Falk pr. 4310; Fiat pr. 1047.

Finmare 134; Finsider 270,25; Fisac 1855; Pond. Incendio 9060; Fond. Vita 25.830; Generalfin 1549; Generali 43.880; Gim 2200; Ginori 180; Ifil 6660; Imm. Roma 185,50; Iniziativa 3490; Interbanca 13.700; Invest 2118; Italcable 2715; Italcementi 21.300.

Italgas 530; Italsider 380; La Centrale 8910; Lanerossi 804; L'Ausiliare 3830; Lepetit or. 11.600; Lepetit pr. 11.590; Linificio 556; Liquigas 202; Magneti M. 643; Magona 1211; Marzotto 1100; Mediobanca 69.500; Metalli 2270; Mira Lanza 31.200; Mittel 2730; Mondadori pr. 1248; Montefibre 57; Motta 1049.

Nebiolo 68; Nord Milano 1305; Olcese 53; Olivetti or. 1104; Olivetti pr 925; Pacchetti 61; Pertusola 3368; Pierrel 765; Pirelli e C. 1577; Pirelli Spa 994; Ponzi or. 1015; Ras 78.510; Rinascente or. 63,87; Rinascente pr. 47,25; Risanamento 5200; Romana Zuc. or. 387,50; Romana Zuc. pr. 384; Rotondi 94.100; Rumianca 2700.

Saffa 3530; Sai 9150; Saiom 1670; Sifos 2200; Sip 1195; Sme 975; Stampati 4650; Standa 2832; Stet 1363; Tecnomasio 174; Terni 348; Tiibne 405; Tosi Franco 10.680; Tradiarie 878; Un. Manifat. 16.480; Viscosa pr. 845; Westinghouse 2550.

A GENOVA

Ancora una seduta del mercato azionario leggermente debole, con scambi piuttosto calmi.

Centrale 6800; Generali 43.800; Ras 78.200; Mediterranei 1176; Nai 2810; Viscosa ordinarie 1435; Viscosa privilegiate 880; Finsider 269; Italsider 382; Fiat ordinarie 1581; Fiat privilegiate 1176; Sip 1204; Montedison 493.

A FIRENZE

Mercato fortemente congestionato, con apertura migliore, durante con pochissimi affari e prezzi tendenzialmente cedenti, recuperi sul listino.

Bastogi 1185; Centrale 9030; Fondiaria Incendio 9000; Fondiaria Vita 25.900; Viscosa ordinarie 1450; Montedison 495; Magona 1230; Fiat 1585; Immobiliare 198; Marelli & Roberts 5770.

REDDITO FISSO A TORINO

	9-3	11-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	98 50	98 50
Redimibile 5½%	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	81 80	81 60
» 5%	96 50	95 80
Fr. R. 5% Trieste	92 75	92 75
Rif. Fond. 5%	93 50	93 50
Fr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	87 —	87 50
» » '68	87 20	87 20
» » '69	85 50	85 50
» 6%	84 50	84 50
» » '70	84 —	84 —
» » '71	83 —	83 —
» » '72	84 —	84 —
B.T.N. 5% '77	96 —	96 —
» » '78	91 10	90 825
» 5½% '79	89 25	89 10
» » '80	86 75	86 —
» » '82	84 20	83 —
B.T.P. 5% '78	93 55	94 70
» 7% '78	97 30	97 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	77 10	76 —
» » '65 II	78 50	78 50
» » '66 I	75 —	74 80
» » '66 II	75 40	74 50
» » '67	75 50	72 80
» » '68 I	72 70	71 70
» » '68 II	72 60	72 30
» » '69 I	72 60	73 —
» » '69 II	72 75	72 —
» 7% '70	83 50	83 15
» » '71	83 50	83 —
» » '72 I	83 50	83 50
» » '73	83 20	82 70
» 8% '74	82 —	82 —
» » '75	83 20	82 70
» » '76	83 50	83 —
» » '77	83 50	83 —
» » '78	83 50	83 —
» » '79	83 50	83 —
» » '80	83 50	83 —
» » '81	83 50	83 —
» » '82	83 50	83 —
» » '83	83 50	83 —
» » '84	83 50	83 —
» » '85	83 50	83 —
» » '86	83 50	83 —
» » '87	83 50	83 —
» » '88	83 50	83 —
» » '89	83 50

Vita culturale in Piemonte: Novara ieri ed oggi

DIALETTO: È UNA COSA CHE TI SENTI DENTRO

Dalla rivista "La Libra" a "Tempo Sensibile" Quando Borgese scriveva di questa città: "E' diventata un centro letterario" - Il sen. Bermani: "Quella cultura umanistica è oggi sostituita da un'altra a sfondo politico e sociale" - Il revival della poesia dialettale e l'estro dei giovani

MARIO DE ANGELIS

Novara, 11 marzo.

«... E ripeto, senza sapere per quanti anni ancora Soldati e quali altre cose abbia fatto, ch'egli è scrittore consumato e può dire quello che vuole. Ma che è quello che vuole?... Il suo fare riposato ed esperto ricorda quello di un altro, che mi pare finora tra i giovanissimi il più largamente dotato, Guido Piovene...».

Così scriveva G. A. Borgese il 20 giugno 1929 sul Corriere della Sera nell'elzeviro dal titolo «I novaresi». L'articolo — vale la pena ricordarlo per tentare di mettere a fuoco la cultura novarese, fatta di momenti isolati, di punte d'ingegno, ma discontinua, slegata — così s'iniziava: «Novara, qui vicino, in questi ultimi mesi è divenuta un centro letterario. E così fosse di molte altre città di provincia. Questa non aveva grandi glorie poetiche dopo il canoro Regaldi. Ora alcuni giovani vi hanno fondato una piccola linda rivista, "La Libra", e una piccola casa editrice d'uguale nome, con intenzioni di scelta accurata e significativa.

«... Il capo e iniziatore dei novaresi è Mario Bonfantini autore di un pregevole studio su Baudelaire... Ma ora non volevamo parlare di critica, sibbene di arte. Precisamente volevamo dire qualche cosa dei due narratori che "La Libra" presenta: "Memolo", romanzo breve di Enrico Emanueli; "Salmace", novelle di Mario Soldati...».

"La Libra" nasceva circa un anno prima che G. A. Borgese la lanciasse dalla terza pagina del Corriere e un anno dopo, nel '30, già moriva.

«Per mancanza di fondi, non per motivi politici» *ricorda Sandro Bermani, senatore del pci, parlamentarista europeo e, soprattutto uomo di cultura e poeta dialettale.*

Sandro Bermani non è personaggio da intervistare, ma da ascoltare. Il suo racconto offre, tra riferimenti, interruzioni per cercare un libro, documenti, inviti a prender nota anche di Barisoni — «che allora, nel '30, pubblicò da Bompiani "Cacciatori di nasco" e "Animali del Paradiso" — il tanto efficace d'una cultura che ha acceso per un momento una provincia assonnata, ma ricca di fermenti e di idee».

«Una cultura umanistica — dice — che oggi è sostituita da un'altra a sfondo politico e sociale», *ma l'accenno non è rivolto a Novara.*

Sandro Bermani non vuol parlare di sé. Ma, in realtà, si colloca criticamente nei propri ricordi, da protagonista esterno: nel senso che, mentre gli scrittori citati ci quali si affiancano i pittori Sergio Bonfantini, allievo di Casorati, Aimone, Barotti, Poletti, hanno preferito le capitali, Milano, Roma, Torino, per approfondire la loro arte, egli ha scelto la sua Novara, dalla quale si stacca, a malincuore, quando è chiamato a Roma, Bruxelles o Strasburgo dagli impegni parlamentari.

Ed è per questa sua scelta che Sandro Bermani può considerarsi l'unico vero rappresentante di un umanesimo popolare novarese (che «al orecchio» potrebbe far pensare a un «crepuscolarismo», ma in realtà con netta e incisiva pennellata dialettali valorizza e fa amare i propri conterranei, escludendo il poeta e il suo bagaglio di sofferenza).

«Col dialetto riesci a farti capire da tutti. Ricordo — dice — quando dovetti anch'io prender parte alla commemorazione della battaglia di Novara, avvenuta alla Bicocca, il 23 marzo 1849. Quanti discorsi pomposi, inutili, ci furono. Al mio turno tirai fuori di tasca un pezzetto di carta sul quale avevo annotato una poesiola sull'avvenimento e la realtà. Beh, quella poesiola fece il giro della città».

Narra la storia di un soldato delle truppe piemontesi di Carlo Alberto, che chiuso nel suo lungo pastrano, con la testa forata da un proiettile, tra la nebbia si ferma sull'attenti e saluta militarmente. Poi rientra nell'ossario sparendo attraverso il muro. «Mi v'The cüntà! Hin mia bali, hin robi seri / Ma vüialtar / I mia dal burdelàri / se no 'l suldà pö 'a rabia» — porca l'oca! — / 'l vegna fora par s-ciapàm la gnoca» (Io ve l'ho raccontata! Non son mica balle, son cose serie. Ma voialtri non fate del bordello, se no il soldato poi s'arrabbia» — porca l'oca! — salta fuori per romperci la testa!). Così recitò dinanzi alle autorità.

Bermani riafferma il valore del dialetto come unica alternativa culturale in una città «a trenta chilometri da Milano, dalla Scala, dal Piccolo Teatro, da manifestazioni artistiche ad altissimo livello, con le quali Novara non sarebbe in grado di competere.

E c'è un «revival» intensissimo della poesia dialettale: schiere di giovani che vi si dedicano.

Marisa Fonio, 17 anni, ha vinto l'ultimo concorso. Riportiamo una sintesi della poesia tradotta a braccio dallo stesso Bermani: «Dialetto è qualcosa che ti senti dentro / E' la mia bisnonna che parla di tutti i parenti / di tutti i suoi figli, di quando son cresciuti / Dialetto è una vecchia con la sedia sulla strada, è il pane di granturco con la crosta brucisochiata / è un carro con l'erba che striscia per terra / ...è un modo di parlare che stupisce i giovani... / che si eredita, che non puoi imparare sui libri / è il modo in cui cresci che non puoi rinnegare».

Bermani, che parla con enfasi, talvolta mangiando le parole, quasi nel timore di non riuscire a dir tutto, si illumina leggendo e traducendo quei versi.

Ha Novara oggi ai suoi margini della giovane poetessa, velata di ricordi antichi («Sono giovani, intelligenti e valenti. Non hanno che un dovere, facile ai loro anni: diventare giovani», *scrisse Borgese di Piovene e Soldati), che cos'è culturalmente?*

In città, come in tutti gli altri capoluoghi di provincia, le acque si muovono. Il Club Turati organizza incontri-dibattiti sull'aborto e la democratizzazione nelle caserme, sono sorte tre radio libere (Novara International, Radio Azzurra, Radio Kitch), gruppi di giovani della sinistra si riuniscono per trattare i temi del momento; ma paiono tutti fenomeni che non toccano il cuore di Novara, fredda nella maggioranza estranea a questi suggerimenti politico-sociali.

Novara ha un concetto tradizionale di cultura, il concetto, in fin dei conti, di Bermani: cultura e umanesimo, è ricerca spirituale, è un momento d'arte che sopravvive agli anni. E' — dice Otello Soiatti — libertà d'espressione.

Novara: città delle riviste nobili. Otello Soiatti, nel '70 ha fondato «Tempo sensibile — bimestrale di letteratura, arte varia, cultura».

Considerare «Tempo sensibile» *l'ideale prosecuzione di «La libra» sarebbe esagerato ed errato. Si tratta di un momento culturale di più modeste ambizioni, che tuttavia riflette un'esigenza culturale analoga a quella che ispirò «La libra».*

La spazio che rimane è poco e non basterebbe a tracciare una storia — interessante — sulla pubblicazione che rimandiamo al prossimo articolo su Novara. Anticipiamo solo che «Tempo sensibile» *è un raro esempio di rivista che, senza finanziamenti esterni, sopravvive da cinque anni.*

Novara, e il Novarese, sono in sintesi «zone letterarie». Un bell'esempio è dato, proprio in questi giorni, dalla pubblicazione di «Il sinlo colore delle colline», un volume di racconti di Gian Franco Lazzaro (Ed. La provincia novarese, lire 3000), giornalista, fondatore della rivista «La provincia azzurra». E' proprio Mario Bonfantini che ne ha scritto la presentazione: «In questi racconti... affiora un'arcaica civiltà contadina *(l'entroterra del Lago Maggiore, n.d.r.)* con le sue feste, le sue osterie, i suoi balli rustiani: una curiosa comunità destinata a scomparire con l'odierna civiltà dei consumi mentre il regime fascista, negli anni cui si riferiscono queste storie, l'aveva conservata senza volerlo tenendo bassi i salari e scarsa la moneta. Insomma, una specie di "Piccolo mondo antico" del quale l'autore di questo prezioso libro ci dà un ritratto poeticamente fedele».

Forse proprio in questa «ricerca del tempo perduto» *sta il succo dell'anima (e della cultura) novaresi. Una ricerca che l'evoluzione delle forme culturali non solo non cancella, ma accentua.*

«D'altronde c'è Milano alle porte», *rileva Soiatti,* «a noi resta il compito di sopravvivere, non di emulare». *Sopravvivenza che, come vedremo, comporta seri rischi, non certo voluti dai Soiatti. Come quello di veder trasformato in cinema il teatro Coccia, uno dei tredici enti lirici di tradizione in Italia.*

(continua)

Una via di Novara negli Anni Trenta

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

Colpo di mano teologico

«Un colpo di mano teologico?», si domanda don Giovanni Gennari, alludendo alla dichiarazione «Persona Humana» della congregazione per la dottrina della fede, già Sant'Uffizio, su alcune questioni di etica sessuale: rapporti prematrimoniali, masturbazione, omosessualità.

Gennari ha scoperto che la parte centrale della dichiarazione riproduce quasi alla lettera interi brani del volume «Vita e virtù cristiane» (pagine 167-169) che il cardinale Pietro Palazzini ha pubblicato presso le Edizioni Paoline di Roma nel novembre dell'anno scorso, con «imprimatur» del 19 aprile 1975. Il teologo moralista si domanda perciò con amaro stupore: «Possibile che dopo otto anni di lavoro non si sia trovato di meglio che riprodurre un testo già scritto, limitandosi a tradurlo in latino? L'autorità che ha firmato il documento lo sapeva? Lo sapeva il Papa che ha approvato la pubblicazione? E' stata una cosa compiuta alla leggera dal solo o è stato un colpo di mano teologico?».

il Giornale

Vogliono "gestire" o non vogliono "gestare"?

Abbiamo letto che le femministe di un collettivo milanese rivendicano il diritto di «gestirsi da sole la gravidanza». La pretesa ci sembra più che legittima, ma non riusciamo a coglierne il carattere rivoluzionario: anche le nostre mamme e nonne la gravidanza se la gestivano da sole — salvo l'intervento della levatrice all'ultimo round — e i loro mariti si guardavano bene dal contestargliene la facoltà. Evidentemente, la richiesta delle femministe milanesi va posta in relazione all'aborto, di cui esse reclamano piena libertà. E sia. Ma usino almeno i verbi giusti. Non ci dicano che vogliono gestire. Ci dicano, francamente, che non vogliono gestare.

LOTTA CONTINUA

Il tesoriere dell'imperialismo sul "luogo del delitto"

Dicono che il ministro americano del Tesoro, William Simon, non sia abituato a dedicare tre giorni di visita ad un paese solo, come invece ha fatto con l'Italia: ha abbreviato il suo soggiorno in Arabia Saudita per studiare con calma il «caso italiano». Il principale responsabile della crisi valutaria, che, immediatamente dopo la caduta del precedente governo ha messo pesantemente i piedi nel piatto della crisi italiana rubando in anticipo — con la svalutazione — ai proletari più di quanto i sindacati si accingessero a chiedere nelle trattative contrattuali, è dunque venuto sul luogo del delitto per mettersi d'accordo con i bassi locali su come si deve procedere ora.

Il tesoriere dell'imperialismo ha detto ai dirigenti della Dc italiana che per uscire dalla crisi bisogna fare una sana recessione, in primo luogo attraverso la riduzione dei salari e dell'occupazione, e che al resto penserà l'inflazione.

l'Unità

Preferisce fare il regista che l'intellettuale di partito

Il regista Franco Rosi ha inviato ieri una lettera al segretario del psi De Martino in cui afferma, tra l'altro: «Apprendo, dopo la chiusura dei lavori del congresso del psi, della mia elezione a componente del comitato centrale del partito pur non essendo iscritto al psi. Considero questa elezione un onore di cui sono grato ai dirigenti del partito e ai delegati da cui ha avuto il voto e la fiducia. Debbo tuttavia confrontare questa elezione con la mia vita e il peso quotidiano del mio lavoro. La mia attività di regista è il mio modo essenziale di espressione del mio impegno politico e morale. Ciò rende impossibile lo sdoppiamento della mia vita fra la responsabilità direttiva in un partito e il mio lavoro. Prego i dirigenti e i delegati del congresso di accogliere, attraverso di loi, il mio ringraziamento e la mia rinuncia».

la Repubblica

Dicono no alle elezioni convinti che si faranno

Più divergono le linee strategiche dei partiti, più concordi si fanno le dichiarazioni contro l'anticipo delle elezioni politiche. La contraddizione è sotto gli occhi di tutti, ma bisogna chiarire ai lettori che si tratta di un'ennesima manifestazione di quella tendenza alla doppiezza che è comune, in misura maggiore o minore, a tutte le forze politiche italiane. Perché, in privato, quelli che contano nei vari partiti si dicono ben convinti che ormai soltanto sul linguaggio delle cifre elettorali e sulla certificazione dei reali rapporti di forza sarà possibile determinare linee politiche e sistemi di alleanze per governare. Dopo il compromesso storico del pci e l'alternativa socialista del psi, la dc sembra voler proporre al suo prossimo congresso, come dice il senatore Tommaso Morlino, «la continuità della linea politica e il rinnovamento del partito». Se questa indicazione sarà conservata, è chiaro che la dc avrà scelto la via delle elezioni, poiché il 15 giugno in un senso solo come rottura della «continuità» della politica dc.

SCANDALO STANDA

Esplode la bomba Montedison?

La libertà provvisoria concessa ieri all'ex presidente della Standa Gino Sferza sarebbe il preludio a una raffica di comunicazioni giudiziarie con cui il giudice Fiasconaro, che indaga sullo «bustarella» per ottenere licenze commerciali nel Lazio, intenderebbe dare il via a un «repulisti» su larga scala negli ambienti Montedison. A questa ipotesi porterebbero non solo gli interrogatori di Sferza (ieri, prima della scarcerazione, è stato sentito per cinque ore dal magistrato) e del suo ex segretario Poletti, ma anche la ricca documentazione raccolta dalla Guardia di Finanza, che ha sequestrato la contabilità Standa degli ultimi dieci anni.

Si affaccia la possibilità che le tangenti per i supermercati non sarebbero state intascate soltanto da amministratori e politici locali (soprattutto nel Lazio, ma anche in Lombardia e in Campania), ma avrebbero completato il loro iter clandestino finendo nelle casse di alcuni partiti politici: con Italo Jalongo, ex braccio destro del boss mafioso Frank Coppola, avrebbe rivelato il pagamento di tangenti a Gino Ippolito, presidente della camera di commercio di Roma e poi deputato del psdi e segretario amministrativo del partito.

La seconda ipotesi su cui starebbe indagando il giudice Fiasconaro è la possibilità che i supermercati Standa servissero unicamente da paravento per un'opera di corruzione più ampia e continuata; si affaccia, cioè, l'eventualità che la Standa non pagasse soltanto per sé, ma anche per la Montedison di cui fa parte. Certo è che la segretezza con cui Fiasconaro conduce le indagini lascia supporre l'imminenza di sbocchi clamorosi.

Lo stesso Sferza, uscendo ieri dal carcere di Amelia, dove era rimasto per quattro giorni, ha declinato di commentare la vicenda, appellandosi al segreto istruttorio. «C'è un procedimento in corso — ha detto — e ne attendo l'esito con serena fiducia». Sulle parole di chi si dice abitualmente tranquillo. «C'è gente che ha tentato di levarmi la pelle, conducendo una campagna scandalistica che dura da sette-otto mesi», ha detto Sferza.

GEPI — Sul fronte degli scandali, la vicenda delle confezioni Sanremo, dopo le comunicazioni giudiziarie per il sottosegretario al tesoro Fabbri e il direttore generale della Gepi, Grassini, potrebbe portare a un'inchiesta parallela negli Stati Uniti, per interrogare i responsabili della Genesco, che vendette la ditta all'esienda di Stato. Da registrare, a questo riguardo, la decisione della commissione bilancio della Camera di sospendere, in attesa di accertamenti, il fondo speciale di 30 miliardi con cui la Gepi dovrebbe, fra l'altro, risolvere la vertenza Innocenti.

PARMA — Per lo scandalo edilizio di Parma, che aveva visto l'arresto di tre persone fra cui l'assessore socialista Paolo Alvau, si è costituito ieri il quarto ricercato, l'ingegner Francesco Corchia. Altre persone, si è saputo, saranno colpite nei prossimi giorni da comunicazioni giudiziarie.

F. gal.

Oggi, prepara gli spaghetti ai 4 formaggi.

Non hai tempo? Ma ci vogliono solo 20 minuti. Sta a sentire.

Per 4 persone. Cuoci 4 etti di spaghetti. Nel frattempo taglia a fettine sottili mezzo etto di emmenthal, mezzo etto di fontina e mezzo etto di formaggio olandese. Metti i formaggi in una zuppiera con mezzo etto di parmigiano grattugiato. Scola la pasta, versala nella zuppiera, unisci mezzo etto di burro già ammorbidito e mescola bene (il formaggio si deve in gran parte fondere). La tua pasta è pronta. Per gli applausi, invece, devi solo aspettare qualche minuto.

Domani, invece, prova gli spaghetti alla carbonara. La ricetta, insieme ad altre 120, la trovi sul manuale

la pasta

della serie

i jolly della buona cucina

gli unici manuali pratici del mangiar bene

In vendita in tutte le edicole.

FRATELLI FABBRI EDITORI

VOLKSWAGEN POLO

è bella

va bene

consuma poco

proviola da:

SIMONI

TORINO corso Turati 53 tel. 599.393

doniamo gioielli d'oro

RDA DEI MOBILI ORBASSANO

SPECIALISTA IN ARREDAMENTO

INVITA alla GRANDE RASSEGNA D'AUTUNNO

Presenta a prezzi eccezionali tutte le novità nel campo dell'arredamento.

Oltre 1500 pezzi firmati dagli uomini più prestigiosi del design italiano ed estero

Riceverai in dono un magnifica gioiella d'oro firmato.

ORBASSANO VIA TORINO 2 TEL. (011) 900.2009

Un pianeta così

Fucilati dalle donne che violentarono

LUSAKA. Un comunicato del movimento angolano «Unita» afferma che 17 soldati cubani sono stati fucilati da un plotone di donne, perché colpevoli di averne violentato alcune.

Ex prostituta diventa sindaco

SAUSALITO (California). Sally Stanford, ex tenutrice del più famoso bordello di San Francisco, è stata eletta sindaco di Sausalito. «Avrei fatto meglio a presentarmi candidata alla presidenza degli Stati Uniti», ha detto la Stanford, che ha 72 anni. «Almeno lì si guadagna bene».

Come suo primo atto ufficiale, la «sindachessa» ha invitato tutti gli assessori ad un brindisi ufficiale con champagne pregiato proveniente dalle fornite cantine del suo ristorante, il migliore della città.

Sally Stanford si era stabilita a Sausalito (6700 abitanti) trent'anni fa, dopo essere stata arrestata 17 volte per la sua attività di tenutrice di bordello.

Già nel 1972 era stata chiamata a far parte del Consiglio comunale di Sausalito, ma quest'anno, avendo ottenuto il maggior numero di voti (1023) tra i candidati al Consiglio comunale, è stata automaticamente nominata sindaco, come vuole una lunga tradizione locale.

Venezia. Segretamente ieri notte l'artista tedesco H. A. Schult ha ricamato, fino all'altezza delle ginocchia, la piazza S. Marco con 15.000 chili di giornali per protesta contro l'inquinamento ambientale. Nella foto, H. A. Schult e la moglie Der Mascher.

I Consigli

Piano casa nuovo volto

Del piano originale sulla «case-parcheggio», l'Unione Industriale troverà soltanto la linea di massima dopo il lavoro di cesello operato dalla giunta comunale e dalle forze politiche e sociali che l'hanno esaminato.

Il «piano De Benedetti» non è stato respinto, ma si vede via libera tante condizioni da modificarlo sostanzialmente. E' rimasto intatto solo il riconoscimento dell'utilità di usufruire dei mille alloggi disponibili nelle prime cinture torinesi per le famiglie che attualmente vivono in abitazioni «pessime». Ma nemmeno l'idea del «parcheggio», cioè della soluzione provvisoria in attesa di un alloggio definitivo in case economiche popolari, si salva del tutto, perché la dc propone che una parte venga considerata soluzione definitiva.

In Consiglio comunale, martedì sera, l'assessore Chiezzi, a nome della giunta, ha ribadito le condizioni perché il piano sia attuato: riduzione della percentuale di soldito, affitti più bassi, ridimensionamento del ruolo dell'ipotizzata Agenzia, eccetera.

Ma la condizione-base è il risultizzo dei 24 miliardi che gli attuali proprietari degli alloggi incasserebbero dagli acquirenti indicati dall'Unione Industriale (Ina, Inail, Inps, imprese di Assicurazioni), dei quali però non si conosce anzitutto l'effettiva disponibilità: quei capitali dovranno essere assolutamente reinvestiti in attività economiche, in particolare per il risanamento di edifici degradati.

Sull'argomento si sono espressi tutti i partiti e i gruppi politici presenti in Consiglio comunale: ma nessuno ha condiviso pienamente il parere degli altri, neppure all'interno delle maggioranze. La verifica determinante verrà comunque con l'Unione Industriale e con le altre parti che dovrebbero partecipare all'operazione.

● *I contratti dei quindici consorzi piemontesi sono stati approvati all'unanimità (una astensione) dal Consiglio regionale. Non tutti i Comuni sono stati accontentati: dodici, che avevano chiesto una collocazione diversa, sono stati invece inseriti nel comprensorio scelto dalla giunta. La legge e la delibera relativi non escludono tuttavia una successiva variazione.*

● *La trasformazione del Santa in Ente Fiera ha ottenuto, dopo vivaci polemiche, anche l'approvazione del Consiglio provinciale. La Provincia, già detentrice del pacchetto di maggioranza, supposta ora dall'ingresso della Regione nella Società, è d'accordo sull'ampliamento dei compiti del Santa, perché vengano discussi con tutti gli operatori economici e sociali interessati.*

Sequestri in Piemonte: svolta clamorosa nelle indagini?

Si spezza il muro dell'omertà

CERETTO
Arrestati 2 impresari

GARIS
La "pista„ in Sardegna

OVAZZA
Individuata la 2ª voce

NEVIO BONI

Le indagini sul sequestro-omicidio di Mario Ceretto sono giunte ad una svolta importante. I magistrati Sorbello e Pochettino dopo avere interrogato a lungo due impresari di Cuorgnè, hanno deciso di arrestarli. Sono il cognato di Mario Ceretto, Elvo Roch Bono, anch'egli costruttore edile e Giovanni Panoncello, titolare di una azienda che produce impianti di riscaldamento.

Non si conoscono ancora esattamente i motivi per cui il dottor Sorbello, abbia ritenuto di operare gli arresti ma è certo che i due si sono rifiutati di compiere ammissioni. In fatti l'accusa è di *«reticenza nel rilevare fatti utili all'autorità giudiziaria»*. L'industriale Elvo Bono, 39 anni, abita a Cuorgnè in via Rizzoni 20; l'imprenditore Giovanni Panoncello, 50 anni, abita a Cuorgnè in via Ivrea 21. Quest'ultimo è socio d'affari di Bruno Adage, altro impresario di Cuorgnè finito già in carcere per reticenza.

Sono emersi finalmente i collegamenti che hanno impedito fino ad oggi di mettere in relazione il sequestro omicidio Ceretto con la mafia e la 'ndrangheta che agisce nella cintura torinese. Mancavano gli agganci con il mondo dell'industriale di Cuorgnè. Nessuna relazione con prove tangibili si era potuta fare fra la mafia che spadroneggia nel campo della edilizia e i cantieri di Cuorgnè. Da tempo *Stampa Sera* aveva rivelato che il Canavese era un centro dei rackets dell'edilizia. Era stato scritto che Mario Ceretto era «stato forte» che non aveva accettato imposizioni da chi taglieggia gli imprenditori della valle.

Soltanto a un anno di distanza sembra che la verità si faccia strada. Evidentemente a Cuorgnè sono in molti a sapere, ma nessuno parla. L'inchiesta, condotta con il massimo rigore dai magistrati Sorbello e Pochettino, sta dando i suoi frutti. I magistrati non consentono alle persone legate in qualche modo (anche solo con vincoli di terrore) ai gruppi mafiosi che spadroneggia a Cuorgnè di essere reticenti. Chi non parla va in carcere. Ed è l'unico modo per venire a capo di una intricatissima matassa che parte dalle tangenti pagate a gruppi mafiosi da parte di imprenditori edili per finire era stato detto *nella rincita di aspalti di autostrade per lo meno in modo strano»*.

Sembra decisamente finito il tempo in cui si faceva responsabile soltanto Giovanni Caggegi dell'omicidio Ceretto. Le responsabilità sono molte. *«Troviamo prove che consentano ulteriori arresti è difficile* — avevano spiegato i carabinieri di Moncalieri — *il mondo in cui si muoviamo, è costruito ormai da anni su basi di terrore da una parte e omertà dall'altra che non consentono passi veloci. Adesso si deve capire che c'è la volontà di fare «luce» a tutti i costi».*

A Cuorgnè intanto è tornata la paura. *«C'è gente che conosce la verità o che per lo meno conosce qualcosa di più sulla tragica vicenda. Ceretto ma nessuno parla»* ci era stato detto. *«Un colpo alle spalle e può finire tutto in un altro omicidio. La gente che si è costruito un certo benessere sudando forte non vuol parlare e non più si può dare torto se si pensa che diversi hanno famiglia. Non tutti sono irremovibili come Mario Ceretto».*

● Nuovi sviluppi anche nel caso Garis. La Criminalpol e la Squadra mobile (dott. Montesano e Fersini), hanno arrestato dopo mesi di indagini il macellaio sardo Abramo Ollanas, 56 anni, proprietario di una macelleria a Villanova Strisaili un paesino del Nuorese.

La questura di Nuoro aveva segnalato che circolavano nella zona banconote da 50 mila lire del riscatto Garis. Un sottufficiale e alcuni agenti sono partiti da Torino per la Sardegna e dopo 30 giorni di laboriose indagini e numerosi appostamenti sono riusciti a scoprire che il denaro usciva saltuariamente dall'esercizio di Abramo Ollanas a Villanova Strisaili.

Il giudice Maddalena ha deciso che l'uomo doveva essere sentito come «teste importante». Gli agenti sono ritornati a Torino martedì con il macellaio. Dopo tre ore di interrogatorio il giudice Maddalena ne ha deciso l'arresto per «concorso in sequestro».

«L'uomo ha detto naturalmente che non ne sa nulla di denaro sporco — hanno spiegato gli inquirenti — *ma non si sa perché non ha voluto nemmeno dire con chi ha avuto rapporti commerciali. Dice di comprare e vendere bestiame per cui non si assolutamente quale tipo di soldi maneggia. Non volere dire con chi si commercia "perché non mi ricordo", in un paesino di appena 200 abitanti è assurdo».* Di qui l'incriminazione del giudice Maddalena.

Già una volta sono state trovate in meridione, a Palermo, 14 banconote del riscatto Lavagna. *«Evidentemente l'Anonima sequestri si avvale di una banca che ricicla il denaro al Sud. La 'ndrangheta calabrese serve per il sequestro vero e proprio e la mafia siciliana una addetta alla "rimessa in circolazione" dei soldi. Adesso in questo quadro si inserisce il "gruppo dei sardi"* — hanno spiegato gli investigatori —; *questi sono noti per il loro "silenzio". Parlare significa provocare fratture irreparabili in tutta l'organizzazione. L'Anonima non può più commettere errori come quelli di dare in mano a gente inesperta il compito del riciclaggio. Meglio rimetterne in circolazione pochi e non "farsi prendere". Il compito del "gruppo dei sardi" è appunto quello di tenere la bocca cucita in qualsiasi evenienza».*

● Un altro mandato di cattura è stato spiccato per «favoreggiamento personale» contro Lorenzo Maroli, 30 anni, via Terni 46. Lo ha firmato il giudice Maddalena. L'arresto si inserisce nel quadro del sequestro Ovazza. Lorenzo Maroli, direttore della scuola per corrispondenza Caples, corso Raffaello 18, avrebbe favorito la latitanza di Brandastini e Iannizzi, i giovani accusati insieme con Chiarello di avere partecipato al sequestro di Carla Ovazza. Sono emersi durante le indagini della polizia anche «rapporti di lavoro» dei Maroli con Ettore Carenini, il giovane già arrestato per il sequestro. Si pensa anche che Lorenzo Maroli sia la voce che ha parlato in un secondo tempo con i familiari della Ovazza negli ultimi giorni della fase del sequestro.

Giovanni Panoncello è stato arrestato a Cuorgnè; Abramo Ollanas in Sardegna - Carla Ovazza dopo la liberazione

Volpiano: il ladro ucciso mentre stava rubando con alcuni complici

"Furti in continuazione, mio fratello arrestato non ci rimane che chiudere la fonderia„

Oggi l'autopsia - Il dolore dei parenti del morto giunti da Bari - La salma verrà traslata in settimana - Inchiesta della magistratura

Vittorio Gamba, il fratello dell'industriale che ha sparato

RENATO SCAGLIOLA

La salma di Vito Antonio Renna, il ladro di 30 anni ucciso l'altra notte da una fucilata mentre tentava di rubare nella fonderia dei fratelli Gamba a Volpiano, è composta nel piccolo obitorio del cimitero del paese. In mattinata il prof. Balma Bollone, dell'istituto di medicina legale ha proceduto alla autopsia prevista dalla legge, anche se dall'esame non verranno certamente fatti nuovi e determinanti ai fini dell'inchiesta.

Oggi sono anche giunti i famigliari della vittima, provenienti da Bari. Poi il corpo verrà trasferito al paese d'origine dove si svolgeranno i funerali.

Non si sa molto di Renna, salvo che abitava a Bari in via Patroni. I carabinieri stanno cercando i complici che lo hanno accompagnato nel tragico tentativo di furto; pare comunque che il giovane fosse in Piemonte da pochi giorni: ma si ignora dove abbia soggiornato.

Intanto la piccola fonderia di strada Vercelli 40 è chiusa. *«Qui è tutto bloccato* — dice il fratello Vittorio, rimasto nell'azienda — *aspettiamo che facciano ancora rilievi e sopralluoghi. Comunque abbiamo voglia di chiudere tutto. Mio fratello non voleva ammazzare nessuno: ha sparato perché ha avuto paura che tirassero a lui. L'hanno arrestato: favoriamo giorno e notte per cosa? Per farci portare via tutto e per farci ammazzare noi? Non abbiamo dipendenti, siamo solo in due a mandare avanti la baracca. Forse è meglio piantare tutto prima che capiti qualcosa di peggio».*

Intanto la posizione di Sergio Gamba, 46 anni, abitante a Volpiano in via Trento 30 con la moglie Maria e due figli di 14 e 19 anni, è ancora al vaglio della magistratura. L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Marcaccio che dovrà definire il capo d'imputazione. Per ora lo sparatore è in stato di fermo, ma non ha dormito a casa, ogni è nella caserma dei carabinieri di Volpiano a disposizione. Per ora il accusato di omicidio volontario.

Ricostruiamo brevemente i fatti. Sono le due meno dieci dell'altra notte. Sergio Gamba dorme nel piccolo ufficio della fonderia, un capannone costruito undici anni fa nella zona industriale, su quella che in paese chiamano la circonvallazione 82, dalla strada porta alla raffineria. L'uomo è stato costretto a sorvegliare personalmente la «bolla» dopo i continui furti, sembra una dozzina negli ultimi anni: la fabbrica è isolata in mezzo ai campi, per questo è stata presa di mira. Sono spariti di volta in volta un camion completo carico di lingotti di zinco, piccole quantità di altri metalli pronti per la fusione. Una volta un ladro è stato pescato con le mani nel sacco da una pattuglia di carabinieri in perlustrazione. I fratelli Gamba non sono perciò mai tranquilli.

L'altra notte rumori di calcinacci svegliano Sergio Gamba che salta dalla brandina. Stacca dal muro la doppietta e s'infila in tasca la pistola che tiene in un cassetto. Esce in officina, fa una dozzina di passi al buio e vede tre o quattro ombre che si muovono in silenzio. Secondo le sue dichiarazioni spara due colpi in aria, ricarica il fucile e spara ancora *«sempre in aria»* insisterà spiegando il fatto ai carabinieri. In realtà almeno un colpo va a segno e recide di netto l'arteria femorale di una degli sconosciuti. E' Vito Antonio Renna che cade perdendo sangue a fiotti.

I complici tentano di trascinarlo via poi lo abbandonano fuggendo attraverso il buco nel muro usato per entrare. Tornato il silenzio Gamba accende tutte le luci: sente dei lamenti a trenta metri di distanza, in cortile dietro un camion, il giovane ferito a morte sta ormai agonizzando. *«Non sapevo cosa fare* — ha detto Gamba — *potevano esercene degli altri. Ho telefonato ai carabinieri e li ho aspettati».* I militari trovano l'uomo scomparso che continua a ripetere: *«Ho sparato in aria, ho solo sparato in aria».*

La fabbrica di Volpiano dove Vito Antonio Renna è stato sorpreso a rubare ed ucciso

Sant'Anna: avviso di reato per omissione d'atti d'ufficio

In prigione i ventisei medici?

COSIMO MANCINI

Il reato che avrebbero commesso i ventisei medici del S. Anna che ieri hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria firmata dal pretore, dott. Francesco Palmisano, sarebbe: omissione d'atti d'ufficio. E' il reato infatti che commette il dipendente di un ente pubblico che non si attiene alle disposizioni che regolano il funzionamento dell'ente stesso. Per questo reato è prevista la reclusione fino a un anno e la multa fino a 80 mila lire.

Come è noto, dal primo gennaio la legge impone ai medici la scelta tra ospedale e clinica privata. Tre settimane fa alcune organizzazioni sindacali del S. Anna hanno denunciato che alcuni medici dell'ospedale continuavano ad esercitare entrambe le attività.

L'amministrazione dell'ospedale ha quindi diffidato tali medici a continuare in questa strada. Diversamente si sarebbe costretta a considerarli decaduti dall'incarico. In sostanza il licenziamento. Diversamente sarebbe l'amministrazione ad essere incriminata per omissione d'atti d'ufficio. I medici decaduti potranno appellarsi al tribunale amministrativo e chiedere, tra l'altro, che venga dichiarata l'incostituzionalità della norma. Non solo, ma saranno i medici probabilmente a denunciare l'ospedale che non ha realizzato le strutture per consentire l'esercizio della libera professione all'interno dell'ente.

«Non siamo stati noi — dice il prof. Paolo Quaini, primario ospedaliero — a far smantellare da casa di cura dell'ospedale. E' stato l'ospedale stesso a farlo, sistemando in quei locali l'economato, l'ufficio tecnico e l'Avis. La casa di cura inoltre era annessa alla clinica universitaria. Noi ospedalieri esercitavamo la libera professione utilizzando le stanze dei paganti in proprio».

Queste cose non sono vere. «Le hanno eliminate — dice il prof. Claudio Morra, aiuto del prof. Robecchi — senza dirci nulla. Le stanze a un letto ora ne ospitano 6 e così non abbiamo più potuto esercitare l'attività privata in ospedale». *Il provvedimento è stato preso in seguito alle proteste dei familiari delle donne che rimanevano per giorni sulle barelle nei corridoi mentre nelle stanze a pagamento un solo ricoverato usufruiva di molto spazio.*

«L'ospedale — *dice il prof. Quaini* — avrebbe potuto completare il secondo e il terzo piano che sono vuoti da anni. Sono stati sistemati gli impianti. Gli ammalati no. Una paziente incinta è rimasta per tre giorni nella sala antiparto, su una barella perché non abbiamo un reparto ricoverato. Queste sì che sono responsabilità».

Anche la situazione delle sale operatorie è drammatica. «Prima — spiega il prof. Emilio Robecchi, primario di una divisione ospedaliera — operavamo tutti i giorni. Ora la media è di una volta e mezzo alla settimana. Il motivo è semplice. Prima avevamo tre sale operatorie, una per divisione, ed una quarta per l'attività privata. Ora ce n'è una sola e così chi ha un cancro deve aspettare un mese per essere operato. Per un fibroma l'attesa è di tre mesi».

La terapia radiante, al S. Anna è ferma da 7-8 anni. «Ho la specializzazione in radiologia — *dice il prof. Robecchi* — ma il radium resta chiuso nella cassaforte, mentre la pastiglia della bomba al cobalto si è esaurita senza essere stata utilizzata».

Trapianto del rene domani dibattito

Nella sala conferenze dell'Istituto San Paolo, domani alle 21 si terrà un dibattito sul «trapianto renale». La conferenza è indetta dall'Aned (Associazione nazionale emodializzati) e dall'Aido (Associazione italiana donatori organi).

Interverranno la dottoressa Pellini (segretaria nazionale Aned), sig. Maschera (presidente provinciale Aido), Padre Enrico di Rovasenda, i professori Vercellone, Griva l'attone, Gerbino. Sarà presente l'assessore Enriletti. Moderatore il giornalista Carlo Moriondo.

Trovati a Feletto quadri rubati

Nuovi risvolti a Castellamonte, nel corso delle indagini che i carabinieri conducono da un paio di mesi su un traffico di refurtiva. Otto persone sono già in carcere.

Ieri sera i militari, condotti dal cap. Siazzu e dal maresciallo De Rosa, hanno ritrovato nell'abitazione di un industriale canavesano, Renato Bena, 36 anni, di Feletto, quadri d'autore, per un valore di una ventina di milioni di lire. I carabinieri avevano ottenuto l'ordine di perquisizione dell'alloggio sospettando il traffico di quadri. Le tele risultano rubate a Borgaro Torinese all'albergatore Franco Dell'Aquila. Il Bena, che probabilmente aveva intuito il pericolo, è scomparso.

Non è escluso che l'operazione porti all'arresto di altre persone. Le indagini continuano a ritmo intenso, la magistratura avrebbe autorizzato nuove perquisizioni.

Profilassi mentale

Si è riunito a Roma, sabato 6 marzo 1976, il Consiglio Direttivo della Lega Italiana di Igiene e Profilassi Mentale. Il prof. Giangiacomo Rovera, presidente regionale piemontese, è stato eletto vice presidente nazionale.

I consiglieri nazionali dott. Mario Fulchieri e dott. Franco Boccalatte di Torino, sono stati chiamati a far parte del Comitato tecnico-scientifico della Lega che si propone, quale attività del prossimo triennio, di istituire gruppi di ricerca e di attività nell'ambito delle tossicomanie, della psichiatria industriale, della psicosessuologia, della psicogeriatria e della epidemiologia mentale.

LIBERA OPINIONE

Fuori dal carcere

ASSISTENTI SOCIALI dei penitenziari del Piemonte (Baldini, Bicchierai, Roviglione, Lapasio, Cutenia, Neppa)

Con la Riforma Carceraria il Servizio Sociale penitenziario, inserito in ruolo nel settore dei detenuti adulti, è chiamato a svolgere un compito specificamente tecnico, di grande responsabilità perché estremamente difficile. Si tendono infatti operanti le misure alternative alla detenzione, cioè gli «affidamenti in prova» e la «semilibertà». Tali istituti hanno un nuovo positivo valore e dovranno servire al detenuto che, attraverso ad essi, dovrà prepararsi al suo rientro nella società mediante opportune possibilità di lavoro e di impegno comunitario.

In effetti, alla soluzione prettamente custodialistica del carcere, quale essa è stata finora, si dovrebbe sostituire un'azione socializzante e responsabilizzante, atta a rendere l'individuo soggetto attivo della propria rieducazione. Chi però dovrà appoggiare praticamente l'ex detenuto a recuperare la propria dimensione di cittadino, sarà il Servizio Sociale che dovrà occuparsi soprattutto del suo reinserimento nella società lavorativa e familiare.

A questo proposito quindi, preoccupati, in qualità di Assistenti Sociali operanti nell'ambito penitenziario, ci domandiamo come faremo ad assolvere a questi impegni chè pure la Riforma ha annunciati nuove leggi ed enunciati in linea nella società attuale non esistono strutture che possano appoggiare l'ex detenuto che intende seriamente reinserirsi. E soprattutto egli non è sostenuto dall'opinione pubblica che non crede, per principio, alle sue buone intenzioni; colui che è imputato nelle maglie della giustizia non ha mai abbastanza espiato! In questa nostra società, moralista ad oltranza, si parla tanto dei diritti civili degli individui, invocando la Costituzione che li afferma, ma, al momento opportuno, questi sono rinnegati. Anche se è stata abolita la pena di morte, desideriamo ugualmente avere dei cittadini morti, rinchiusi nelle carceri, creare a questo scopo!

L'opinione pubblica inoltre, nelle proprie inappagabili esigenze, non accetta di distinguere tra la realtà di individui che hanno commesso reati, che d'altronde hanno violato, o la realtà di altri che, pur avendo commesso delitti efferati, nonostante questo continuano a vivere in libertà perché godono di appoggi economici e politici molto prestigiosi.

Però, poiché l'opinione pubblica è orientata ed informata soprattutto da ciò che legge, sente e vede mediante i normali mezzi di comunicazione, chiediamo ora in campo ai giornalisti della stampa, della radio, della tv, che cioè il pretesto della documentazione ogni giorno ritengono opportuno propinare notizie che il più delle volte sono a sfondo scandalistico.

Ci riferiamo in questo momento al tipo di informazione fornita pubblicisticamente di recente e relativo all'uscita dal carcere di un ex ergastolano che si aveva trascorso ben 28 anni, e, successivamente, al suo reinserimento. Tali eventi non sono stati riferiti come normali fatti di cronaca (e anche su ciò si può eccepire!), ma sono stati accompagnati dal racconto di tutta la vicenda umana e giudiziaria di questa persona, rifacendosi al processo. Ciò per far rientrare nell'opinione pubblica scandalisticamente i particolari del fatto delittuoso col pretesto che tutto questo fa notizia.

In conclusione, ci permettiamo quindi di ricordare ai giornalisti che essi hanno in mano un'arma potente di suggestione e di persuasione: cerchiamo loro di non sprecarla per ragioni che rimangono fini a se stesse, rivolte a sollecitare unicamente un interesse di curiosità morbosa, irrispettosa delle altrui situazioni e difficoltà. Pensiamo si rendano, mediante essi, portatori di aiuto nell'azione di prevenzione alla delinquenza, colpendo più che l'individuo le situazioni che hanno determinato le sue azioni delittuose.

L'Unione Industriale "presidiata„ per tutta la mattina

La rabbia dei licenziati

Cinque cortei alla sede di via Fanti - "Ci chiedono altri sacrifici, ma la cinghia è già troppo stretta" - Ha parlato il segretario nazionale Flm, Alberto Tridente

Cinque cortei di lavoratori provenienti da varie parti della città e della cintura si sono incontrati stamane davanti all'Unione Industriale «per far sentire ai padroni la nostra rabbia. Per i contratti che non si rinnovano e per i licenziamenti che si moltiplicano.

Poco dopo le 10, le vie attigue alla sede degli industriali torinesi erano gremite di metalmeccanici e di altri lavoratori delle industrie in difficoltà. Su tutti spiccavano gli striscioni rossi della Singer, del Vallesusa, della Monoservizio, e delle aziende dove, ormai da mesi, le maestranze sostengono la lotta per difendere il posto di lavoro. I motivi dell'agitazione sono stati spiegati dal segretario nazionale della Federazione metalmeccanici, Alberto Tridente.

E' stato in particolare sottolineato lo stretto collegamento fra la vertenza contrattuale dei metalmeccanici e il problema delle aziende che minacciano la chiusura.

Rabbia e determinazione di sbloccare la spirale recessiva che si scarica soprattutto sulle loro teste, sono gli stati d'animo dominanti fra i lavoratori che hanno dato vita alla manifestazione di stamane.

«Si è fatta tanta pubblicità alla decisione di dare nuovi soldi alla Gepi perché rilevi i nostri contratti di lavoro e poi non rinnovano così, senza stipendio», *dice Antonio G., da cinque anni operaio alla Singer di Leini:* «Ma intanto non si è ancora fatto niente e le nostre donne non hanno più i soldi per fare la spesa e dare da mangiare a noi e ai nostri figli».

Altrettanto preoccupati sono le centinaia di dipendenti dell'ex cotonificio Vallesusa: «Non sappiamo ancora nulla di che cosa ci riserva il destino», *dicono.* «Un destino che si è chiamato Felice Riva, prima, poi Cefis, poi Gepi. Politica di tutti sono stati i licenziamenti e il non mantenimento delle promesse che ogni giorno ci facevano e inevitabilmente, ogni giorno, venivano rinnegate».

Dal concentramento di piazza Sabotino è arrivata un lungo striscione portato da un gruppo di donne. Sono operaie dell'industria di guarnizioni per motori Sagra di via Villarbasse 32. Lo stabilimento è occupato da 15 giorni contro il licenziamento di 5 lavoratrici su 19.

«Me non hanno osato licenziarmi», *dice Anna P., 53 anni.* «Lavoro alla Sagra da 32 anni, sono vedova e vivo solo col mio stipendio. Se la ditta prende le più giovani e con quelle che davano più fastidio dal punto di vista sindacale». «E' il mio caso», *dice Alba N. di 37 anni.* «Sono stata assunta due anni e mezzo fa per merito di mia cognata che lavorava già lì. Ora mi vogliono fare fuori per vendicarsi di lei che era stata la prima a portare il sindacato in fabbrica e aveva organizzato uno sciopero di 45 giorni. Sono separata ho un figlio di sette anni da mantenere».

Marianna, 29 anni, anche lei fra le licenziate: «Io di figli da mantenere ne ho tre», *dice.* «Lavoriamo sia io che mio marito, ma con due stipendi, coi prezzi di questi tempi, non bastano quasi per vivere. Tanto più quando uno dei due — il mio — è ormai ridotto da oltre un anno dalla cassa integrazione». *Alla Sagra si lavora solo due giorni e mezzo alla settimana.*

Rabbia e gravità dei problemi, però, non hanno fatto perdere a tutti il gusto per una battuta ironica quando serve: «Per fortuna che adesso è arrivato Simon, lo zio d'America», *dice un operaio della Fergat.* «Ha detto che ci daranno altri soldi, però, dice lui, dobbiamo stringere ancora la cinghia. Ma più di così cosa possiamo ancora stringere?».

«Bisognerebbe chiederglielo — *aggiunge un suo collega* — se questi nuovi soldi ce li mandano perché i nostri governanti se li mangino qui e se contano di mangiarseli direttamente loro per risparmiare sul viaggio».

GUARDIE GIURATE. *Sono in sciopero dalle 17 di questa sera alla stessa ora di domani i dipendenti degli istituti privati di vigilanza per sollecitare il rinnovo del contratto di lavoro. Alle 17,30 formeranno un corteo in piazza Vittorio e attraverso fino in piazza Castello dove una delegazione sarà ricevuta dalla Regione. Proseguiranno poi per piazza Solferino che sarà presidiata per tutta la notte.*

g. d. e.

Comitato centrale

Questi i socialisti del Piemonte

Gli espONENTI politici piemontesi, eletti nel Comitato centrale del psi al termine del Congresso di Roma, sono stati, in qualità di membri effettivi: Giolitti, Vittorelli, Mondino, Ferrero, Neri, Borgogno, Preioni, Calsolaro, Muratti.

Membri consultivi, senza diritto di voto, sono: Berardo, Fissolotti, Enriletti, Simoncelli. Nella Commissione di controllo è stato eletto Cirio.

Aeroporti

Caselle Torinese, t. 5776; Linate (Milano), tel. 717.053, 02 717.042; Malpensa (Milano), tel. 868.035, tel. 866.043.

LE MOSTRE D'ARTE
di Angelo Dragone

"Memento„ civile

Col segreto intento che subito ogni autentico spirito d'artista, anche Music all'inizio degli Anni « Settanta » non potè che avvertire la violenza che di giorno in giorno veniva a coinvolgere tutte zone della nostra terra, rispondendo con un suo « memento »: un intero ciclo pittorico, intitolato « Noi non siamo gli ultimi », in cui evocò cumuli di cadaveri, e tanto immagini di poveri corpi martoriati: i morti di Dachau. Disse allora: « Una mattina... scesi allo studio, ho incominciato a dipingere cadaveri. Sono d'attualità. Della guerra si parla oggi dappertutto... Non escludo che gli orrori di questi ultimi anni abbiano contribuito allo stato d'angoscia che mi ha portato a queste più recenti tele. Quante volte a Dachau abbiamo detto che mai più simili cose sarebbero ricominciate nel mondo. E pure ricominciano! Esse provano dunque che l'orribile è nell'uomo e non soltanto in una società di certo tipo aberrante. Ho sentito il bisogno di dirlo ».

Reduce dall'inferno dei campi di sterminio tedeschi, Music — di cui la Galleria « La Bussola » (via Po 9) presenta una bella mostra — aveva creduto di poter scppellire in fondo al cuore

Antonio Music: Cavalli del 1950

il ricordo drammatico di quei giorni, e nel tornare alla sua vita d'artista n'era proposito di rivivere le note tenere e la nostalgia con cui tante volte, nei suoi segni, aveva ricontemplato le desolate terre carsiche, le colline e le coste dalmate, quelle lande silenziose percorse da branchi di cavallini o rischiarate dalla presenza di qualche tenda di nomadi, luminose in una lenta luce.

E fu proprio attraverso immagini come queste che Music venne consolidando la sua fama d'artista a Venezia come a Parigi, mentre continuava a lavorare con passione, dando ai suoi paesaggi carsici suggestioni sempre più rarefatte ed essenziali come quella natura fatta di pietre e di sole, di radi cespugli e di vento, in un accordo di toni bassi, di estrema finezza, tra grigi e bruni, bianchi calcinati e neri profondi.

E parve aver dimenticato la morte, seppellendone quasi con pudore i compagni per non turbare gli altri con l'angoscia dei suoi ricordi. Finché l'arbitrio e l'ingiustizia, la corruzione e il tradimento che finivano per vanificare il sacrificio suo e di tanti compagni di prigionia che avevano dato la vita fidando in un mondo migliore, non l'hanno convito ch'era ormai necessario « parlare ». Così le terre date, le colline brulle e silenziose si sono aperte rivelando il mondo tragico cui Music aveva finalmente sentito il bisogno e ilredere testimonianza.

Plexiglass a tre dimensioni

Una sua a galleria d'arte, « Le Signe », s'è aperta in corso Cassie 44 bis, all'incirca davanti allo Zoo. Inaugurata con una « personale » di Nives Kok (un'artista tra espressionista e surrealista), capita ora una mostra di Filippo Avalle che vi presenta il « Progetto per Helma "opera labirinto" », con qualche altro lavoro dello stesso tipo. Vale a dire composizioni tridimensionali « in » e « su » plexiglass, con articolate strutture, tecniche di « citazioni » (cioè il riporto di elementi da quadri famosi) sino a farne la celebrazione d'una specie di frammentarismo demistificatorio venato ora di sadismo ora di erotismo e gratuitamente pretenzioso nella letterarietà di linguaggio della pseudo-manoscritto, che non ignora peraltro l'intenzionale (?) volgarità di vocaboli e l'errore ortografico (« un'altro », quartiere « meditterania » ecc.), ma dettato dalle più complesse motivazioni.

Si palesa subito, intanto, la natura « materialista » del variegato substrato, anche ideologico, sul quale Avalle ha sceltu il suo lavoro. Sennonché — come può arguirsi anche dall'esame del libro che sotto lo stesso titolo, « Helma, opera labirinto » è stato pubblicato da Guido Le Noci, nelle edizioni Apollinaire (Milano 1975), con testi di Avalle e di Giovanni Bottiroli (300 pagine con 330 illustrazioni) — « materialista » dovrebbe apparire ogni artista a suo modo rivoluzionario, come di epoca in epoca possono esserlo stati Michelangelo e Leonardo, Cézanne, Picasso o Rosch. Bisogna anzi dire che la labirintica complessità di un'opera come questa di Avalle non può chiarirsi meglio che attraverso l'accostamento offerto dal libro che consente di seguirne ogni passaggio: dall'idea prima al progetto, dalle varie fasi dell'esecuzione all'insieme dei vari « quartieri » di cui l'opera si compone, ciascuno caratterizzato da un tema concettuale o figurale.

Vi si attinge infatti a Freud come a Duchamp, mentre si passa dalle « captazioni » di Velasquez o da Rembrandt a quelle della scultura « pop », da Holbein, De Andrea e da altri iperrealisti, con un chiaro impegno demistificante perseguito attraverso fenomeni di offuscamento e di obsolescenza di quelle immagini che potremmo dir « canoniche » (come le « Meninas » di Velazquez o il « Pittore » di Vermeer e tante altre della stessa « partita ») ridotte ad una specie di anonimo frammentarismo, ma senza giungere alla loro vanificazione, in quanto, ogni elemento, è anzi chiamato a vivere soprattutto il gioco delle sue crudeli ambiguità.

Linee, impronte e nastri d'acciaio

Nato a Parma nel 1931, Giancarlo Marchese che espone alla galleria « Principiano » (via Cavour 5) si è diplomato all'Accademia di Brera di Milano esordendovi con una prima personale alla galleria l'Ariete (1956) quando ancora appariva in lui coi immediato l'influsso del suo maestro, Luciano Minguzzi e, soprattutto, Marino Marini. Più tardi il Marchese sentì il bisogno di approfondire le sue ricerche in senso costruttivo, ma per recuperare alla sua stessa presenza e quasi in contrapposizione, l'elemento organico rappresentato da viluppi o grovigli — con fibre, impronte e nastri d'acciaio —, da intendersi come metafora di quei mondi contrapposti — il tecnologico e l'organico — chiamati ogni giorno a misurarsi tra loro. La dialettica delle forme trae tuttavia anche più marcato vigore da un profondo senso della materia e dall'esemplare impegno artigianale che il Marchese profonde in composizioni dove il taglio e la lavorazione delle lastre d'acciaio si alternano, ove non si associano, agli esiti più propri degli elementi fusi.

VENDITA TRADIZIONALE
GARINO
le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA
CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
malgrado forti aumenti
SCONTI DEL 50%
A VOI I PREZZI: (Iva e tasse a Nostro carico)

Visoni maschi canadesi (lav. liscia pesca e mutazioni colore)	Valore 2.800.000	Realizzo	1.300.000
Volpe rossa, giaco. 3/4	» 980.000	»	520.000
Guanaco Perù	» 880.000	»	420.000
Opossum Tasmania	» 880.000	»	420.000
Visone Ranch trasversale	» 1.100.000	»	550.000
Visone pelli intere	» 1.830.000	»	870.000
Castorino argentino trasp.	» 900.000	»	460.000
Marmotta canadese trasp. (lav. liscia pesca)	» 880.000	»	520.000
Volpe azzurra	» 1.000.000	»	600.000

Inoltre: astrani, lontre, volpi, cagnoli Groenlandia, gatti, linci, lupi, marmoli, giaguari, ocelot, leopardi e pelli da confezionare
Taglio forti e capi maschili di tutti i prezzi
A società della vendita effettuiamo il pagamento anche dilazionato
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
NOVITÀ RIVOLUZIONARIA NEL CAMPO DELLE PARRUCCHE
Perché scegliere la treccia che più vi piace e in due ore vi verrà confezionata una coda, un toupet, un infoltimento da sposa, una parrucca: tutto ciò che voi sognate potrete portarvelo a casa subito.
Lo confesseremo davanti a voi! La signora Isidenana, titolare della « Casa della Parrucca » di via Cernaia 21, Torino, spiega gentilmente che la parrucca, in questi ultimi anni, è stata venduta senza tener conto della particolare delicatezza dell'articolo che, invece, va studiato e fatto a seconda di ogni singola persona, secondo il problema personale che ben è noto in tanto. Ad esempio, una parrucca da donna o un infoltimento per uomo, se è fatto a regola d'arte, di risultati entusiasmanti: il trucco c'è ma non si vede. Se, viceversa, è fatto male rende ridicola la persona o la fa assomigliare una bambola, insomma di una volta, o un cavallo. Ecco perché noi ogni punitivo sulla qualità.
Purtroppo il prodotto scadente, costituito da capelli orientali o materiale sintetico, ha invaso il mercato e delude migliaia di persone. Perché? I capelli orientali non reggono la piega, sono molto pesanti e rivelati. Quelli sintetici sono dannosi perché indeboliscono i capelli sottostanti, si fanno notare per la loro artificialità ed infine, quando la messa in piega originale scommette... non la si può rifare, per cui la parrucca diventa inutilizzabile.
Ecco una leggera e durevole parrucca deve essere fatta con capelli italiani o europei, precipitosamente squamati per evitare che si arruffino, e realizzata nel modello che più si addice alla persona che sia per acquistarla. Inoltre i capelli devono avere un aspetto volume e una direzione che devono dare alla parrucca un aspetto naturale, e per ultimo un taglio adeguato al viso.
Ecco perché la « Casa della Parrucca » ha deciso di abbinare la vendita al laboratorio, per poter essere nell'ambiente più adatto, per capirne e realizzare nei minimi dettagli i desideri dei Clienti. Consigliamo la clientela, dandole il giusto orientamento e, quando è possibile, riparliamo o permettiamo la vecchia ed inutilizzata parrucca. Il nostro personale è a disposizione per un consiglio gratuito e chiarimento.
Abbiamo 10.000 pezzi pronti (parrucche, toupet, infoltitori per donna), solo da lodevole e da noi (prezzi).
Un laboratorio attrezzatissimo è in grado di eseguire qualsiasi lavoro o riparazione velocemente. Vi invitiamo a constatare di persona che il nostro lavoro non è industrializzato ma invece ogni treccia, ogni toupet, ogni parrucca è diversa una dall'altra, perché non adatta a qualsiasi persona. E' un lavoro che comporta una pazienza certosina, ma a noi piace!
Vi attendiamo nell'unica sede di Torino in via Cernaia 25, telef. 532.516; Milano, Roma, piazza Trevi 99; Sanremo, via G. Matteotti 157; Milano, via Dante 16.

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Tel. 512.762
all'ASTA PUBBLICA
I nomi più prestigiosi della pittura italiana fra i quali:
IROLLI - PANERAI - BO - MARKO' MANCINI - TAVERNIER - CAVALLERI AJMONE - SEGANTINI - FARUFFINI BORRANI - SPADINI - FONTANESI ed altri, opere antiche, argenti, mobili, sculture ecc. provenienti da collezioni private.
Ingresso libero
ASTA
nei giorni martedì 16 e mercoledì 17 c. m. ore 21.
ESPOSIZIONE: tutti i giorni sino mercoledì 17 c. m. Orario: 10-12; 16-19,30.

Il crollo dello stabile in via Giolitti

Aperta un'inchiesta migliorano i feriti

Le persone coinvolte nel crollo della casa di via Giolitti 10, avvenuto l'altro ieri poco dopo le 18, per quanto alcune siano ancora gravi, possono definirsi secondo i sanitari «fuori pericolo».

Il geometra Ottavio Panero, 29 anni, corso Unione Sovietica 505, ha riportato una lesione alla colonna vertebrale; l'operaio Giuseppe Corrado Lopis, 54 anni, via Cilea 5, è sotto choc, perché rimasto sommerso dalle macerie, e ha avuto la sospetta rottura della milza. Gli altri operai, Pasquale Bivante, 33 anni; Antonio Di Crea, 40 anni; Salvatore Calfapietro, 29 anni, e Domenico Panetta, 34 anni, sono fuori pericolo ma in stato di choc.

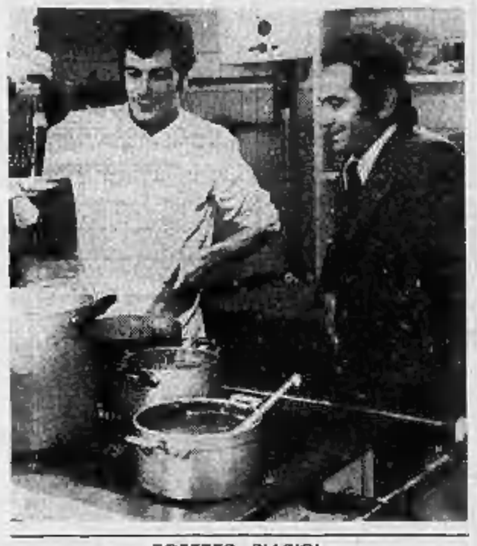
Le cause del crollo dello stabile dovranno essere chiarite dall'autorità giudiziaria e dall'Ispettorato del Lavoro. Sembra che un «taglio» di un muro maestro (che avrebbe dovuto poi essere rinforzato con putrelle fra il secondo e il terzo piano) abbia provocato lo smembramento dell'edificio.

«E' sprofondato tutto come sotto un terremoto — ha detto Antonio Di Crea —. Mi sono gettato su un montacarichi appena ho visto i calcinacci cadere. Mi sono salvato per caso».

«Mi sono trovato sepolto sotto i mattoni senza potermi muovere — ha aggiunto Pasquale Bivante —. I vigili del fuoco ci dicevano di non perdere la calma ma era terribile là sotto. Ho creduto di morire».

Le operazioni di soccorso sono state difficoltose. Si è continuato fino a tarda notte a scavare.

Metti... un piatto a cena con STAMPA SERA
"Baciamo le mani„, al San Secondo



ROBERTO BIASIOL

Al ristorante «S. Secondo» di Torino il secondo posto nella graduatoria settimanale. Il ristorante è situato in V. S. Secondo 2, a proprio di fronte alla chiesa omonima, e possiamo considerarlo un angolo di Sicilia in Torino. Proprietari i fratelli Peppino e Salvatore Calabrò oriundi di Barcellona di Messina; ci accolgono con un siculo «Baciamo le mani» e ci mostrano compiaciuti il caratteristico locale che qui avremmo immaginato di trovare nella vecchia Torino. Arredato in modo semplice, ma funzionale, il ristorante è un avamposto della cucina regionale siciliana.

Peppino Calabrò subito ci informa: «Vogliamo sfatare la diceria che la cucina siciliana sia piccante o grassa. Specialmente la cucina messinese è fine e delicata se naturalmente ci si sa fare...». *E loro ci sanno fare. In cucina il cuoco Gioacchino prepara degli spaghetti paradisiaci in mille modi: al sugo di pesce, con olio e cozze, al pomodoro crudo ecc. ecc. e poi tanto buon pesce. Al bar c'è Vincenzo, siculo pure lui, che prepara aperitivi di sua invenzione. Il tutto sotto l'occhio vigile di Giovanni il capo-sala che tutto coordina.*

I proprietari sono sempre al lavoro; d'estate, quando riposano, corrono in Sicilia e preparano all'antica maniera 60-70 qli. di pomodori e melanzane sott'olio; diverrà poi l'antipasto principe del locale. I vini sono particolarmente curati da Salvatore Calabrò: notiamo il Corvo, il Colomba platino, il Nerello siciliano, il Cataratto; ma anche i piemontesi hanno il loro posto; perciò barbera, Barolo, grignolino e dolcetto e «perché tutti in questo ristorante debbono sentirsi come a casa propria — dicono i proprietari — quindi se qualche avventore vuole mangiare alla piemontese noi lo accontentiamo».

Chiediamo notizie sui coperti: «E' una bomba — ci dicono — si figuri che i nostri clienti abituali si sono tassati comprando più giornali per darci una mano, per votare noi: ora siamo ai primi posti, speriamo di entrare nella finalissima, così si vedrà l'abilità del nostro Gioacchino». *Ce ne andiamo dopo aver assaporato un bianco Corvo di Castelvaccia, appesa alla parete di ammirare furbescamente una... lupara.*

Oggi vi consigliamo

RISTORANTE SANT'ANGELO, corso Vinzaglio 17, Torino, tel. 535.740. Piatto: risotto Sant'Angelo.

BIRRERIA WUHRER, via Lagrange 32, Torino, telefono 513.425. Piatto: piatto di legno.

echi di cronaca

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 488.289
Servizio celere ed assoluto. Feriali e festivi 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché adottato un modo diverso di comprare. Non sono i rimanenti di stock o le vecchie tappezzerie invendute che vi proponiamo ma nuove collezioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125 - Torino.

Arredamenti completi per il vostro bagno
acquistando direttamente in fabbrica, specchi, accessori e mobiletti in legno, ceramica e vetro, cabine per doccia. Vasta esposizione a partire da L. 50.000 in su, puoi lo stesso farvi fare mobili personali specialissimi, davvero unici e veramente. Fornitore per alberghi e comunità. Richiedeteci il catalogo. DEALTO Bagno, visitateci in via Nizza 5 ang. via Po, tel. 547.318, o via Cantalupa 28, tel. 340.470; orario 8-12, 15-19, sabato compreso, o al Salone della Art Domestiche 28 marzo - 6 aprile.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutte l'accessoristica per il bagno in legno e cristallo, box doccia. Corso Moncenisio 19 S.S. Rivoli-Autopiana. Telefono 95.13.41 Rosta.

Marie Claire Pulliccería corso Trapani, 116
Pulitura pregiata, modelli di classe, accetti adulti, consulenza gratuita, facilitazioni pagamento.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie delle pelle e veneree, via Monte di Pietà 1, tel. 545.008; martedì, mercoledì, venerdì ore 11-13; da lunedì e venerdì ore 17-20.

VINTA LA SORDITÀ
NULLA NELLE ORECCHIE
PROVE GRATUITE
MAICO
VIA MAGENTA, 20
T. 341.767 - TORINO

SPECIALITA' COSMETICHE
UNICA SEDE
dott.ssa
A. M. Musso
piazza Vitt. Veneto n. 3
Torino - telefono 877564

VINOVO

La corsa di domani in tv alle 17

Tris: fra 15 una scelta ardua

ELVIO ROSSI

Tris a Vinovo domani pomeriggio; potrà essere seguita in tutta Italia durante lo svolgimento stesso, poiché la televisione trasmetterà (secondo canale) la cronaca in diretta della corsa, collegandosi alle 17 con l'ippodromo torinese del trotto.

Quindici i cavalli in gara, con molti dubbi sul pronostico. Infatti non si sono cavalli che si staccano sugli altri ed il numero dei pretendenti al successo è abbastanza ampio. Anche fra gli stessi guidatori impegnati nella corsa c'è molta incertezza; i più validi candidati al successo — anche alla luce delle più recenti prestazioni — sembrano Zoster, My Boy ed Eolienne; dopo di loro merita qualche attenzione Diamante, Rimedio e Bulbo.

Molto dipenderà dallo svolgimento di gara, dalla possibilità dei concorrenti più in vista di trovare presto posizione; in particolare Eolienne e Bulbo condizionano la corsa, perché con un percorso senza quelle rotture in cui cadono sovente senza una precisa ragione, possono entrambi puntare al successo e quindi condizionare anche la corsa dei loro rivali; fra i quali Zoster vanta una forma assai positiva, My Boy attraverserà un periodo quanto mai brillante.

prima corsa ore 13,00
PREMIO CICLOPICO - L. 1.000.000
m 1600

1.	Outlaw (V. Guzzinati)	0	2	0	–
2.	Pepe Cris (Canal)	0	5	5	–
3.	Aguara (Conti)	–	–	–	–
4.	Cuicuro (D'Amoni)	0	0	4	20.6
5.	Airdrove (G. Guzzinati)	–	–	1	–
6.	Cornik (G. Rossi)	–	3	5	24.6
7.	Al Palo (Bochicchi)	0	0	0	25.3
m 1620					
8.	Nordsmen (A. Pasolini)	–	1	5	22.0

favoriti: Ambrosio - Outlaw

seconda corsa ore 15,25
PREMIO MISTERO - L. 1.500.000
m 2100

1.	Airsace (S. Milani)	4	0	3	–
2.	Agagiantan (V. Guzzinati)	3	2	4	21.2
3.	Abies (G. Guerinoni)	–	–	–	–
4.	Cagat (Pedrazzani)	0	0	5	–
5.	Big (Bochicchi)	0	0	1	24.1

favoriti: Agagiantan - Big

terza corsa ore 14,50
PREMIO IAGO CLYDE - gent. - L. 2.000.000
m 1640

1.	Loser (Colombiani)	0	0	4	22.2
2.	Armstrong (Chirico)	–	–	0	25.6
3.	Zicca (Rampini)	0	0	R	25.4
4.	Il Fi (Gennero)	R	S	S	–
5.	Abatero (Grosso)	–	–	0	30.2
6.	Dairo d'Ausa (Monfalco)	–	–	–	–
7.	Lesiani (Maumory)	R	0	7	24.1
8.	Smi (Tamburelli)	4	4	2	20.7
9.	Dalsania (Cl. Canavesio)	–	4	4	72.7
10.	Nikevolo (Bochio)	–	0	0	21.6
11.	Arcigallo (L. Calerio)	0	2	4	21.9

favoriti: Smi - Lesiani

quarta corsa ore 16,15
PREMIO BAYARD - L. 1.500.000
m 1640

1.	Nocrei (Pedrazzani)	2	3	2	23.5
2.	Biabela (A. Pasolini)	–	–	2	27.8
3.	Terdu (Canzi)	–	2	0	22.1
4.	Migliettan (G. Pasolini)	0	3	3	26.0
5.	Amollo IC. D'Agostino)	–	–	–	–
6.	Costurbia (G. Rossi)	4	5	3	21.1
7.	Aiuaca (S. Milani)	3	0	R	22.2

favoriti: Aiuaca - Amollo

quinta corsa ore 16,40
PREMIO MUSCLETONE - L. 1.750.000
m 1600

1.	Calabaza (Bochicchi)	–	3	5	–
2.	Zerbinate (G. Guzzinati)	–	–	5	–
3.	Camius (Stanovic)	–	2	1	23.4
4.	Dalchina (Canzi)	R	0	5	20.5
5.	Garsia (D. Vita)	0	0	4	21.5
6.	Rocco (Bertini)	1	0	1	19.5
7.	Olgopel (Pedrazzani)	3	1	2	21.0
8.	Guerrone (G. Rossi)	1	1	3	19.9

favoriti: Rocco - Giancrana

sesta corsa ore 17,05
PREMIO CREVALCORE - Tris - L. 4.000.000
m 2060

1.	Saldy (Donati)	0	4	0	–
2.	Biscello (D. Vita)	0	1	0	22.0
3.	Paloppa (Bochicchi)	1	0	4	21.2
4.	Rotheric (A. Milani)	4	2	5	21.8
5.	Asparuckov (Campini)	4	3	2	22.3
6.	Diamante (A. D'Agostino)	5	1	5	22.4
7.	Rimedio (G. Pasolini)	1	0	1	21.4
8.	Isdier (G. Guzzinati)	–	–	3	23.5
9.	Zoster (Cinno)	R	3	2	22.0
m 2080					
10.	Verseo (A. Pasolini)	5	2	3	21.9
11.	Rimedio (Bochio)	4	3	4	21.6
12.	My Boy (V. Guzzinati)	2	1	1	21.3
13.	Pilic du Corta (Barutti)	0	0	0	22.5
14.	Eolienne (G. Rossi)	0	0	0	21.4
m 2100					
15.	Italbo (Bruco)	0	0	4	19.7

favoriti: Zoster - My Boy - Eolienne

settima corsa ore 17,35
PREMIO TARA - L. 1.500.000
m 1600

1.	Fiscalone (D'Amoni)	0	0	0	21.9
2.	Ophelia (G. Guzzinati)	–	–	–	–
3.	Vieiri (V. Guzzinati)	0	5	0	19.7
4.	Vetiver (Bochicchi)	3	0	2	22.8
5.	Emi (Canzi)	0	1	–	–
6.	Rival di Jesolo (Ciano)	0	4	7	20.6
m 2620					
7.	Tibidabo (Pedrazzani)	3	0	4	18.9

favoriti: Rival di Jesolo - Vetiver

Chi sono i cavalli in gara

SAFBY (●). Malgrado la buona sistemazione, poche speranze.

FLAGELLO (●). Sarebbe già molto se riuscisse ad ottenere un piazzamento.

SALOPPA (●). Non sarebbe da trascurare se non fosse molto più positivo nelle corse su 1600 metri rispetto a quelle su 2000.

ROBERIC (●●). Non del tutto trascurabile; torna sulla pista torinese dove ha saputo mostrarsi in evidenza; ha un compito arduo.

ASPARUKOV (●●). Ha mostrato qualche progresso che permette di concedergli qualche attenzione.

DIAMANTE (●●●). È cavallo in progresso, capace di puntare al successo; affronta però per la prima volta questo tipo di corsa, e quindi non è di facile valutazione.

BUSSETO (●●). Abbastanza in forma, ma poco adatto al percorso al largo; le sue possibilità sono quindi condizionate dal tipo di corsa che riuscirà a svolgere.

IZZEN (●●●). Non corre da quasi due mesi e questa condiziona la sua valutazione che sarebbe altrimenti molto buona, data anche l'ottima sistemazione di partenza.

ZOSTER (●●●●●). Gode di molta considerazione; la posizione di partenza non è forse favorevolissima, ma il cavallo ha mostrato di essere in perfetta condizione nelle ultime due gare; pede di molta considerazione nella sua specialità.

LISBACO (●●). Sembra decisamente chiuso da Zoster ed inoltre ama poco la corsa affollata; è però in discreta condizione.

RIMEDIO (●●●). Specialista nelle corse Tris (a Vinovo in passato ne vinse una) ed in più accettabile forma. Forse la sistemazione al numero non è delle più entusiasmanti.

MY BOY (●●●●●). È in gran condizione (tre vittorie in quattro corse a Milano ed un ancondo posto); ama la corsa di testa (che ora gli è impossibile), ma può puntare ad un risultato decisamente positivo.

FILLE DU CORTA (●). Anche se costantemente su buoni livelli di rendimento, non è ancora riuscita, in Italia, a mettersi in evidenza; una sorpresa.

EOLIENNE (●●●●). Cavallo di mezzi, vista in forma interessante negli ultimi allenamenti; evitando errori di andatura sul percorso, ha i mezzi per lottare per il successo.

BULBO (●●●●). Partendo da solo, può riuscire a superare senza errori il suo momento più difficile; malgrado il compito severo, avrebbe i mezzi per riuscire ed ottenere un risultato positivo.

Mercato della confezione
Via Nizza, 368 - Torino - Tel. 697476

Vesti moda e spendi la metà

Un modo attento per ridurre i prezzi
Il prezzo di un prodotto è dato dal: costo + spese generali + utile. Noi abbiamo ridotto il costo: comprando in grande quantità, le spese: eliminando i lussi inutili, l'utile: accontentandoci di poco.

Senza ridurre qualità e attualità
Tutto l'abbigliamento per uomo donna bambino rappresenta l'ultima novità in fatto di moda, garantito da Ditte affermatissime.

Vieni, scegli e porti via
Dal 12 marzo questo è il self-service dell'abbigliamento economia senza tanta scena, badando al contenuto.

TUTTOLIBRI

- HEMINGWAY E DOS PASSOS - Sul fronte del Piave
- ANTEPRIMA: SIGMUND FREUD - l'Io e l'Es
- RICCARDO LOMBARDI E I SUOI SOCIALISTI
- 59 recensioni e schede - 121 note bibliografiche

TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

Il marchio che distingue

- Via Po 55
- Via Di Nanni 120

Avogadro Violetta
PER FINE STAGIONE SVENDE

Stock: VITELLO L. 3900 - 4900 - 5900, MODELLI IN PELLE L. 7900 - 9900 - 12.900 — BORSE PITONE L. 12.900 - 19.900 — BORSE LUCERTOLA L. 13.900 17.900 IN PIU' — BORSE COCCODRILLO Lire 25.900 - 29.900 IN PIU' — BORSELLI COCCODRILLO L. 8900.

PREZZI DI REALIZZO: OMBRELLI - VALIGIE - BAULI - CARTELLE - PELLETTERIE IN GENERE — SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI

San Mauro: troppi 500 milioni

"No,, all'asilo-nido votato dalla giunta

Il Consiglio comunale di San Mauro, durante l'ultima seduta, ha deliberato la revoca del progetto, della spesa e dell'accensione del mutuo di 500 milioni destinati alla costruzione di un nuovo asilo in frazione Oltrepò. La decisione è stata presa in vista del programma che la Regione ha intenzione di attuare nei prossimi mesi, accollandosi l'onere di edificare le scuole materne a proprie spese. «Siamo consapevoli — ha sottolineato l'assessore alla Pubblica Istruzione, professoressa Socco — che il ritardo potrebbe provocare disagi, visto che in frazione Oltrepò si registra la più alta concentrazione infantile; non potevamo, del resto, ignorare la possibilità di usare quei soldi in un altro modo con l'intervento della Regione».

Per ora, la scuola materna, a San Mauro, ha risposto in modo abbastanza adeguato alla domanda di iscrizione. Esistono invece squilibri fra quartiere e quartiere, dovuti anche alla presenza di scuole materne private in cui disponibilità di personale insegnante è, a volte, inferiore, se non insufficiente, ad assistere in modo adeguato i bambini. E' il caso della «Campra», situata nel centro storico, ente morale privato che ospita per circa dieci ore al giorno, sotto l'assistenza di due maestre, una sessantina di bambini.

Anche a Sant'Anna la scuola è privata, fa parte della parrocchia locale ed i sessanta bambini iscritti sono affidati alle cure di due insegnanti laiche. Le tariffe variano dalle cinque alle quindicimila lire.

Per le scuole statali, da qualche tempo funziona il servizio di mensa scolastica, gestito dal Comune a novemila lire mensili. Ogni tanto si accendono dei piccoli focolai di protesta.

Tra le materne statali c'è la scuola di Sambuy: un vecchio edificio che, si dice, ha soddisfatto sufficientemente le esigenze locali. Due sezioni con insegnanti che svolgono le loro mansioni a turno.

Decisamente migliore, per ora, la situazione nell'Oltrepò. Negli ultimi dieci anni, San Mauro ha visto aumentare considerevolmente la propria popolazione arrivata ad oltre tredicimila abitanti. Decine di famiglie, in genere operaie, si sono insediate nei palazzi costruiti da poco in frazione Oltrepò. I nuclei familiari si sono allargati creando numerosi problemi per la sistemazione scolastica. Una nuova scuola elementare è stata inaugurata l'anno scorso; due anni fa si è invece aperta la materna: quattro sezioni, con 108 iscritti, si è aggiunta alla San Benedetto, gestita dalle suore (novanta bambini).

La materna statale senza dubbio è la meglio attrezzata ed è quella che dispone di più personale: quattro insegnanti titolari, coadiuvati da una aggiunta; due assistenti, due doposcuolisti, uno psicologo che assiste i bimbi dalle 7,30 alle 8,30. Ci sono ancora posti liberi e la frequenza è, soprattutto d'inverno, abbastanza limitata: si arriva a quaranta bambini. All'inizio i genitori preferivano portare i figli alle private dove c'è più disponibilità di orario, soprattutto per coloro che lavorano; con le modifiche apportate nella nuova scuola, la tendenza si è leggermente invertita.

i. c.

Stampa Sera, Comune ed Ept

Appuntamento a Torino

13 e 14 MARZO 1976

Costo a persona: L. 13.500 in camera singola
L. 12.500 in camera doppia

SABATO (arrivo libero)
POMERIGGIO
18 — Incontro con la guida in albergo
18,15 Breve visita alla città (dotazione di tessera tranviaria di libera circolazione)
18,30 Tempo libero
19,30 Cena
21 — Teatro Nuovo: spettacolo di prosa «Dotto Barbadirame»
Pernottamento in alberghi di 1ª categoria

DOMENICA
MATTINO
Piccola colazione
9,15 Ritrovo e visita Museo Egizio
11,30 Vermouth: caffè storico
13 — Pranzo
15 — Palasport: scherma: 4° Trofeo Internazionale Martini di fioretto femminile

Spedire a Stampa Sera, v. Roma, 80, Torino entro l'11 MARZO 1976

Signor
Gruppo n° pers.
richiede n. camere a 1 letto
richiede n. camere a 2 letti
versa L.
con assegno ☐
con vaglia postale ☐ / indirizzato a «uffici Stampa», via Roma 80
in contanti ☐
Telefono dell'interessato o del capogruppo
Corrispondente a
Indirizzo
Corrispondente a

Avvertenza: l'assegnazione avverrà per camere con o senza bagno, a seconda delle disponibilità. La riserva s'intende perfezionata all'arrivo dell'importo. Per evitare disguidi si raccomanda la massima sollecitudine nel versamento. Alla presente scheda dev'essere allegata ricevuta dell'avvenuto versamento. Le schede e i vaglia postali devono essere indirizzati in via Roma 80, a «Stampa Sera - Appuntamento a Torino».

LE MINORANZE

Testimoni di Geova (6000 in Piemonte)

E' vero che a Torino la setta dei Testimoni di Geova è di circa diecimila persone? Potrei avere notizie più dettagliate su ciò che fanno e vogliono?

Laura F. Torino

Non è vero. A Torino i Testimoni di Geova sono seimila, poco più poco meno. La quota diecimila la raggiunge invece l'intero Piemonte. Ed è già una bella cifra se si si considera che i Testimoni sfiorano la sessantamila unità in tutta Italia. Attenzione, però, a definire costoro una «setta»: si offendono ritenendolo un termine spregiativo. In effetti, i Testimoni sono un gruppo religioso che predica il Verbo del pastore presbiteriano Charles Taze Russell, fondatore del movimento nel lontano 1906. Cosa vuole questo esercito di uomini che non fumano, che attaccano droga e cosmetici, che rifiutano l'alcol e le trasfusioni di sangue?

Il loro ideale è un mondo migliore con una popolazione di saggi oscillante tra i 14 e i 20 miliardi guidati da 144 mila santi «unti da Dio». L'evento dovrebbe essere alquanto prossimo, a sentire loro. Infatti, entro questa generazione il Regno di Satana si concluderà per lasciare posto al Regno millenario di Cristo, tutto amore e felicità. La «battaglia di Harmaghedon» sigilerà questo periodo di pace. Un uomo su un cavallo bianco, ossia il Cristo, scenderà dal Cielo e sconfiggerà tutti i cattivi. Vecchi e bambini, Vecchiacci dalle terribili dimensioni diventeranno i reprobi e li scaraventeranno nel fuoco dell'inferno. Dopo, ogni anima sarà giusta e tutti gli uomini si vorranno tanto bene.

Può sembrare fantascienza ma non tutti sono così scettici. Nel mondo intero, infatti, i seguaci di Taze Russell sono oltre due milioni e pare che il loro numero sia in continua e sensibile ascesa, anche in Italia. Ogni sei mesi, i Testimoni si riuniscono in stretti gruppi di lavoro per fare un bilancio della loro attività apostolica. I sociologi affermano che i Testimoni sono in prevalenza gente frustrata alla ricerca di nuovi motivi esistenziali. Gli psicanalisti li vogliono «interpretare» spiegando che si tratta di «uomini buoni illusi dalla società vuota del consumismo». Tutte belle parole ma una cosa è certa: i Testimoni di Geova sono una minoranza religiosa che sempre più acquista importanza nell'attuale società. Vi aderiscono operai, impiegati, qualche professionista. Una provenienza sociale eterogenea cementata dalla fede in quell'uomo che presto arriverà da noi su un cavallo bianco.

Edoardo Ballone

★ Il 20 e 21 marzo, al Palazzo dello Sport di Torino, si svolgerà il convegno regionale dei Testimoni di Geova. L'ultimo si era tenuto a Cuneo.

spettacoli in provincia

ALMESE
SADA: Gangster story.
AVIGLIANA
CORSO: Zorro story.
BEINASCO
ITALIA: Il vedovo.
BORGARO
ROYAL: Missione Goldfinger.
BUSSOLENO
DORA: L'uomo della strada fa giustizia.
CARIGNANO
PETER: Il mondo dei robot.
CARMAGNOLA
ELIOS: Proust, primi e secondi.
LUX: Possession.
MARGHERITA: Police story.
CHIRIÈ - S. MICHELE
GLORIA: La montagna sacra.
CHIVASSO
CINECITTÀ: Cadaveri eccellenti.
MODERNO: L'infermiera.
POLITEAMA: Ballerine, superdotate.
CIRIÈ
CATALANO: Un gioco estremamente pericoloso.
ITALIA: Remo e Romolo.
NUOVO: Una donna chiamata moglie.
DIAVENO
ALFIERI: Rivolta alla mala.
IVREA
POLITEAMA: Il buono, il brutto, il cattivo.
LANZO
NUOVO: Il magnifico Texano.
NONCALIERI
NAZIONALE: Dinito Intino.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Terrore.
ITALIA: L'infermiera.
NUOVO: Attenti al buffone.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Operazione Bosmud.
SESTRIERE
FRAITEVE: Il caso Peter Proud.
SUSA
GARIBALDI: I 5 giorni del Condor.
SUSA
CUNISIO: Le amanti del mostro.
SIRIO: Mondo di notte oggi.
SPLENDOR: Quel pomeriggio di un giorno da cane.

RIACQUISTA I TUOI CAPELLI ADESSO PUOI

NUOVO

Cosa aspetti, vieni a trovarci finché sei in tempo. Apprenderai che con il NUOVO sistema d'infoltimento Svenson-Skin è possibile riacquistare i capelli perduti in modo permanente e senza problemi. Aggiungeremo altri capelli umani a quelli rimasti, capelli identici in grado di convivere con i tuoi. Potrai così fronteggiare la tua calvizie, sia essa all'inizio o progredita, in modo discreto e naturale. Non solo riacquisterai una bella capigliatura e-ne aspetto estetico piacevole, ma altresì 10 anni di gioventù. I mezzi del NUOVO sistema Svenson-Skin sono tanti e l'esperienza dei nostri tecnici è talmente avanzata che senza dubbio alcuno possono darti un brillante risultato senza calvizie. Vieni oggi stesso a telefona per un appuntamento.

UNA VISITA NEI NOSTRI CENTRI NON COSTA NULLA.

SVENSON
RIMEDIA LA CALVIZIE

Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30
lunedì mattina chiuso

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 78.60.56
TORINO Via G. Vidli, 1 - Tel. 53.29.54 - 53.06.65
PADOVA Via E. Filiberto, 5 - Tel. 61.483
VERONA Via Fratelli, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA V.le Gaul, 5/20 - Tel. 58.72.92
ROMA Via del Tritone, 61 scala D - Tel. 68.68.71
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.61
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 21.63.06
BOLOGNA Piazza dei Martiri, 7/2e - Tel. 22.06.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 58.871
LUGANO Via Adamini, 28/A - Tel. 091 - 51.88.96
ZURIGO Becker Strasse, 9 - Tel. 01 - 23.76.26

© 1975 by VIMS

ATTENZIONE!

Ultimi giorni di vendita delle merci provenienti dal
FALLIMENTO FLAET
Migliaia di LAMPADARI in stile antico e moderno, in una scelta senza precedenti, a
PREZZI DI RECUPERO MATERIA PRIMA

SETTIMO statale Torino - Milano, n. 205
APERTO FESTIVI

G. STIEVANI & C. s.n.c.
concessionario
vendita TVcolor hi-fi
prezzi eccezionali
GRUNDIG TORINO
Via LOMBARDIA 35 C - Tel. 734.292 - 735.993

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Pol

Ne danno triste annuncio il fratello Roberto, la mamma, i parenti e amici tutti.
— Torino, 9 marzo 1976.

Consiglio Direttivo, Dirigenti e Giocatori del C.S. Bertagliese piangono l'amico

Giancarlo Pol

— Torino, 9 marzo 1976.

I compagni di squadra accompagnano al dolore di Roberto.

Ciecamente è mancato

Paolo Bassoli
cav. della Repubblica

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Gastaldo, il figlio Cesare con la moglie Antonietta Tiennio, la sorella Adelaide, cognati e nipoti. Funerali giovedì 11 ore 15 da via Baltimora 47/5.
— Torino, 10 marzo 1976.

La S.p.A. Fiera Cuneo & C.ia partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la dipartita del proprio anziano in pensione alpino

cav. Paolo Bassoli

ex dipendente della Società, cui prestò per lunghi anni la sua operosa attività.
— Torino, 10 marzo 1976.

Il Gruppo Assicur. Cuneese partecipa sentitamente al grande dolore della famiglia per la dipartita del socio e consigliere

cav. Paolo Bassoli

— Torino, 10 marzo 1976.

Partecipano al lutto gli amici assicuratori:
Floriano Abbiati
Paolo Amadei
Paolo Angonese
Michele Cavaglià
Cesare Cirelo
Lucia Gilardi
G. Battista Lucatelli
Edoardo Manassia
Mario Parusso
Silvano Piccioni
Ezio Ricca.

Partecipano al dolore gli ex colleghi:
Luigi Accardini
Giuseppe Bernasco
Iolanda Civiletti
Franco Chiarolo
Gabriella Cioquenti
Alfonso Fevola
Ada Liffredo
Marisa Pagliano
Pierangelo Pogliano
Renato Robiglio
Aldo Rocco.

Gigi Accardini e famiglia partecipano profondamente al dolore della cugina e del cugino.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Loremo Giardino
ex impiegato civile

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Emilia, i figli Giuseppe con la moglie Lucia e Italo Renzo Giardino con la moglie Anna e figli Marco, Paola e Federica; la sorella Maria, Scapellino, Lanciniani, i cognati Lorenzo Crocetta e Giulietta Pracca; nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Canapero, alla famiglia Deroitti per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 10,15 da Strada Moncrivello 9.
— Torino, 11 marzo 1976.

Gli impiegati e Dipendenti dell'Impresa «Fratelli Giardino» prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del PADRE.

Le Maestranze e il Personale dell'Impresa «Fratelli Lorenzo» prendono parte al dolore della famiglia Giardino.

Figliocchi Ilario Carpanzano e famiglia partecipano con dolore alla scomparsa del caro PADRINO.

Pier Cesare Rezzano e famiglia partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'amico carissimo

Lorenzo Giardino

— Torino, 11 marzo 1976.

Famiglie Nissero e Guerina partecipano al lutto.

Le infermiere Franca e Rina partecipano al dolore della famiglia Giardino.

La famiglia Oria prenda parte al dolore

Vanni Guglielmino e famiglia partecipano al dolore.

Pronda porta al lutto Pietro Rizzo e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Albino Montersino

Con profondo dolore lo annunciano i figli Chicco e Giovanni, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 dall'ospedale Mauriziano largo Re Umberto.
— Torino, 11 marzo 1976.

Flavia e Maurizio sono vicini a Giovanni e Enrico per la scomparsa del loro caro PAPA'.

Le famiglie Scarbutti, Bosco, Scrimaglio e Andreotti partecipano vivo parte al dolore di Giovanni e Enrico.

Gli amici di Comodo e i loro familiari partecipano al grande dolore di Giovanni e Enrico per l'improvvisa scomparsa del padre

Albino Montersino

— Torino, 11 marzo 1976.

Carpentonica Facid partecipa al lutto della famiglia Montersino.

La famiglia Savani Levet partecipa al dolore di Enrico e Giovanni.

La famiglia Lazzini partecipa addolorata.

Titolari e Collaboratori Carrozzerie Ferri partecipano al lutto della famiglia Montersino.

Si uniscono al grande dolore di Giovanni ed Enrico per la morte del PAPA':

Guido Ferri e collaboratori
Piero Boriano e famiglia

La ditta Carbone e Bertino Motori e dipendenti partecipa commossa al grandissimo lutto di Giovanni ed Enrico.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Rosalo
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Florian, il fratello Gino, le sorelle Marisetta, Camilla e Giovanna con le rispettive famiglie e parenti tutti. Il funerale giovedì 11 c.m. non partirà dall'ospedale Molinette (via Genova) bensì alle 13,30 per la parrocchia di Regaverita dove avverrà la cerimonia funebre e la tumulazione alle ore 16. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1976.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'indimenticabile ANGIOLINA: Lucia e Giuseppe Saltamacchia, Clementina e Riccardo Rocca con le piccole Flora e Gianni.
— Rivoli, 10 marzo 1976.

Le famiglie Cocito e Foni partecipano al grave lutto.

Gino e Giuseppina Rocca prendono viva parte al dolore della sig. Margherita per la perdita della cognata ANGIOLINA.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Aroasio nata Groppo

Addolorati lo annunciano il marito Vittorio, la figlia Marilena col marito Enrico Micheli, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Valle per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 11 corr. alle ore 10,15 dalla parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— Torino, 11 marzo 1976.

La cugina Pina, Rosanna, Manuela e Laura si uniscono al dolore.

Gli zii Candido Groppo e Lucia, Piero e Natalia sono vicini a Vittorio, Marilena ed Enrico.

I cugini Gianni, Wally, Enrica Vincenti partecipano al dolore.

Le famiglie Milia, De Agostini, Germani e tutti i collaboratori della Milleti sono affettuosamente uniti al dolore dell'amico Vittorio Aroasio.

È mancato

Giacinto Bruno

L'annunciano la moglie Veronica Mezzocco, le figlie Giovanna, cognati e parenti tutti. Funerali in Brusolo giovedì 11 c.m. ore 15 via Torino 25.
— Druento, 11 marzo 1976.

Partecipano al dolore della famiglia Bruno le famiglie: Adelasco, Allegra, Bianco, Fontana, Gaudi, Medina, Marro, Migliore, Tosa, Balzaro, Pippione, Barbazza, Revel.

La ditta Bruno e Rocco prenda parte al dolore della famiglia per la perdita di

Giacinto Bruno

socio fondatore.
— Torino, 11 marzo 1976.

È mancata

Angela Gatti in Costa

L'annunciano: marito, figlia, sorella, nipote, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. La benedizione della salma avrà luogo giovedì 11 marzo alle ore 13,30 nell'ospedale Martini di via Tolone. Indi proseguirà per Bastiglieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1976.

Luisa Pastore Gamacchio

unitamente vivamente agli amici e parenti la sua dipartita da questo mondo. Ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini e chiede loro una preghiera ed un ricordo. Funerali avranno a Cirié.
— Torino, 9 marzo 1976.

(Continua a pag. 7)

Convegno-dibattito ad Alessandria

Donna nella Resistenza e la sua emancipazione

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 11 marzo.

L'amministrazione provinciale di Alessandria con l'Anpi organizza per sabato un convegno-dibattito che avrà luogo in un teatro sul tema: «La donna dalla Resistenza a oggi». Si tratta di una manifestazione di notevole interesse che il comitato promotore intende presentare soprattutto ai giovani, sia per il grande apporto che la donna nella provincia alessandrina ha fornito alla Resistenza, sia perché l'Anpi si prefigge di continuare il discorso della Resistenza dando vita tra l'altro a un comitato di giovani col compito di condurre ricerche sull'argomento e istituire borse di studio per tesi universitarie sul problema.

Ciò che più conta, però, è che nel corso del convegno si parlerà molto del ruolo fondamentale della donna nella società, della sua partecipazione alle scelte comunitarie che soprattutto in questi ultimi trent'anni ha raggiunto traguardi rilevanti e positivi risultati sulla via della emancipazione femminile.

La manifestazione di sabato è inserita nel quadro delle iniziative tese a ricordare il trentesimo anniversario della Repubblica italiana, ma non dovrà essere una cerimonia celebrativa o soltanto un convegno di studio, bensì l'occasione per far luce sul contributo pagato dalle donne in quel periodo decisivo della nostra storia contemporanea e per ricercare le ragioni e le premesse degli sviluppi futuri della questione femminile in Italia. Dovrà inoltre interessare gli studenti, ai quali esponenti della Resistenza in questi giorni illustreranno nelle scuole, nel corso di apposite visite, gli scopi della manifestazione, che vuole comunque rendere un omaggio alle donne, le quali parteciparono alla Resistenza magari con compiti oscuri, come quello di confezionare in un giorno di Pasqua montagne di pagnotte per ricapitarle di nascosto, ma con grande pericolo, a un gruppo di giovani partigiani catturati dai tedeschi e avviati su treni merci verso i campi di concentramento. E' quanto fecero, nella Pasqua del 1943 le donne di Serravalle Scrivia, che sacrificarono le loro magre scorte di farina per lenire la fame di tanti sventurati, moltissimi dei quali non hanno fatto ritorno.

Al convegno prenderanno parte, con i rappresentanti di tutti i partiti dell'arco costituzionale, le onorevoli Maria Luisa Cassanmagnago, della dc; Nives Gessi, pci; Maria Magnano Noya, psi; la professoressa Bianca Montale, nipote del premio Nobel '75 per la letteratura, e Lidia Rioli, che furono deportate, Nella Marcellino, per le tre organizzazioni sindacali. Un invito è stato pure rivolto ai consoli dell'Unione Sovietica, Jugoslavia e Inghilterra.

«Il prossimo convegno — ha detto il presidente dell'Anpi, William Valsesia — sarà un confronto fra le forze politiche e sociali, protagoniste della lotta di oggi, per misurare il percorso compiuto dalla donna in quel travagliato periodo alla luce degli impegni ideali, della lotta antifascista e delle conquiste che hanno saputo strappare proprio in virtù della loro partecipazione attiva a quella lotta».

Perché viva la miniera

Ccgne si ferma

GIORGIO GIANNONE

Aosta, 11 marzo.

I lavoratori delle aziende del gruppo Egam, in Valle d'Aosta, sciopereranno domani. Lo sciopero avrà la durata di 24 ore per gli addetti alla miniera di Cogne, mentre nelle altre aziende — Sider Aosta, Sadva, Pantax, impianti elettrici — si svolgerà secondo le modalità stabilite dai rispettivi consigli di fabbrica nell'ambito del programma di agitazioni in corso per i rinnovi contrattuali.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalla segreteria unitaria della Cisl, Cgil, Uil, Sauf Valle d'Aosta per sollecitare la ristrutturazione proposta dalla società alla miniera di Cogne in quanto, se realizzata, porterebbero alla chiusura della miniera stessa. I sindacati affermano infatti che sarebbe in atto un disegno per un progressivo ridimensionamento dell'Egam in Val d'Aosta che si realizzerebbe con la chiusura della miniera, per la quale essi chiedono, invece, l'inserimento nel piano minerario nazionale, la riapertura immediata della galleria ed un più organico sfruttamento dei giacimenti già in coltivazione oltre alla ripresa delle ricerche e prospezioni dei filoni di magnetite.

Da parte della società è stata, tempo fa, chiesta una ristrutturazione che prevede il trasporto con autocarri del minerale estratto agli stabilimenti Sider di Aosta, invece che attraverso l'attuale tronco-teleferica di Acquefredde, nonché la possibilità di trasferimenti ad altre attività aziendali di lavoratori attualmente impegnati nella miniera. Nell'opporsi a queste proposte la federazione sindacale ha indetto per domani, in concomitanza con lo sciopero, una pubblica manifestazione a Cogne, cui sono stati invitati tutti i lavoratori.

Ma sarà tutta la piccola capitale del Gran Paradiso a fermarsi. Un corteo sfilerà, alle 9,30, per le caratteristiche vie del paese, fino al municipio, dove si avrà il dibattito. Per l'occasione è stato convocato, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale che discuterà dei problemi connessi alla miniera.

Le vicende dell'antichissima miniera di Cogne coinvolgono l'intera popolazione in quanto l'economia locale, oggi integrata da un fiorito turismo, posa le sue basi sull'attività estrattiva della Cogne. Questa, per ben 300 famiglie rappresenta la fonte primaria di reddito. I commercianti di Cogne sono stati invitati a chiudere i negozi dalle 10 alle 12.

Tortona

Occupato il Consiglio comunale

Tortona, 11 marzo.

(t. m.) Dalle 12 di ieri la sala del Consiglio comunale di Tortona è occupata dai lavoratori della Pip (macchine utensili), che occupa 170 dipendenti. Sono con gli operai sindacalisti della Federazione lavoratori metalmeccanici e consigli di fabbrica di altre aziende tortonesi. Motivo dell'occupazione: la difesa del posto di lavoro.

La Pip è una multinazionale con la maggior parte del pacchetto azionario nelle mani dello svizzero Chamay. Quali siano le intenzioni del proprietario non è facile sapere. Il sindaco di Tortona, Galluzzi (pci) non è riuscito ad avere un colloquio con lui. Ora il Chamay è stato convocato in Regione, ma non è detto che aderisca all'invito.

Le maestranze sono senza paga da febbraio, manca la direzione tecnica. Basterebbe che un creditore chiedesse il fallimento o sarebbe la fine, con un nuovo grave colpo per l'occupazione nel Tortonese.

Ai lavoratori nella sala del Consiglio ha parlato il vicesindaco Brighenti, del pci, assicurando che «gli obiettivi degli operai sono quelli dell'Amministrazione comunale».

Il picchettaggio dell'autunno 1971

Processati ad Alba i 41 della Ferrero

CORRISPONDENTE

Alba, 11 marzo.

(p. l. f.) Gli oltre quaranta dipendenti dell'industria dolciaria P. Ferrero & C. s.p.a. sono nuovamente comparsi oggi davanti ai giudici del tribunale per il processo istruito sui loro confronti in seguito a fatti avvenuti durante gli scioperi del novembre-dicembre '71. In quell'occasione, presso gli stabilimenti della massima azienda dolciaria europea, vasta affettuta una serie di scioperi articolati, con cortei all'interno del reparti e blocco temporaneo dei punti d'accesso e d'uscita dai reparti: durante queste manifestazioni, secondo l'accusa, sarebbero avvenuti taffernigli nell'intento di coinvolgere nella lotta tutti i lavoratori, volenti o nolenti.

La direzione della Ferrero, dopo aver sentito vari dipendenti, presentò alla magistratura un esposto-denuncia. Questo diede il via ad un procedimento giudiziario nei confronti dei 42, che vennero poi rinviati a giudizio sotto accuse diverse per i vari imputati e che vanno dalla turbativa violenta del possesso di cose immobili alla violenza privata, dalle lesioni personali al danneggiamento, dalle minacce e dall'istigazione a delinquere all'oltraggio a pubblico ufficiale, e persino al sequestro di persona.

Quasi tutti gli imputati sono delegati sindacali ed hanno negato in aula le accuse mosse. Hanno sostenuto: «La percentuale degli scioperanti era molto alta, 85-90 per cento. Davanti ai cancelli vi era una ressa enorme, ma non è vero che abbiamo impedito l'accesso e l'uscita dallo stabilimento (anl'è che entrarono ed uscirono anche camion e pullman)».

Il dott. Amilcare Doglietti, dirigente della Ferrero, che firmò l'esposto sui fatti alla magistratura, ha dichiarato: «Confermo gli esposti. Preciso che con gli stessi non ho inteso sporgere querela per alcun reato nei confronti di nessuno».

Genova: la baronia universitaria

Nove anni al geologo

Genova, 11 marzo.

(g. b.) L'ex direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università di Genova, prof. Sergio Conti, 53 anni, è stato condannato a 9 anni di reclusione, per peculato, concussione e truffa; la sua assistente, professoressa Ivalina Mastrorilli, a 6 anni, la sorella di questa, Annunziata, a 1 anno e 6 mesi. I tre imputati dovranno pagare inoltre: 1 milione di multa il prof. Conti, 600 mila lire Ivalina Mastrorilli e 300 mila lire la sorella. Infine gl'imputati sono stati condannati all'interdizione dai pubblici uffici.

La vicenda era nata tre anni or sono. Il prof. Floriano Calvino, fratello dello scrittore Italo Calvino, succeduto al prof. Conti alla direzione dell'Istituto di Geologia, aveva scoperto, controllando i documenti ed i registri, una serie di irregolarità. Vennero fuori anche episodi curiosi: le bomboniere di nozze della figlia del Conti, pagate dall'Istituto, tangenti ai libral, oltreché ad un «ingaggiamento» sugli stipendi e sui lavori che il professore affidava ai suoi assistenti.

Asti: fulminea rapina a banca

Asti, 11 marzo.

(v. m.) Una rapina è stata compiuta stamane, alle 10,30, all'agenzia della Cassa di Risparmio di Mongardino d'Asti: bottino 2 milioni circa. Due banditi hanno fatto irruzione nel locale, intimando all'unico impiegato, Gian Michele Borio, d'aprire la cassaforte. Uno dei malviventi lo ha tenuto sotto la minaccia della pistola, mentre l'altro si impossessava del denaro. Prima d'allontanarsi gli assalitori hanno strappato i fili del telefono.

(Segue da pagina 6)

Zia Teresa, Ursula, Giovanni e nipoti, Maria Pierluigi piangono la cara

Luca Borini

— Torino, 9 marzo 1976.

Tiziani e Dipendenti della S.p.A. Cremonini partecipano al dolore della famiglia dell'ing. Enrico Borini per l'immatura scomparsa del figlio LUCA.

Giuseppe e Marida Rastelli partecipano con profonda stima commozione al dolore di Enrico e Rosalba.

Le famiglie Borini per l'immatura scomparsa di

Luca Borini

— Torino, 9 marzo 1976.

Alfredo Sithoud prende viva parte al dolore dell'ing. Enrico Borini.

Gino Ghisoni e Antonio Bonaga della Unione Sabaudia Assicurazioni partecipano commossi al dolore che ha colpito l'ing. Enrico Borini e famiglia per la perdita del figlio

Luca Borini

— Torino, 10 marzo 1976.

La Soc. Alcoa prende parte al dolore della famiglia Borini per la scomparsa del figlio LUCA.

I Direttori ed Assi. gli Assistenti degli Istituti Universitari Pediatrici partecipano al dolore dei dott. Giorgio Cruz per la scomparsa del padre

Giuseppe Cruz

— Torino, 10 marzo 1976.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e alla famiglia gli amici:

Andreina Manzanito
Giorgio Bonomelli
Antonietta Cerutti
Luca Cordero
Camillo Fabris
Piergiorgio Finkenzeller
Paolo Gherardo
Giuseppe Gratia
Enrico Madon
Mauro Marchisio Mauri
Franco Mignone
Augusto Recordato
Maria Rosselli
Lorenzo Vercesi
Aldo Zoratto

Medici e Tecnici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Infantile partecipano commossi al grande dolore di Giorgio Cruz.

Lo Impresa
Giorgis
Quisel
Ilfrera
Gilio
Vezza Luigi
Vezza Remo
Vezza Ezio
Tomasilli Giovanni
Tomasin Fernanda
Alfonso
Marchiò
Bianchino
Bramino
Sun
Saccara
Mocino

si unisconu al cordoglio dei fratelli Occelli per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Occelli

— Moncalvo, 10 marzo 1976.

si associano al lutto le imprese edili Gabetti e Fratelli Piccinotto, Moncalvo.

Domenico Fioccchiaro, Gian Piero Orsello, Michele Pitasio uniti a nome del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del personale tutto della Radiotelevisione italiana partecipano con cordoglio al lutto del vicedirettore generale, prof. Luigi Piccioni per la scomparsa del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Gli amici della Rai partecipano con sincero cordoglio al lutto del vicedirettore generale prof. Leone Piccioni per la perdita del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Direttore, Amministrazione, Personale tutto di Villa Cristina partecipano al dolore dei parenti per la morte del socio

dott. Giuseppe Rossano

— Torino, 11 marzo 1976.

I Condomini e Amministratore della stabile di Via Petrini 32 partecipano al dolore della signora Piera per la perdita del caro

Emilio Sodano Jaretti

— Torino, 11 marzo 1976.

Serenamente è mancato

Francesco Seaglione

Lo annunciano moglie figli nuora nipotini parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,45 via Santarosa 7.

— Torino, 11 marzo 1976.

E' mancata

Maria Borgo ved. Santero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipoti.

— Torino, 11 marzo 1976.

Ha incontrato nella gioia il Signore la cara mamma

Angelo E. M. Costa

Lo accompagnano nell'ultimo e nella fede la grande famiglia da lui fondata con la cara sposa Gilda con Nicoli Amoretti con Angelo Pirotti, Aldo, Andrea, Carlo e Massimo; Carla con Gianfranco Ruggio, Sandro, Paolo e Stefano; Gian Mario con Gianna Maria, Marina e Michele; Maria Teresa con Sandro Vitale, Barbara e Pierpi; i parenti ed il grande numero degli amici. La cerimonia avrà luogo alle 8,30 a San Francesco da Paola, via Po 18.

— Torino, 11 marzo 1976.

«Fino tutto con semplicità e pregate parenti ed amici di ricordarmi qualche volta con una preghiera e con un sorriso, devotamente a San Francesco da Paola, il contravalore di quanto avrebbero in animo di spendere per fiori ed altro».

Carlo e Martina Curreno con Vanna, Antonio, Italo e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANGELO.

Le famiglie Biancardi e Fepia partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia Costa.

Augusto Amisani con le nipoti Gianna Meinero e i figli Lucella e Camillo Pagani, Graziella, Franco e Stefania Mussa, Pepo e Vittorio Pavesi, Liuva e Franco Giuliis annunciano la dipartita per la nostra cristia del carissimo ingegnere

Angelo Costa

— Torino, 9 marzo 1976.

Partecipano al lutto

Le sorelle Elena Vitali Zwaiel
i cugini Marina, Piero e Carlo Ilo Giorgis.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il presidente dr. Ing. Gian Mario Costa per la perdita del padre

dr. ing. Angelo Costa

— Milano, 9 marzo 1976.

Rosanna, Marco e Ilaria, Bruno Fabiani piangono con i suoi cari il fratello, lo zio cognato, il carissimo zio

dott. ing. Angelo Costa

— Milano, 9 marzo 1976.

Partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia gli amici: Francesco, Lucia, Luciano, Silvia, Sandro, Lidia, Cesare, Gabriella, Fabio e Glori.

Le famiglie Boccel, Ghibaudo, Cardano, Mazzarino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Angelo Costa

— Torino, 9 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Soc. Iniziativa Alberghi Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a. - partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Angelo Costa

consigliere di amministrazione della Società

— Torino, 9 marzo 1976.

Giovanni e Luigia, Piero e Lella Vitale con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla famiglia Costa partecipando al dolore per la dipartita del caro ANGELO.

Lucia e Franco Cavanni con Enrico, Mayer e Stefano, Claudia e Corrado Chiabrera ricordano con affetto il

ing. Angelo Costa

— Torino, 11 marzo 1976.

Presidente e Consiglieri dell'Ordine dei Medici di Torino partecipano al lutto familiare del consigliere prof. Angelo Pizzini.

Si associano al dolore di Antonietta e Angelo Pizzini per la perdita del padre

ing. Angelo Costa

gli amici:

Lidia e Giancarlo Mazzucco
Alessandro Righini
Cesare Romano
Roberto Campanella
Lido Cavaglià
Giuseppe Chiodo Nat.
Luciano Cianfrocca
Vanda e Giorgio Dumi
Nino De Sanctis
Ulisse e Giorgio Di Giorgi
Maria Carla e Roberto Del Sorbo
Nicia e Bartolomeo Di Bartolomeo
Riccardo Dodo
Gianfranco Falzoni
Sergio Feria
Livio e Gianmarco Lamberto
Giuseppe Marengo
Mario Marzocco
Giuseppe Masuta
Grazia e Franco Navarri
Margherita e Michele Oliveri
Myriam e Danilo Poggiolini
Terry e Mario Ponsetto
Giuseppe Russo
Iaia e Dino Scala
Emma e Luigi Tribaudi
Lorenzo Vietti
Rosy e Eugenio Vuerich
— Torino, 10 marzo 1976.

Partecipano al grande dolore della famiglia Costa per la scomparsa dell'

ing. Angelo Costa

Fiorita e Sandro Reggio
Amarelli e Giuseppemaria Albera
— Torino, 10 marzo 1976.

Sono affettuosamente vicini a Maria Teresa, Sandro ed alla famiglia Costa gli amici:

Mora e Sandro Tognoni
Silvana e Paolo Roia
Donatella e Vanni Mainas

Gli amici Maria e Tullio affettuosamente partecipano al grande dolore di Gianni e famiglia.

Claudio e Carla Fiorini e famiglie, Marisa e Giampaolo Collino e famiglia con la mamma Flora sono vicini con affetto ai fratelli Angela ed Ernesto ed a tutta la famiglia Costa in questo doloroso distacco.

Carla Maria Maffei unita nel dolore e Gilda piangono la scomparsa del fratello amico Angelo.

Le famiglie Vigone Giannoni partecipano vivamente al grande dolore.

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Angelo Costa

Filippo Accigo
Piero Bocci
Partigli Fabrizio
Luciano Bernano
Salvatore Barbieri
Antonio Bacciliani Enrie
Domenico Barrovo
Renato Rastelsi
Secondo Boccazia
Dario Sandella
Lorenzo Vercesi
Aldo Zoratto

Medici e Tecnici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Infantile partecipano commossi al grande dolore di Giorgio Cruz.

Lo Impresa
Giorgis
Quisel
Ilfrera
Gilio
Vezza Luigi
Vezza Remo
Vezza Ezio
Tomasilli Giovanni
Tomasin Fernanda
Alfonso
Marchiò
Bianchino
Bramino
Sun
Saccara
Mocino

si unisconu al cordoglio dei fratelli Occelli per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Occelli

— Moncalvo, 10 marzo 1976.

si associano al lutto le imprese edili Gabetti e Fratelli Piccinotto, Moncalvo.

Domenico Fioccchiaro, Gian Piero Orsello, Michele Pitasio uniti a nome del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del personale tutto della Radiotelevisione italiana partecipano con cordoglio al lutto del vicedirettore generale, prof. Luigi Piccioni per la scomparsa del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Gli amici della Rai partecipano con sincero cordoglio al lutto del vicedirettore generale prof. Leone Piccioni per la perdita del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Direttore, Amministrazione, Personale tutto di Villa Cristina partecipano al dolore dei parenti per la morte del socio

dott. Giuseppe Rossano

— Torino, 11 marzo 1976.

I Condomini e Amministratore della stabile di Via Petrini 32 partecipano al dolore della signora Piera per la perdita del caro

Emilio Sodano Jaretti

— Torino, 11 marzo 1976.

Serenamente è mancato

Francesco Seaglione

Lo annunciano moglie figli nuora nipotini parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,45 via Santarosa 7.

— Torino, 11 marzo 1976.

E' mancata

Maria Borgo ved. Santero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipoti.

— Torino, 11 marzo 1976.

Ha incontrato nella gioia il Signore la cara mamma

Angelo E. M. Costa

Lo accompagnano nell'ultimo e nella fede la grande famiglia da lui fondata con la cara sposa Gilda con Nicoli Amoretti con Angelo Pirotti, Aldo, Andrea, Carlo e Massimo; Carla con Gianfranco Ruggio, Sandro, Paolo e Stefano; Gian Mario con Gianna Maria, Marina e Michele; Maria Teresa con Sandro Vitale, Barbara e Pierpi; i parenti ed il grande numero degli amici. La cerimonia avrà luogo alle 8,30 a San Francesco da Paola, via Po 18.

— Torino, 11 marzo 1976.

«Fino tutto con semplicità e pregate parenti ed amici di ricordarmi qualche volta con una preghiera e con un sorriso, devotamente a San Francesco da Paola, il contravalore di quanto avrebbero in animo di spendere per fiori ed altro».

Carlo e Martina Curreno con Vanna, Antonio, Italo e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANGELO.

Le famiglie Biancardi e Fepia partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANGELO.

Augusto Amisani con le nipoti Gianna Meinero e i figli Lucella e Camillo Pagani, Graziella, Franco e Stefania Mussa, Pepo e Vittorio Pavesi, Liuva e Franco Giuliis annunciano la dipartita per la nostra cristia del carissimo ingegnere

Angelo Costa

— Torino, 9 marzo 1976.

Partecipano al lutto

Le sorelle Elena Vitali Zwaiel
i cugini Marina, Piero e Carlo Ilo Giorgis.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il presidente dr. Ing. Gian Mario Costa per la perdita del padre

dr. ing. Angelo Costa

— Milano, 9 marzo 1976.

Romano, Mecco e Ilaria, Bruno Fabiani piangono con i suoi cari il fratello, lo zio cognato, il carissimo zio

dott. ing. Angelo Costa

— Milano, 9 marzo 1976.

Partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia gli amici: Francesco, Lucia, Luciano, Silvia, Sandro, Lidia, Cesare, Gabriella, Fabio e Glori.

Le famiglie Boccel, Ghibaudo, Cardano, Mazzarino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Angelo Costa

— Torino, 9 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Soc. - Società Ricerche Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a. - partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Angelo Costa

consigliere di amministrazione della Società

— Torino, 9 marzo 1976.

Giovanni e Luigia, Piero e Lella Vitale con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla famiglia Costa partecipando al dolore per la dipartita del caro ANGELO.

Lucia e Franco Cavanni con Enrico, Mayer e Stefano, Claudia e Corrado Chiabrera ricordano con affetto il

ing. Angelo Costa

— Torino, 11 marzo 1976.

Presidente e Consiglieri dell'Ordine dei Medici di Torino partecipano al lutto familiare del consigliere prof. Angelo Pizzini.

Si associano al dolore di Antonietta e Angelo Pizzini per la perdita del padre

ing. Angelo Costa

gli amici:

Lidia e Giancarlo Mazzucco
Alessandro Righini
Cesare Romano
Roberto Campanella
Lido Cavaglià
Giuseppe Chiodo Nat.
Luciano Cianfrocca
Vanda e Giorgio Dumi
Nino De Sanctis
Ulisse e Giorgio Di Giorgi
Maria Carla e Roberto Del Sorbo
Nicia e Bartolomeo Di Bartolomeo
Riccardo Dodo
Gianfranco Falzoni
Sergio Feria
Livio e Gianmarco Lamberto
Giuseppe Marengo
Mario Marzocco
Giuseppe Masuta
Grazia e Franco Navarri
Margherita e Michele Oliveri
Myriam e Danilo Poggiolini
Terry e Mario Ponsetto
Giuseppe Russo
Iaia e Dino Scala
Emma e Luigi Tribaudi
Lorenzo Vietti
Rosy e Eugenio Vuerich
— Torino, 10 marzo 1976.

Partecipano al grande dolore della famiglia Costa per la scomparsa dell'

ing. Angelo Costa

Fiorita e Sandro Reggio
Amarelli e Giuseppemaria Albera
— Torino, 10 marzo 1976.

Sono affettuosamente vicini e Maria Teresa, Sandro ed alla famiglia Costa gli amici:

Mora e Sandro Tognoni
Silvana e Paolo Roia
Donatella e Vanni Mainas

Gli amici Maria e Tullio affettuosamente partecipano al grande dolore di Gianni e famiglia.

Claudio e Carla Fiorini e famiglie, Marisa e Giampaolo Collino e famiglia con la mamma Flora sono vicini con affetto ai fratelli Angela ed Ernesto ed a tutta la famiglia Costa in questo doloroso distacco.

Carla Maria Maffei unita nel dolore e Gilda piangono la scomparsa del fratello amico Angelo.

Le famiglie Vigone Giannoni partecipano vivamente al grande dolore.

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Angelo Costa

Filippo Accigo
Piero Bocci
Partigli Fabrizio
Luciano Bernano
Salvatore Barbieri
Antonio Bacciliani Enrie
Domenico Barrovo
Renato Rastelsi
Secondo Boccazia
Dario Sandella
Lorenzo Vercesi
Aldo Zoratto

Medici e Tecnici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Infantile partecipano commossi al grande dolore di Giorgio Cruz.

Lo Impresa
Giorgis
Quisel
Ilfrera
Gilio
Vezza Luigi
Vezza Remo
Vezza Ezio
Tomasilli Giovanni
Tomasin Fernanda
Alfonso
Marchiò
Bianchino
Bramino
Sun
Saccara
Mocino

si unisconu al cordoglio dei fratelli Occelli per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Occelli

— Moncalvo, 10 marzo 1976.

si associano al lutto le imprese edili Gabetti e Fratelli Piccinotto, Moncalvo.

Domenico Fioccchiaro, Gian Piero Orsello, Michele Pitasio uniti a nome del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del personale tutto della Radiotelevisione italiana partecipano con cordoglio al lutto del vicedirettore generale, prof. Luigi Piccioni per la scomparsa del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Gli amici della Rai partecipano con sincero cordoglio al lutto del vicedirettore generale prof. Leone Piccioni per la perdita del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Direttore, Amministrazione, Personale tutto di Villa Cristina partecipano al dolore dei parenti per la morte del socio

dott. Giuseppe Rossano

— Torino, 11 marzo 1976.

I Condomini e Amministratore della stabile di Via Petrini 32 partecipano al dolore della signora Piera per la perdita del caro

Emilio Sodano Jaretti

— Torino, 11 marzo 1976.

Serenamente è mancato

Francesco Seaglione

Lo annunciano moglie figli nuora nipotini parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,45 via Santarosa 7.

— Torino, 11 marzo 1976.

E' mancata

Maria Borgo ved. Santero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipoti.

— Torino, 11 marzo 1976.

Ha incontrato nella gioia il Signore la cara mamma

Angelo E. M. Costa

Lo accompagnano nell'ultimo e nella fede la grande famiglia da lui fondata con la cara sposa Gilda con Nicoli Amoretti con Angelo Pirotti, Aldo, Andrea, Carlo e Massimo; Carla con Gianfranco Ruggio, Sandro, Paolo e Stefano; Gian Mario con Gianna Maria, Marina e Michele; Maria Teresa con Sandro Vitale, Barbara e Pierpi; i parenti ed il grande numero degli amici. La cerimonia avrà luogo alle 8,30 a San Francesco da Paola, via Po 18.

— Torino, 11 marzo 1976.

«Fino tutto con semplicità e pregate parenti ed amici di ricordarmi qualche volta con una preghiera e con un sorriso, devotamente a San Francesco da Paola, il contravalore di quanto avrebbero in animo di spendere per fiori ed altro».

Carlo e Martina Curreno con Vanna, Antonio, Italo e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANGELO.

Le famiglie Biancardi e Fepia partecipano affettuosamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro ANGELO.

Augusto Amisani con le nipoti Gianna Meinero e i figli Lucella e Camillo Pagani, Graziella, Franco e Stefania Mussa, Pepo e Vittorio Pavesi, Liuva e Franco Giuliis annunciano la dipartita per la nostra cristia del carissimo ingegnere

Angelo Costa

— Torino, 9 marzo 1976.

Partecipano al lutto

Le sorelle Elena Vitali Zwaiel
i cugini Marina, Piero e Carlo Ilo Giorgis.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto della Società Italiana Telecomunicazioni Siemens S.p.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il presidente dr. Ing. Gian Mario Costa per la perdita del padre

dr. ing. Angelo Costa

— Milano, 9 marzo 1976.

Romano, Mecco e Ilaria, Bruno Fabiani piangono con i suoi cari il fratello, lo zio cognato, il carissimo zio

dott. ing. Angelo Costa

— Milano, 9 marzo 1976.

Partecipano al dolore di Giancarlo e famiglia gli amici: Francesco, Lucia, Luciano, Silvia, Sandro, Lidia, Cesare, Gabriella, Fabio e Glori.

Le famiglie Boccel, Ghibaudo, Cardano, Mazzarino si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

ing. Angelo Costa

— Torino, 9 marzo 1976.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Soc. - Società Ricerche Ufficiali degli Abbonati al Telefono p.a. - partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. ing. Angelo Costa

consigliere di amministrazione della Società

— Torino, 9 marzo 1976.

Giovanni e Luigia, Piero e Lella Vitale con le loro famiglie sono affettuosamente vicini alla famiglia Costa partecipando al dolore per la dipartita del caro ANGELO.

Lucia e Franco Cavanni con Enrico, Mayer e Stefano, Claudia e Corrado Chiabrera ricordano con affetto il

ing. Angelo Costa

— Torino, 11 marzo 1976.

Presidente e Consiglieri dell'Ordine dei Medici di Torino partecipano al lutto familiare del consigliere prof. Angelo Pizzini.

Si associano al dolore di Antonietta e Angelo Pizzini per la perdita del padre

ing. Angelo Costa

gli amici:

Lidia e Giancarlo Mazzucco
Alessandro Righini
Cesare Romano
Roberto Campanella
Lido Cavaglià
Giuseppe Chiodo Nat.
Luciano Cianfrocca
Vanda e Giorgio Dumi
Nino De Sanctis
Ulisse e Giorgio Di Giorgi
Maria Carla e Roberto Del Sorbo
Nicia e Bartolomeo Di Bartolomeo
Riccardo Dodo
Gianfranco Falzoni
Sergio Feria
Livio e Gianmarco Lamberto
Giuseppe Marengo
Mario Marzocco
Giuseppe Masuta
Grazia e Franco Navarri
Margherita e Michele Oliveri
Myriam e Danilo Poggiolini
Terry e Mario Ponsetto
Giuseppe Russo
Iaia e Dino Scala
Emma e Luigi Tribaudi
Lorenzo Vietti
Rosy e Eugenio Vuerich
— Torino, 10 marzo 1976.

Partecipano al grande dolore della famiglia Costa per la scomparsa dell'

ing. Angelo Costa

Fiorita e Sandro Reggio
Amarelli e Giuseppemaria Albera
— Torino, 10 marzo 1976.

Sono affettuosamente vicini e Maria Teresa, Sandro ed alla famiglia Costa gli amici:

Mora e Sandro Tognoni
Silvana e Paolo Roia
Donatella e Vanni Mainas

Gli amici Maria e Tullio affettuosamente partecipano al grande dolore di Gianni e famiglia.

Claudio e Carla Fiorini e famiglie, Marisa e Giampaolo Collino e famiglia con la mamma Flora sono vicini con affetto ai fratelli Angela ed Ernesto ed a tutta la famiglia Costa in questo doloroso distacco.

Carla Maria Maffei unita nel dolore e Gilda piangono la scomparsa del fratello amico Angelo.

Le famiglie Vigone Giannoni partecipano vivamente al grande dolore.

Partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Angelo Costa

Filippo Accigo
Piero Bocci
Partigli Fabrizio
Luciano Bernano
Salvatore Barbieri
Antonio Bacciliani Enrie
Domenico Barrovo
Renato Rastelsi
Secondo Boccazia
Dario Sandella
Lorenzo Vercesi
Aldo Zoratto

Medici e Tecnici del Centro Trasfusionale dell'Ospedale Infantile partecipano commossi al grande dolore di Giorgio Cruz.

Lo Impresa
Giorgis
Quisel
Ilfrera
Gilio
Vezza Luigi
Vezza Remo
Vezza Ezio
Tomasilli Giovanni
Tomasin Fernanda
Alfonso
Marchiò
Bianchino
Bramino
Sun
Saccara
Mocino

si unisconu al cordoglio dei fratelli Occelli per la scomparsa del papà

comm. Giuseppe Occelli

— Moncalvo, 10 marzo 1976.

si associano al lutto le imprese edili Gabetti e Fratelli Piccinotto, Moncalvo.

Domenico Fioccchiaro, Gian Piero Orsello, Michele Pitasio uniti a nome del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e del personale tutto della Radiotelevisione italiana partecipano con cordoglio al lutto del vicedirettore generale, prof. Luigi Piccioni per la scomparsa del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Gli amici della Rai partecipano con sincero cordoglio al lutto del vicedirettore generale prof. Leone Piccioni per la perdita del padre

sen. avv. Attilio Piccioni

— Roma, 10 marzo 1976.

Direttore, Amministrazione, Personale tutto di Villa Cristina partecipano al dolore dei parenti per la morte del socio

dott. Giuseppe Rossano

— Torino, 11 marzo 1976.

I Condomini e Amministratore della stabile di Via Petrini 32 partecipano al dolore della signora Piera per la perdita del caro

Emilio Sodano Jaretti

— Torino, 11 marzo 1976.

Serenamente è mancato

Francesco Seaglione

Lo annunciano moglie figli nuora nipotini parenti tutti. Funerali venerdì ore 15,45 via Santarosa 7.

— Torino, 11 marzo 1976.

E' mancata

Maria Borgo ved. Santero

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, nipoti.

— Torino, 11 marzo 1976.

Ha incontrato nella gioia il Signore la cara mamma

Angelo E. M. Costa

Lo accompagnano nell'ultimo e nella fede la grande famiglia da lui fondata con la cara sposa Gilda con Nicoli Amoretti con Angelo Pirotti, Aldo, Andrea, Carlo e Mass

SUPERMECATI ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
Via delle Rosine 8 - Tel. 879.098
(Via Po)
Corso Dante 73/C - Tel. 657.319
(Madama Cristina)
GENOVA
Via Rimassa 187 r - Tel. 587.857
(Foce)
Via Dondero 22 r - Tel. 465.063
(Piazza Vittorio Veneto)
IMPERIA (Oneglia)
Via Repubblica 33 - Tel. 23.504

Stralcio listino Marzo 1976

BAR - SOGGIORNO

In finta di noce o palissandro.
Elemento terminale L. 94.500
Elemento porta TV e radio L. 188.400
Elemento bar L. 214.900
Elemento vetrina L. 115.800
... disponibile anche tavolo e sedie.

ARMADI GUARDAROBA
2 ante noce o laccato L. 68.500
3 ante noce o laccato L. 108.800
4 ante noce o laccato L. 130.200
3 ante noce o laccato L. 160.900
DOPPIA STAGIONE
3 ante noce o laccato L. 98.800
3 ante noce o laccato L. 148.900
4 ante noce o laccato L. 196.800
CON SOPRALZO
3 ante noce o laccato L. 119.400
3 ante noce o laccato L. 181.600
4 ante noce o laccato L. 218.500
Cono, letti, comodini, scrittoio, settimanali, bureau per composizione camera matrimoniali e singole - noce o laccata

MOBILI UFFICIO
Libreria 3 ripiani L. 7.800
Libreria 5 ripiani L. 13.700
Libreria bianchi legno teak-noce L. 59.500
Scrivania con libreria pensile stoffa L. 87.700
Scrivania Remby L. 24.200
Scrivania 3 cassetti L. 39.400
Scrivania 6 cassetti L. 55.900
Seggiolina ufficio L. 10.200

Poltroncina con cromature con braccioli L. 32.200

MOBILI IN STILE
Credenza spagnola cm 100 L. 72.300
Credenza lavoisienne cm 300 L. 189.500
Mobiletto 2 cassetti L. 34.700
Angoliera inglese L. 53.600
Libreria Fratino L. 84.900
Tavolo Fratino cm 145 L. 68.900
Sedia Fratino L. 13.500
Bureau 700 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni spagnolo 4 posti L. 30.200
Rihaltina 600 diritta L. 49.800
Tavolino 700 stile banacca L. 30.900
Credenzina genigiana L. 97.900
Portatelefono art. 154 L. 16.900
Angoliera a giorno stile 700 L. 32.900
Etagere Fratino L. 52.500
Comò c/ ribalta Fratino L. 100.800
Vasoia portafiume L. 5.200
Trittico tavolini intarsiati L. 29.500
Tavolo da gioco noce pendenti L. 68.300
Porta-tv con ruote L. 48.900

SALOTTO LORY

Pratico, funzionale ed elegante.
Disponibile anche in versione letto.
Vasta scelta di tessuti.
Poltrona cat. B L. 85.200
Divano cat. B L. 170.500

MOBILI LETTO
Toj 1 mobiletto con ruote: noce o laccato, minimo ingombro L. 39.500
Semplice in formica L. 39.900
Mic, mobile + piazza e mezza con alzata libreria e antine... noce Tanganika L. 113.000
Gvaciano in formica L. 86.900
Mobile letto a due reti, tipo canguro L. 90.700

Mod. Fiera 73 L. 496.300

CAMERE MATRIMONIALI
Camera Lady, componibile lusso con armadio 6 ante angolonale e girevole, palissandro o frassino blu L. 698.100
Camera Marta in palissandro noce L. 557.900
Camera 6 ante d. 11 mod. Lusso L. 583.800
Poltrona letto mod. Riviera A L. 98.900
Divano letto matrim. Riviera A L. 172.800
Divano letto matrim. mod. Livorgnai L. 227.800

I SEMPREUTILI

Telai verniciati a fuoco, disponibili in vari colori.
Reti elastiche.
Branda portafoglio L. 8.800
Branda portamaterasso L. 9.700
Letto a castello L. 32.900
Portabottiglie smontabile L. 9.300
Tavolo da stiro L. 6.800
Cestello portabiancheria per stiro L. 800
Scala 5 gradini in ferro plastificato L. 5.700

CUCINE COMPONIBILI
Colori a scelta: tipo K
Pensile 45 cm L. 11.700
Pensile 60 cm L. 13.300
Base 40 cm L. 16.900
Base 80 cm L. 20.800
Scolapiatti 60 L. 19.700
Cappa Special con aspiratore L. 48.800
Mod. Nazionale colori a scelta
Pensile 45 cm L. 13.800
Pensile 60 cm L. 20.300
Tavolo 100 x 70 L. 30.500
Sedia impagliata o trabottita L. 12.400
Scolapiatti da 80 cm L. 37.700
Sedia laminata L. 6.800
Tavolo cm 100 x 60 L. 34.200

SALOTTI
Mod. Palmia tutto singolo 3 pol. L. 200.300
Mod. Lecce tutto singolo 3 pol. L. 209.400
Mod. Beatrice B. tutto singolo 2 pol. L. 265.800
Salotto componibile California A, 1 angolo 3 poltrone L. 399.900

VARIE
Materassi a molle da L. 9.000
Rete con piedini L. 8.500
Rete branda L. 9.900
Rete portamaterasso con rotelle L. 8.700
Mobile letto con rotelle mod. Toni L. 89.500

Centri di vendita in Italia:
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BREMBATE • BRESCIA • CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO •
vendita rateali

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati, ispezione. Ingegner Benazzo. Preventivi gratuiti. Telefonare 011/59 940.093.

NUOVI carrelli elevatori « Komatsu » e « Fiat » elettrici benzina, diesel, carrelli d'occasione revisionati vendo cumpresionante. Telefonare 470.1869 - 470.2315.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** immediati a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. Lit

FINANZIARIA FID.
è la prima società del settore specializzata per prestiti su pegno cambio su ipoteca e stipuli su alloggi.

FINANZIARIA FID.
sede centrale via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi) telefoni 542.834 - 550.345.

A.A.A.A.A.A. **MUTUI** (persone) immediati prestiti fiduciari a privati su tutte le paghe ore

FINCOTEX S.p.A.
corso Francia 13, tel. 769.703 - 770.830.

A.A.A.A.A. A tutti subito prestiti immediati fiduciari e ipotecari sconto portafoglio commerciale ed agrario. Visite a domicilio. Rurfinanziaria S.p.A. via Sacchi 38 tel. 994.761 - 598.918.

A.A.A.A.A. A chiunque presti immediati di ogni genere. Finanziaria Fiori, via Gualtiero 39. Telef. 318.280 - 538.422.

A.A.A.A. **CASALENGHE** senza cambiali banca offre/cede prestiti fiduciari, finanziamenti, impiegati, operai, artigiani, studenti. Tel. 579.797.

A.A.A.A. **ASIA S.p.A.** concede rapidamente prestiti impiegati operai lapoteche auto immobili. Via G. Tommaso 26, telefono 590.812.

A.A.A. FINANZIAMENTI impiegati fiduciari ipotecari a tutti per qualsiasi necessità. Serietà. Fi.Se.T. S.p.A. piazza Statuto 10. Telef. 599.176 - 548.687.

A.A. **PRIVATO** concede prestiti fiduciari impiegati operai artigiani casalinghe, minori. Telefonare 765.269.

ACCORDIAMO prestiti immediati a privati, casalinghe pensionati. Telefonare 762.249 Ficat corso Semmeler 32.

ACCORDIAMO prestiti velocemente sulla fiducia a impiegati, officiali fino a 7 anni. Telefonare 515.850-546.376. Via Massena 12.

ALLORA Rapid-Fin, via Bertoloti 7, con **SIMPATIA** finanziamenti in pochi minuti. Telefonare 547.410.

ASSOLUTA riservatezza per prestiti sulla fiducia a impiegati casalinghe qualche quinto stipendio. tel. 483.333 aperto il sabato.

ATTENZIONE: non perdete tempo, noi vi diamo soldi in 5 ore corso Inghilterra 10 (angolo via Nizza). Telefonare 683.360 - 650.7955.

AVETE problemi di denaro? Operai impiegati casalinghe da noi solleciti mezz'ora soldi in poche ore via C. Alberto 36, telefono 548.449 sabato aperto.

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità riservatezza. Tassi modici. Torino, via Andorno 12, telefono 510.136 - 510.207.

IMPIEGATI operai prestiti sulla fiducia riservatezza e velocità Zanin corso Vinzaglio 4 tel. 549.123.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui ipotecari fino a 10 anni senza cambiali. Tel. 650.8004-687.589.

PRESTIAMO denaro a tutti in parte ael

FIDALTO
piazza Statuto 37, telefono 472.180 - 472.181.

PRESTITI immediati a tutti fiduciari ed ipotecari pagamento 3 anni. Visite anche domicilio, via Pozzo 3. Telefono 514.114.

PRIVATAMENTE ai in posta ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari. Volendo visita a domicilio. Telefonare 533.067.

SBF ore per ottenere un prestito sulla fiducia non perdete tempo consultateci. Tel 657.012 - 657.063.

SENZA storie soldi subito a tutti, sconto cambiali anche protestate, intercalari con fiducia. Corso Re Umberto 91 telefono 590.461.

SUBITO soldi in giornata prestiti a tutti sulla fiducia. Via Garibaldi 37 tangenziale via Consolata tel. 340.074.

VELOCEMENTE prestiti impiegati pensionati prestiti mutui ipotecari Finanziaria Nord via S. Teresa 23 tel. 539.028.

VIENI da amici noi ti diamo soldi in 45 minuti assieme firmato convenienti riscatto immediato cambiali. Vieni alla **FINANZIARIA AMICA**
Finamont, corso Scharnhorst 37, tel. 616.595.

3 Aziende, negozi

ALIMENTARI, rivendita pane, frutta, verdure, 200.000 giornaliere, cons. cauzione 9.500.000. Studio Benzi, via Garibaldi 3.

BAR supermercato zona Stazione 150 mila giornaliere affitto arredamento cede (finanziando Ravarino tel. 333.346 - 172.300.

LICENZA supermercato d'Africa possibilità di trasferimento ovunque cede privata eccezionale. Telefonare 537.713 - 512.260.

MINIMARKET, vendita superficie, 250 mila giornaliere, cedesi. Studio Sassi via Garibaldi 3.

TABACCHI ministeriale ricevitoria unica località ventura Torino allegato garantiti 36 milioni annui cedesi. Prova tabaccaio 311.090.

TABACCHI ministeriale lorata 1 milione 200 mila cauzione buon reddito superiore cedesi. Prova, via Carmine 29, telefono 311.080.

4 Terreni

A. **ODALENGO** (Valcervina) 48 km da Torino zona villeggiatura posizione soleggiata, vendesi terreni volendo con progetto villette prefabbricate. Visitare da proprietario. Tel. 216.3814-316.1123.

A 1.000.000 vendo villino lotto terreno 2000 mq in collegium Valle Casavecchia acqua strada luce allacciata tel. 570.856.

ABBIAMO terreni collinari a 30 minuti da Torino serviti da acqua e luce tel. 510.547.

ACQUISTIAMO in provincia di Torino terreni edificabili anche zone industriali, Industriali, 167.477.

TERRENO posizione bellissima panoramica 22 km Genova Castello strada nazionale, con abitabile vista 7 camere oltre 200 mq altri locali vendo. Telefonare 335.901.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI locali signorili (mq 300-400) sia specialmente o organizzazione ubicazione di pregio in centro via grande, corso Vittorio Scrivere a «Pubblicampagna 442 — 10100 Torino.

CERCASI locale industriale mq 2000-2500 in affitto in seguito anche Mirafiori S. Paolo. Telefonare 810.341.

CERCASI qualunque zona locale mq 100-150 uso magazzino leggerissimo. Telefonare 339.895.

CERCASI locali signorili (mq 300-400) sia specialmente o organizzazione ubicazione di pregio in centro via grande, corso Vittorio Scrivere a «Pubblicampagna 442 — 10100 Torino.

CERCASI locale industriale mq 2000-2500 in affitto in seguito anche Mirafiori S. Paolo. Telefonare 810.341.

CERCASI qualunque zona locale mq 100-150 uso magazzino leggerissimo. Telefonare 339.895.

IMPORTANTE industria costruzioni alluminio cerca con urgenza un venditore qualificato tel. 411.1703.

offerte

A. **COM.P.A.I.** vende a pregio di reddito spazioso negozi ubicati esposizione soleggiata corso Vittorio. Mutui dilazioni. Telefonare 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende uno Montevecchio ristrutturato mq 340 reddito min. Telefonare 548.123.

AUTOSTRADA Torino-Milano locale industriale mq 4000 divisibili ottima vendita. Telefonare 544.958.

ESCLUSIVA di vendita per 6000 persone acquistando un negozio a Cuneo Via Roma Francia 300 angolo via Trevere in nuova costruzione con superfici adatte a... qualsiasi licenza. Union Casa 719.777.

LOCALE industriale nuovo corso Grosseto ottimo mq 3500 divisibili più locale uffici mq 300. Telef. 510.547.

MISERIA ... affittasi locale industriale mq 2200. Telefonare 510.547.

uffici magazzini

ottimi stanze interne stabilissime sotto ogni punto di vista completamente fronte Fiat Mirafiori attrezzati immediatamente affittasi semplicemente affittasi bellissimo, libero subito o con reddito superiore 5 per indistruttibili, mobili vecchio conviene al 20% del valore richiesto. Per informazioni e visite affittasi subito via Ormea 179 Vigliani 11/9. Telefonare 668.774 - 656.4049.

NEGOZIO zona centro buon reddito vendesi Prezzo L. 5 milioni 500 mila vendo Telefonare 533.880.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. **CERCASI** lunedì ore 9 30-Stazione ore stipendio. Telefonare 759.915.

CONIUGI con figlio cercano donna tuttofare cappone nelle lavori di casa referenziata. Tel 834.001.

IMPORTANTE industria costruzioni alluminio cerca con urgenza un venditore qualificato tel. 411.1703.

impiegati

SOCIETA' cerca simbionti provenienti sempre banca-assicurativo o affiliarsi per lavoro valorizzo organizzarsi. Tel. 546.581.

8 Rappresentanti

IMPORTANTE azienda vicentina installo dove primaria Casa vendemmia ricerca agenti o rivenditori impiegati indistrie metalmeccaniche Liguria, provincia di Cuneo, con richiesta esclusiva zone. Offerti ottimi provvigioni inquadramento aziendale. Scrivere: «Pubblicampagna 442 — 10100 Torino».

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza anticipo ogni 24 ore tra lunedì 800 L. 2000 più L. 25 al km. 120 L. 2000 più L. 40 al km. 127 L. 3000 più L. 60 al km. Tariffe e km eliminati minimo ore 48. Via Giacosa 20, telefono 687.514.

15 Autovetture

A.A.A.A. **SELAUTO** 300 occasioni settimane Fiat Lancia Innocenti Autobianchi, con risparmio sul 30 al 50%, pagamento rateale 6 mesi. Fino novembre consegna 48 ore, speciali condizioni rateazioni, usate interessi massima valutazione dell'usato. Selauto, corso Tazzoli 170, telefono 330.018.

A.A.A.A. **VIA** Genova 281 occasioni 100 vetture di tutti i tipi ricondizionate recentissimi permute senza anticipo.

A.A.A. **FIAT** piazza Carducci 169 vasto assortimento 500 128 127 128 132 Fulvia coupé Rover Volkswagen Gabriolet e altri modelli. Visitateci.

A.A. **ATTENZIONE!** vendiamo auto anche con privilegio permuta 5% 10% mesi. Tutti i tipi automobili, nuove usate garantite. Commissionaria corso Stra-dale 35, angolo Mondalucco (N). 993.277.

A.A. **AUTOSELEZIO** corso Belgio 179 (angolo 500 127 Peugeot usate 130 buone come nuove 125 bl Alfa Sud e altre occasioni senza anticipo, omaggio antinebbia.

A.A. **COMPERIAMO** automezzi pagando massimo, vendiamo subito anticipo, cambiali, comodo rate. Granitia, via Nizza 153.

A.A. **FIERA** dell'automobile, corso Stradale 33 angolo Montebianco 141, telefono 345 121. Ecco come oggi dispone numerosissimo automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento come valore cauzione anticipo.

A.A. ... **L'OCCASIONE** che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture (con garanzia e mesi) per far posto ad altre in arrivo. Automezzi compra-vendita automobili corso Grosseto 25 (Vialog corso Vittorio), tel. 293.982. Anche festivi.

ACQUISTIAMO autovetture subito in qualunque situazione massima. Autosalone (A.V.) Via Genova Agenti 78.

ACQUISTIAMO pagamento immediato 500 126 A112 127 128 Alfa Romeo Fulvia Lancia Beta Fiat 124 Ritmo 75 Scirocco Rabbit Passat 70 Golf 1 posto. Corso Principe Eugenio 16 corso Grosseto 216.

ALFASUD semestrale blu scuro tenda Giori via Frejus 17 tel. 442.280 442.355.

ALLA Sale, corso L. Cesare 202, tel. 265.710, 128 73, 127 74, 128 75-76-77, 131 Special 75, 850 intimino 74, Ascona 1200 77-77, Record diesel 75, Rekord familiare caravan automatico 77, Opane 2 73 Regent 5 75-76, Citroen LN 75, tutti gli 69-72.

ALT
abbiamo in pronta consegna diversi modelli di pure vetture usate di qualsiasi marca. Se siete interessati all'acquisto di un'auto veramente ne abbiamo almeno cento pure 150 di ottimo medio e grande cilindrata provate a dirci. Prego, rivolgetevi con fiducia ai nostri funzionari specializzati in vendita vetture e conoscerete vantaggiose. Prima di acquistare visitateci. Autopolis, corso G. Cesare 229, tel. 267.067 - 267.068.

ARCIOCCASIONISSIMA le più belle automobili garantite ricevetta corso Siccardi 37, via Montebianco 141.

AUTOFRANCIA corso Francia 341. 300 autovetture garantite, lungissime rateazioni. Fiat nuova consegna 48 ore.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi - e campola rateazioni. Sale corso Vittorio Cesare 202 e corso Orbassano 349.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Lux, via Pinerolo 34, telefoni 482.196 488 777.

BMW 520 1 1975 blu scuro pochissimi mesi ottimo prezzo trasferimento Stabil corso Turati 14 tel. 599 828.

BMW
3000 immediate consegne automatiche Bertetta vendita Regi Kaufmann automobili via Barletta 153.

COMPERIAMO auto-pagamento autovetture anche usate di più, il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 66 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO
acquistiamo tempestivamente vetture recenti e semirecenti purché non alimentate diffidate da massima in contanti. Agenzia Autoexpress Lattes Saima, corso G. Cesare 188 tel. 328.1977 - 208.3005.

COMPERIAMO autovetture pagando di più subito contanti, Autodecisioni, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO urgentemente vetture di qualunque tipo immediato pagamento valutazione all'istante Autocommercio, corso Orbassano 72, tel. 981.2208.

COMPRO contanti cambiali vetture anche protestate massimo valutazione anche vostro domicilio tel. 331.2537.

CONCESSIONARIA Renault pagamo Maretto corso Dante 44, tel. 684.713/14. oltre alla nuova gamma Renault abbiamo vasto assortimento usate con ogni garanzia.

CORSO Orbassano 72 e corso Principe Oddone 66. Soleda Lincarnino dispone di un vasto assortimento di vetture: 128 due tl. 790 mila e l. 1 milione 200 mila; 127 da l. 600 mila a l. 1 milione 400 mila; 500 da l. 200 mila a l. 1 milione 200 mila; 126 da l. 850 mila e l. 1 milione 300 mila; 124 da l. 200 mila a l. 1 milione 200 mila; simili dal 73 l. 1 milione 400 mila; Fiat 2002 TI del 75 l. 2 milioni 300 mila, Fulvia coupé del 74 l. 2 milioni 200 mila ed altre interessanti vetture a prezzi sopravvenienti. Vendiamo con garanzia e mesi.

COUPE' 124, Mini, 500, 128, 600, 850, 127, 128 coupe, 124, 125, Lancia coupé interessanti, Giulia 1300 TI 1750, Citroen GS, Audi 8, Rio, Taunus 1750, Simca 1000, Audi familiare, Prima 4, Kadett Ascona, Rekord Caravan, Opel Kadett, Kadett coupé, Opel Ascona, Opel Manta. Via Cigna 3.

DT Junior marzo 1.6 1975 bianco nuovissima garanzia usata privato vendo permuto. Scelti corso Turati 13 tel. 599.878.

INVITO a provare la Simca 1000 da L. 1 milione 749 mila Iva compresa e la Simca 1100 da L. 2 milioni 135 mila Iva compresa consegne immediate solo L. 300 mila anticipi Compagnia della Lancia, corso Principe Oddone 66, corso Orbassano 72.

MASERATI Citroen Mercedes 200D 220D 280 Diesel 2.0 Diesel Volvo 244 DL Bertone Fulvia coupé A112 70 HF Golf 1 posto CX Auto corso Brescia 18 tel. 850.805.

MINI
MK2 MK3 1000 1001 90 120 Cooper Regent Mini 850 coupé A112 portiera occasionissime vendo Angel Kentlaker automobili via Barletta 153.

PRIVATAMENTE vende Fulvia berlina 1970 ultima tipo semimuova 1 milione 650 mila c. Fulvia 3C berlina 1969 940 mila tel. 894.306.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture di ogni la marche a prezzi veramente vantaggiosi con 6 mesi garanzia Vendo di persona a rendervi codice corso Vittorio Cesare 72 - Autocommercio, telefono 961.008.

PRIVATO vende a privato vendo 850 bl 293 mila bella ogni prova. Telefonare 615.6759.

RENAULT
concessionaria Gruppo Mauglio, corso Cuneo 44, telefoni 694.713/714 massima valutazione minima anticipo per l'acquisto di una nuova Renault servizio assistenza con disponibilità e sostituzione, bollettone accessori e ricambi.

ROVER 2200 TC maggio 75 perfettissima vendo Mercoglio via Cuboto 35.

RENAULT
concessionaria Car, corso F. Orbassano 30, telefoni 490.294 489.713, filiale corso Lecce 66, telefono 744.032, vendite usato con garanzia di garanzia: R4 R5 R6 R8 R10 R12 R16 e occasioni altre marche.

RENAULT concessionaria Renault nuova gamma 1976, usato con garanzia, Corso Siracusa 75, telefono 323.0266, corso Turati 74, telefono 594.675.

SCONTO di L. 50.000 alle auto date che abbiamo in casa; sono più di 100 vetture. Abbiamo urgente bisogno di quante. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lungo reticolari, Società Linguazza automobili Torino, corso Principe Oddone 66, controllori telefonate 472.047 (anche domenica festive).

SEMESTRALI
500 126 127 128 131 128 3P 112 Lancia, carrozzerie nuove, Rateazioni personali garantite. Bonfi corso Turati 15.

SOIMA
concessionaria Renault, corso G. Cesare 166 Semilleri nella gamma Renault la vostra automobile, valutazione di piena soddisfazione del vostro usato, rateazioni, assistenza e ricambi originali Renault. Aperto mattinate festive. Soima, corso G. Cesare 166, telefono 295.1977.

SOIMA
pensi la vostra automobile in garanzia. Rifiutarsi il vostro usato anche se di cilindrata superiore, valutazioni. Aperto mattinate festive. Corso G. Cesare 166, tel. 295.2005.

126 spyder 1973 metallizzata serviziata ai Scirli corso Turati 18 tel. 599.878.

128 123 128, pronti minimi anticipi più rateazione 10 anni, omaggio antiruggine. Corso Tortona 33, telefono 878.783.

VEICOLI COMMERCIALI
autofurgoni furgoni spaziosi cassoni chiusi benzina 850, 238 241, 615, 625 VW Lagane 900, telefono 744.032, vendite usato con garanzia di garanzia: R4 R5 R6 R8 R10 R12 R16 e occasioni altre marche.

VENDIAMO rulmondo autocarro 500, 126, 127, 128, 124, A22 Scirocco, Fulvia, Beta Torino Rallumio 3, tel. 598.051.

16 Motocicli

MOTOCARRO Ape, ciclomotori Chimi, Bravo, Bidser, Vespe, Moto Guzzi, consegne pronte. Morani, corso U. Sevicio 165. Tel. 383.338.

MOTOCARRI Ape nuovi 76 consegna immediata a prezzi di assoluta eccezione, accessori specializzazione, pezzi-ricambi originali. Tutto, corso Regina 61, Torino.

18 Acquisto alloggi

A. **CASETTA** villetta Torino e hinterland richiamo acquisto in privato. Telefonare 599.042.

ABBISOGNANO acquistare alloggio da privato 2 3 camere panoramici contanti. Telefonare 699.049.

ABBISOGNANO primissime alloggio libero in Torino 2 3 camere servizi panoramico contanti. Telefonare 517.200.

ACQUISTASI alloggi 2-3 camere servizi libero anche zone periferiche tel. 530.886.

ACQUISTIAMO in Torino e prima cintura case in blocco anche grandi complessi, non dilazioni libero alla vendita. Tel. 548.123.

ACQUISTO cascina anche rustica o villa signore alloggio in Torino. Telefonare 544.252.

ACQUISTO in contanti alloggi in Torino 2 3 vani libero con riscaldamento. Telefonare 683.569.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o hinterland, pagamento contanti. Telefonare 210.170.

ACQUISTO in contanti alloggio o villetta giusta da restaurare, zona Spezzano Nord. Scrivere: «Pubblicampagna 442 — 10100 Torino».

A.A.A. **ASPETTARE** vuol dire perdere un affare. Impresa privata S.p.A. vende alloggi nuovi alla portata di tutti, convenzione mutuo S. Paolo e Cr. bancarie e sussidi reg. Visita la cantiere tutti i giorni strada della Pronda 205 al fondo di via Mongalcavo.

A. **UN appuntamento da vendere? La fiat tutta grandi complessi residenziali e vie in stesa cure al cuneo della vendita dal singolo appartamento ai grandi tutti i vantaggi di una vasta organizzazione. Telefonare al 537.000-511.151 e avrete un esperto al vostro servizio.**

A. **AFFARONE** vendo casetta libera in Chieri 4 vani cucina servizi giardino 51 milioni 800 mila Riva via San Secondo 49 Torino.

A. **APPARTAMENTI** di nuova costruzione recentissime cucine Candia 479, ampie 2-3 camere, giardini, disponibili subito, box, giardini. Telefonare 683.412 ord. 300.

A. **COM.P.A.I.** vende splendente corso Matteoni ottimissimo trasferimento ultimi appartamenti soleggiati composti 2 camere cucina doppi ingressi, a prezzi veramente convenientissimi. Mutuo. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende appartamenti vendita ottimissimi in palazzine signorile giardino attrezzato, adiacente corso M. d'Azeglio. Mutuo fino 80% dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende in nuova costruzione splendide corso Tassoni ultimi appartamenti sopra 2/3 camere cucine doppi servizi a soli 16 milioni. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende c. Litore in stabile recente 3 camere ripostiglio cucinetta bagno piano alto L. 28 milioni 500 mila mutuo dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende Crocetta piano alto ultime 3 camere cucine doppi servizi vendendo box dilazioni libero alla vendita. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende corso Re Umberto definitivi trasformazione ultimi appartamenti da 140 a 160 mq mutuo 80% dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende corso Re Umberto splendido appartamento ultimi appartamenti da 140 a 160 mq mutuo 80% dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende in nuova costruzione ultimi appartamenti 2 camere cucine doppi ingressi, a soli lire 7 milioni. Mutuo. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende zona Stazione camera cucina doppio ingresso a soli lire 7 milioni 500 mila. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. **COM.P.A.I.** vende splendente piazza Ballerino ultimi alloggi 1/2 camere cucine bagno da lire 7 milioni 400 mila. Valendo dilazioni. Tel. 548.123.

A BORGARO
nel completo residenziale 5. Cristina imponente fabbricato vende alloggi privati e in costruzione, pronti mesi colpo 2 camere, cucina mq 145 31 milioni; 4 camere servizi mq 104 34 milioni; 3 camere servizi mq 93 28 milioni 500 mila. Piano rialzato in costruzione metratura 4 camere servizi mq 97 31 milioni; 3 camere servizi mq 78 26 milioni. Altre soluzioni e richieste. Sottoscrizione tutt'ora contanti. Telefonare 470.2281.

(Continua a pag. 12)

venga a prendere l'alfa da noi
...con il leasing
potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD L	L. 422.990	L. 90.630
ALFASUD GIARD.	L. 438.740	L. 95.880
N. GIULIA SUPER	L. 543.385	L. 125.500
ALFETTA	L. 623.695	L. 145.480
ALFETTA GT	L. 799.845	L. 202.500
2000 BERLINA	L. 707.905	L. 167.440

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.
simpaticamente... SOGEA Corso Siracusa 40 / Torino tel. 38.66.12

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. **ALLOGGIO** libero vendesi in palazzina zona Chieri 4 camere salone cucina doppi servizi box cavernetta (escl. dilazioni) pagamento. Telefonare 512.623 515.087.

L'alloggio diventa come nuovo con le tradizionali pulizie di Pasqua

In primavera rinnovare la casa

Mentre l'inverno sta per finire le donne di casa spiano nel colore del cielo, nei rami delle piante, tra le prime erbe che spuntano nei prati gli annunci della imminente primavera. Ben sanno che sta per arrivare la stagione in cui dovranno impegnarsi in una faticosa operazione e cioè nella pulizia della casa, un'operazione che va sotto il nome di «pulizie di Pasqua». Almeno una volta all'anno è necessario procedere a una revisione totale e in fondo della casa, facendo tutti quei lavori differiti nell'inverno od in altre stagioni per tanti e tanti motivi contingenti.

Il periodo più indicato per compiere questo faticoso lavoro è proprio la primavera e non tanto per il naturale desiderio di rinnovamento che la stagione porta con sé, quanto per il fatto meno romantico che, spenti i termosifoni, bisogna eliminare dalle pareti, dai mobili tutti i residui di sporco lasciati dalle correnti di aria calda che si muovono dai radiatori, i baffi neri sulle pareti e dare aria a tutte le stanze che nella stagione fredda vengono brevemente ventilate.

Per fare tutto ciò vi sono due sistemi: uno comodo ma costoso, l'altro assai meno comodo ma che vuol dire un rilevante risparmio. Ci si può insomma rivolgere a un'impresa specializzata di pulizia oppure armarsi di buona volontà e del materiale necessario e provvedere in proprio.

Chi sceglie questa seconda soluzione, a meno che si tratti di una sposa novella alle sue primissime esperienze, pressochè sa già come fare. Vale la pena però ricordare una regola fondamentale, ridotta in un consiglio di poche parole che le mamme ripetono alle figliole fin da quando sono ragazzine perchè ne facciano tesoro per tutta la vita. Il consiglio è: dall'alto verso il basso e dall'esterno verso l'interno. E' una norma che si fonda sul buon senso, dato che se la polvere e lo sporco non venissero tolti dall'alto verso il basso spostandoli e asportandoli verrebbero a ricadere sulle parti già ripulite; lo stesso dicasi per quanto riguarda l'esterno verso l'interno.

Si comincia dunque dai balconi, terrazzi e parapetti normalmente anneriti da polvere, terriccio e dal grasso depositati dallo smog. Prima passato con una scopa normale, per togliere il grosso, eliminando poi il resto con spazzola e strofinacci da pavimenti che dovranno essere sovente lavati in un secchio di acqua calda e detergente; per le macchie più difficili da togliere ricorrete alla candeggina.

Eccoci alle persiane e alle avvolgibili in genere; prima operazione spolverarle con apposite spazzole che si introducono anche nelle fessure, poi lavarle con acqua e detergente. Ripetere l'operazione per gli infissi esterni, se è possibile raggiungerli, e poi interni; infine lavare i vetri. Per questi ultimi oggi si trovano comodi apparecchi, fissati su una lunga asta, che in molti casi evitano di far uso di scale. Per chi avesse delle vetrate molto estese forse può essere conveniente fornirsi di una macchina lavavetri elettrica.

Anche i mobili hanno bisogno di essere ripuliti e riverniciati con appositi prodotti di molto facile uso

Fatto tutto ciò è giunto il momento di pensare alle pareti che andranno liberate di quadri e specchi e passate con uno straccio per togliere la polvere e in taluni casi con apposite gomme (un tempo si usava la mollica di pane) per cancellare gli accumuli di neri che si formano vicino al termosifone o dietro le cornici dei quadri.

Chi ha alle pareti tappezzerie o tinte lavabili può pulirle con una soluzione di detergente speciale che fa tornare brillanti i colori e nasicura un'assoluta pulizia; ma non è fatica trascurabile. Ricordate che i vetri smerigliati e colorati, che si possono trovare nei pannelli delle porte tra stanza e stanza, devono essere spolverati a secco; qualsiasi soluzione e la stessa acqua potrebbero lasciare tracce permanenti.

Molta attenzione deve essere dedicata alla pulizia dei pavimenti. Chi fortunatamente possedesse pavimenti in ceramica avrà il compito facilitato, dato che sono lavabili come un piatto; si trovano in commercio appositi liquidi che li fanno brillare come nuovi. I pavimenti in legno richiedono una lunga fatica: prima vanno raschiati con la paglietta metallica — si può operare a mano o con le confezioni adatte a mettere sotto i piedi — oppure servendosi di speciali dischi abrasivi che si applicano alla lucidatrice. Poi occorre distribuire uniformemente la cera più generosamente del solito dato che il pavimento raschiato assorbe di più; quindi lucidare il legno con la lucidatrice che ha preso il posto di quel pesante strumento che era detto la «galera» oggi per fortuna dimenticato.

I pavimenti in marmo o in piastrelle di conglomerato di marmo vanno lavati con molta cura specie negli angoli e nei bordi usando se del caso la pagletta d'acciaio e poi incerati con cere metallizzate per marmi che durano più a lungo e sono di più facile manutenzione; quindi tirati a lucido. Bisogna fare attenzione di non dare cera in eccesso per evitare che chi li percorre possa scivolare.

Le superfici in linoleum vanno lavate con detergenti neutri e trattate con cere metallizzate. Le ditte specializzate hanno vernici vetrificanti per i *parquet* che durano per solito cinque anni, ma richiedono l'applicazione da parte di specialisti e una sensibile spesa.

Le *moquettes* devono essere passate con un battitappeto e un efficace aspirapolvere e poi lavate con un procedimento a schiuma secca (non semplice e faticoso) per cui occorre una spazzola dura, uno shampoo per *moquette* che produca abbondante schiuma da passare prima nel senso del pelo poi da quello contrario. Dopo un paio di ore o comunque quando la *moquette* è asciutta, bisognerà ripassare battitappeto o aspirapolvere per asportare i residui secchi. Quest'operazione è rigorosamente fatta servendosi dell'apparecchio elettrico creato apposta.

Per le piastrellature murali e gli apparecchi dei bagni e della cucina, per i lavelli in acciaio inossidabile, si trovano in commercio prodotti appositi; abbiate cura di sceglierli tra quelli non troppo alcalini o composti con solidi volatili dannosi per l'epidermide.

Adele

Tinteggiatura di una stanza

Dopo un certo numero di anni è necessario procedere alla tinteggiatura delle pareti. Si sa che è un'operazione costosa se affidata all'operaio specializzato: potrà farvi un lavoro perfetto, ma vi costerà un piccolo capitale. Con molta pazienza, con molta buona volontà, essenzialmente se si tratta di camere non troppo vaste, e con qualcuno di cosa disposto a darvi una mano potrete fare da soli dato che esistono tanti prodotti per facilitare il lavoro. Informatevi comunque dei prezzi prima di iniziare l'opera perchè la tinteggiatura può darvi molte soddisfazioni tranne quelle che riguardano il portafoglio.

In primo luogo per fare un lavoro a regola d'arte bisogna procedere alla raschiatura, alla levigatura e alla stuccatura. Sarebbe anche meglio fare un lavaggio per essere sicuri che la tinta attacchi bene alle pareti senza che uno strato di polvere o di sporco non venga a frapporsi tra la faccia da intercapedine. Inoltre il preliminare lavaggio facilita anche la raschiatura, che darà buoni risultati e vi costerà meno fatica se il muro è umido.

Per fare tutto ciò naturalmente avrete dovuto spostare i mobili verso il centro della stanza, rivestendoli di giornali o fogli di plastica. Lo stesso farete per i lampadari avendo cura che la plastica non tocchi le lampadine e possa bruciare; pure avrete protetti i serramenti in legno e le superfici metalliche.

Ecco giunto il momento di applicare la tinta mediante un grosso pennello piatto che — chissà perchè — per solito viene indicato al femminile e la pennellessa» o con un pennello più sottile rotondo indispensabile per le rifiniture e i ritocchi. Vanno molto bene anche i rulli in spugna di plastica e in nylon particolarmente utili per applicare le idropitture e — quelli in nylon — le vernici sintetiche o autoplastificanti che si distinguono per la loro lucidità.

ad. vi.

Carta da parati come applicarla

Sostituire la tappezzeria alle pareti è impresa non facile, ma fattibile se si dispone di quel «do it yourself» che è più congeniale al popolo anglosassone che a noi. Comunque è un lavoro che portato a termine dà molta soddisfazione.

Cambiando la carta da parati veramente si è vestita a nuovo la stanza o l'alloggio, i mobili sul nuovo sfondo sembreranno diversi, potranno acquistare maggior rilievo.

Per solito si parla di carta da parati, ma oggi i rivestimenti murali sono composti di materiali diversi che vanno dalle fibre vegetali o sintetiche alla seta, al cotone, ai velluti, alle stoffe in genere ed anche alla carta metallizzata ed alla plastica. Quest'ultima è lavabile con maggiore facilità, ma viene usata di preferenza negli uffici, nelle scuole, nei locali pubblici più che negli appartamenti privati dove per solito è destinata alle cucine e ai bagni.

In fatto di tappezzeria il mercato italiano offre una scelta vastissima per colori e disegni, per novità di materiali anche perchè il nostro pubblico in questi ultimi anni si è fatto più esigente, richiede disegni originali, armoniosi accostamenti di colori e non si accontenta più, come un tempo, delle consuete tappezzerie a fiori o a strisce. In Francia si trovano tappezzerie di gran pregio, ma anche di altissimo costo, rappresentanti scene complete che si sviluppano da parete a parete ed hanno importante valore decorativo. Ora anche il Canada si è messo a produrre carte da parati molto belle. Comunque chi volesse trarre ispirazione per disegni di tappezzerie ha due importanti musei a disposizione in Europa: uno in Germania a Kassel e uno in Francia a Lione.

Applicare una tappezzeria alla parete può sembrare facile, ma non lo è. Innanzi tutto bisogna accertarsi che quella preesistente — se non viene asportata — non ceda il colore dato che quella nuova deve essere applicata dopo essere stata uniformemente cosparsa di colla o di acqua. I rotoli devono essere distesi su appositi lunghi assi, tagliati di esatta giustezza in merito all'altezza delle pareti e poi applicati dall'alto al basso, avendo molta cura nel far sì che l'unione tra un telo e un altro non sia visibile. Per fare ciò occorre occhio ed una speciale colpo di mano tipico dei tappezzieri; dopo alcune prove, magari fatte sulle pareti che resteranno meno scoperte potrete acquistare sufficiente abilità. Applicata la carta alla parete sarà necessario ripassarla con una spazzola per evitare che si formino bolle di aria.

Chi si accinge per la prima volta a questa impresa sarà bene cerchi di evitare i rivestimenti a tinta unita, che danno maggior spicco a qualsiasi imperfezione o quei disegni di molto difficile congiunzione fra telo e telo.

a. v.

L'armamentario indispensabile

Prima di iniziare la pulizia primaverile della casa controllate di avere una sufficiente scorta di tutti i prodotti necessari. Ecco un piccolo ma essenziale corredo per le operazioni: scegliete bene le marche dei prodotti adatti ai vari usi e ai materiali della vostra casa.

Un pulitore per vetri.

Detergente per pavimenti in marmo (in polvere o liquido).

Cera liquida o spray per marmo.

Ancora cera fluida o solida per pavimenti in legno e mobili.

Speciale detergente per pavimenti e pareti in ceramica.

Polveri o liquidi speciali per il lavaggio di lavandini, vasche e apparecchi sanitari.

Liquidi o paste per argenteria e altri metalli.

Pulitore adatto ai mobili lucidati a stoppino e se occorre liquidi ricoloranti.

Schiuma secca per poltrone, tappeti e moquettes.

Speciali acidi per gli apparecchi sanitari.

Benzina, tricelina, ammoniaca e alcool denaturato.

Abbondanza di strofinacci di tutti i tipi.

Scopo, scopettoni, spazzole e pennelli accuratamente puliti.

Le belle tende

Le tende sono un elemento fondamentale nella decorazione di una stanza e il loro colore ha grande importanza e a volte diventano una caratteristica dominante del locale. E' bene che siano in rapporto di colore con altri elementi dominanti come i mobili, i tappeti, divano e poltrone ed ai sono, sia che questo colore lo riprendano sia che gli si contrappongono o sia infine che con esso armonizzino.

La pulizia delle tende deve essere fatta non soltanto in primavera, ma almeno un'altra volta nell'anno in autunno. Devono essere smontate dai sostegni, spazzolate, smacchiate e stirate; se di tessuti pesanti o molto sporche mandate in tintoria. Se invece si tratta di tende leggere in fibre vegetali o sintetiche, che lasciano trasparire la luce, devono essere accuratamente lavate perchè riacquistino la tinta naturale che per solito è assai chiara e, se occorre, stirate. Prima che siano state ricollocate al loro posto si sarà dovuto fare un lavoro non indifferente.

Più di altre tappezzerie le tende hanno bisogno di essere cambiate. Al momento dell'acquisto o della scelta abbiate presente l'esposizione della stanza, che può essere più o meno luminosa.

CASALEGNO
TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES
COPERTE - TELERIE
Preventivi gratuiti
Confezione e posa in opera con personale qualificato
Casalegno
10042 NICHELINO (TO) - Via Torino, 13
Telefono (011) 66.05.94

Tibaldimoquettes
Via Andrea Doria 13
Telefono 538.146
TORINO

IL GIOCO del COLORE..
..verniciare la propria casa diventa un gioco usando i materiali adatti.
In OMAGGIO la mini enciclopedia del colore.
magazzini bijno
Vi abitua a scegliere

BALDESCHI Geom. LIVIO
TORINO - SEDE:
Corso Moncalieri, 134
(Parcheggio auto proprio)
Tel. (011) 635.912 - 638.884
SUCCURSALE:
Via Bernardino Galliari, 2
(Porta Nuova)
Tel. (011) 650.979
FABBRICA TENDE DA SOLE
● Tipi normali, automatici ● A pantografo ● Tipo francese ● "La Cappottina" ● Tende alla veneziana ● Porte pieghevoli ● Tende in cinigia di sisal e raffia ● Tende verticali frangisole in tessuto lavabile

ARREDO CASA C. G. Agnelli 37 - T. (011) 322.541 - TORINO
CASA DEL TENDAGGIO C. G. Cesare 50 - T. (011) 852.245 - TORINO
TENDAGGI - TAPPETI - CORREDI - BIANCHERIA - COPERTE - DAMASCHI
CRETONNES PER LA CASA
PROGETTAZIONE, CONFEZIONE E POSA IN OPERA
TENDAGGI PER ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI

De Venezia di G. CIMA
Via Monginevro 21 - Telefono 383.531
Esposizione via Monginevro 25
Personale specializzato per consigli e posa in opera
Tendaggi
Tessuti per arredamento
Tappeti - Coperte
Moquette

PROSSIMA APERTURA
TUTTOMOBILI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI
NEL CUORE DI TORINO

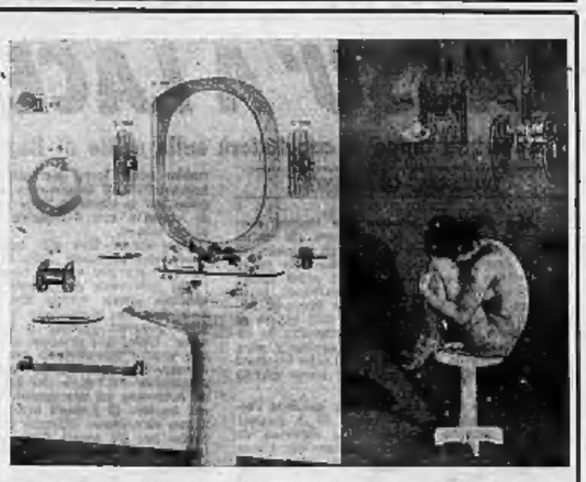
colorificio FACI
Via Monginevro 78 - Telefono 372.952
Corso Racconigi 155 - Telefono 385.344
Corso Vercelli 118 - Telefono 850.605
VERNICI - LAVABILI - NITRO
TAPPEZZERIE
ESTERE E NAZIONALI
SCONTI MASSIMI

...PER LA MOQUETTE E LA CARTA DA PARATI
VADO A VEDERE AI COLORIFICI
FARO
PUNTI DI VENDITA:
Moncalieri - Via Tenivelli 18 - Tel. 640.178.
Moncalieri - Corso Roma 4 bis - Tel. 640.6347.
Piossasco - Via Volvera 17 - Tel. 906.6005.

COMUNICATO
La CASA DEL MOBILE
PER VENDITA PROMOZIONALE
SVENDE SOTTOCOSTO
CAMERE DA LETTO - SOGGIORNI - SALOTTI
CUCINE - PORCELLANE E CRISTALLERIE
APPROFITTATENE SUBITO
OFFERTA NON RIPETIBILE
STRADA LANZO, 48 - BORGARO TOR.
Tel. 470.15.00 - (Strada per l'aeroporto)

Ideal ACCESSORI ARREDAMENTI bagno
di A. TALIANO
TORINO
Corso Vittorio Emanuele 24 bis
Tel. 877.695 - 879.320
UN MARE DI ALTERNATIVE

GOVERO
da G. Gonella
Via Livorno 19 - Tel. 481.780 - 485.977
troverete tutto per la casa e tutto per l'arredamento
STOFFE - PARATI
MOQUETTES

RONCO
c. Torino 115
Chieri
t. 94.70.355

Dal bagno di gran pregio alle serie altrettanto eleganti e comode a prezzi accessibili. Serie in cristallo di 10 pezzi a L. 110.000 e più economiche. Potete visitare la nostra esposizione nel negozio di corso Torino 115 senza impegno.

Nel grigiore della Nazionale a Firenze

CAPELLO e SALA un po' d'azzurro

Bernardini e Bearzot, convivenza difficile

DALL'INVIATO
BRUNO BERNARDI

Firenze, 11 marzo.

«Se l'Italia pensa di qualificarsi ai "mondiali" con questa squadra, sbaglia di grosso: attualmente, contro gl'inglesi, gli azzurri non avrebbero scampo perché, pur disponendo di qualche buona individualità, non hanno il senso del gioco collettivo». Il giudizio è di Mario Astorri, vecchia gloria del calcio italiano, che attualmente allena il Boldklub di Copenaghen. Pur sottoscrivendo le catastrofiche previsioni di Astorri, c'è da dire che la «sintesi», quella cioè che costituisce la base per il '78, ieri ha profondamente deluso. Non tanto perché ha segnato appena tre gol ai volenterosi ma sprovveduti dilettanti danesi, ma per il «non gioco» che ha offerto, meritandosi la disapprovazione dello scarso pubblico fiorentino.

L'attenuarsi del gelido vento di tramontana che scendendo da Fiesole martirizza lo stadio disturbando le traiettorie del pallone, regge fino ad un certo punto. Piuttosto, è venuto meno l'impegno, anche perché il Boldklub di Copenaghen non va certo un avversario che potesse costringere gli azzurri. Hanno dovuto ammetterlo anche Bearzot e Bernardini.

«Troppi passaggi sbagliati, assoluta mancanza di «inserimenti» hanno caratterizzato il primo tempo deludente — ripete Bearzot —, nella ripresa c'è stato un lieve miglioramento, ma sotto l'aspetto tecnico-tattico la gara è servita a ben poco. Tuttavia non sarà un brutto allenamento a farci mutare rotta: dobbiamo credere in questi giocatori e non ci discosteremo dalla "rosa" che è scaturita in sette mesi di lavoro».

Bearzot lascia capire che il 7 aprile, a Torino, nell'amichevole infrasettimanale col Portogallo, la squadra sarà la stessa scesa in campo ieri nel primo tempo, con Antognoni al posto di Zaccarelli. La stessa dell'infuriato Antognoni e di Bettega (rimasto a riposo precauzionale per una contrattura alla coscia destra che molto in linea dubbio la sua presenza con il Milan) hanno impedito a Bearzot di vedersi accanto a Claudio Sala, al quale era stato chiesto di giocare come nel Torino, visto che, nella ripresa, l'attacco, eccezion fatta per Capello, era tutto granata.

«Comunque non mancherà l'occasione di riprovarli» dice Bearzot. Il tecnico, invero, non intende tentare l'esperimento Sala-Causio, anche se il granata ieri ha giocato ovunque fuorché all'ala destra. Probabilmente il mediano fra i due rifinitori fantasisti è difficile, ma valeva la pena di vederla, se non altro per chiudere ogni discussione. E' inspiegabile l'astinenza dei tecnici a non effettuare questo esperimento. Bernardini, dal canto suo, dice che, alla luce di quanto s'è visto ieri, è meglio che l'esperimento non sia avuto luogo, perché non avrebbe dato esito positivo. «Nel calcio non si escludo mai niente, neanche l'eventualità di provarli insieme, ma bisogna partire dal presupposto che Causio e Sala siano in alternativa fra loro», dice il «dottore». Come si vede, non sempre i discorsi di Bernardini collimano con quelli di Bearzot. Il loro sodalizio, a detta dei bene informati, è destinato ad esaurirsi forse con la gara contro il Portogallo, e in ogni caso a fine anno. Si dice che il Commissario andrebbe soltanto Bearzot, al fine di consentirgli di impostare un lavoro in prospettiva senza l'interferenza di Bernardini.

Bernardini, per ora, è sempre in sella e, commentando la prova degli azzurri, dice: «Mi veniva freddo a vedere a sotto... zero come rendimento. Qualche miglioramento c'è stato nella ripresa. Sala, ad esempio, è piaciuto più di Causio perché tutta la squadra sfruttava meno. Però, anche una volta, sono emersi due gravi problemi: la difficoltà di seguire e la difficoltà di togliere la palla agli avversari a centro campo, dove concediamo troppo spazio, forse perché vogliamo abbellirci o giocare... a zero. Per quanto riguarda le conclusioni, se ne sono viste poche, anche se avevamo in campo la coppia più incisiva del torneo, vale a dire Pulici-Graziani. In futuro potremmo inserire sul due grossa punta oppure affiancare a Pulici Savoldi o Anastasi, a patto che riconquistino la forma. Comunque i quattordici elementi che abbiamo visto ieri sono i migliori fra i venticinque sui quali abbiamo ormai posato la nostra attenzione. Attraverso l'amalgama e la ricerca del gioco collettivo cercheremo di attenuare certi difetti».

Capello e Sala sono stati fra i pochi ad emergere dal grigiore generale, insieme con Facchetti, Zoff e, a tratti, Zaccarelli e Tardelli. La familiarità con la geometria ha aiutato Capello a domare le traiettorie del vento, governando il pallone come su un tavolo da biliardo. Se c'è riuscito lui, perché non hanno fatto altrettanto i suoi compagni? Mistero. Capello ha segnato un primo gol, fornito un passaggio a Pulici che ha fruttato il rigore (trasformato dallo stesso Pulici) e ha determinato l'autorete che ha completato il magro bottino degli azzurri. Nel disordine generale è riuscito a conservare la sua fama di uomo d'ordine. Capello non ai gloria per la sua positiva prestazione.

«Era solo un allenamento, diceva ieri negli spogliatoi, e non mi sembra il caso di eleggerne nelle interpretazioni negative o positive. La partita coi danesi non può essere considerata un valido banco di prova. Nel primo tempo era un grosso problema aprire corridoi. Il pallone volava con strane traiettorie. Era un'impresa trovarlo. Non posso che si possa parlare di provinon inutile. Causio e Sala insieme? Per fortuna non sta a me decidere».

Claudio Sala è rientrato nel grande giro azzurro, alla pari per un tempo solo. La sua ultima esibizione in Nazionale A risaliva all'incontro di Genova con il Lussemburgo nel '74, per due soli minuti. Sala non vuole macchiare la sua «verginità rifatta» con polemiche e scaglie la strada della diplomazia. «I tecnici vanno giustamente cauti sulle possibilità di coesistenza tra me e Causio. In realtà né io né Causio siamo delle mezzeali. Accetto il ruolo di subalterno e mi ritengo pago, in attesa di tempi migliori».

L'inattività del vento ha creato problemi anche a Tardelli, che nel primo tempo ha sbagliato passaggi elementari ed è rimasto coinvolto nel «pasticcio» che Rocca ha creato nel settore di destra, dove Causio serve a capitare, disturbando sia Tardelli che Causio. Nella ripresa Rocca è rimasto a sinistra e Tardelli ha reso di più, anche se non ha brillato neppure Causio, che il pubblico ha fischiato come al solito.

«Qui ci credono tutti professori — dice Causio in tono polemico — e hanno il fischio facile. Ammetto di aver giocato sotto tono, ma non meritavo quell'accompagnamento di fischi».

Interviene alle aspettative anche il rendimento dei mediani-gol, Pulici e Graziani. Mentre Graziani si rifiuta di commentare la sua prova (ha fallito due buone occasioni, ma non ha ricevuto molti rifornimenti), Pulici osserva: «Si trattava d'un normale allenamento, con qualche errore di troppo. Non ritengo sia colpa nostra. E' stato il vento che ha disturbato il gioco. Questa squadra mosaico, con l'innesto di quattro juventini e di tre granata, può funzionare.

A scuola coi granata

Pecci e Patrizio Sala in grigioverde

In attesa di partire per Napoli, dove i granata vivranno una giornata decisiva ai fini dell'inseguimento alla Juventus, il Torino si concede un pomeriggio a carattere «militaresco» al Comunale. Si tratta di un allenamento (ore 15) contro la Nazionale militare, cui il Torino cede provvisoriamente Pecci e Patrizio Sala. Se si considera che Radice non potrà disporre a tempo pieno di quelli che hanno giocato a Firenze (Castellini, Claudio Sala, Zaccarelli, Pulici e Graziani), la formazione che andrà in campo oggi conta su qualche ragazzo di belle speranze che avrà modo di essere inserito in prima squadra in futuro. Anche per motivi indipendenti dalla sua volontà, quindi, Radice getta uno sguardo sul futuro del Torino e sarà un'ottima occasione per constatare se i rinforzi previsti sono all'altezza dei compiti che verranno loro affidati.

Naturalmente, l'interesse maggiore è riservato alla partita di domenica prossima a Napoli. La squadra di Vinicio sembra aver perso quasi completamente le velleità di primato negli ultimi tempi, ma forse è proprio questo che preoccupa maggiormente i giocatori del Torino. Dopo la vittoria del Verona al San Paolo, i tifosi napoletani vogliono un'immediata rivincita. «Il campo del Napoli è sempre stato difficile — afferma Salvadori — e lo sarà maggiormente adesso. Noi comunque siamo preparati, anche se l'inseguimento alla Juventus è diventato molto gravoso, non lasceremo nulla d'intentato per concludere brillantemente il campionato».

Inseguimento difficile, ma non matematicamente proibitivo. Nello Santin assicura: «Datemi pure dell'ottimista ad oltranza, ma io mi arrenderò soltanto nel momento in cui la matematica non ci accorderà più possibilità. Insomma, al momento attuale guardo ancora alla Juventus: soltanto quando non ci saranno più speranze mi occuperò del secondo posto». Anche gli irriducibili tifosi del Torino, naturalmente, sono di questo parere.

Tifosi che si preparano a ricevere un appoggio determinante dai giovanissimi. Radice spiegherà il calcio ai ragazzini delle scuole che assisteranno agli allenamenti e cocainerano finalmente a conoscere il calcio da vicino, insomma, siamo sulla strada per farli diventare praticanti del gioco e non soltanto spettatori. E' una iniziativa molto lodevole che dovrebbe dare risultati positivi. Chissà, in questa mossa si potrebbe scoprire un campione. E, ancora meglio, tanti ragazzi giocheranno all'aria aperta.

PER IL NAPOLI DI VINICIO

CON IL TORINO PRIMA RIVINCITA

Dopo i granata anche Inter e Juve al S. Paolo: le squadre che fecero tramontare le velleità di scudetto per Savoldi e C.

Dall'inviato GIULIO ACCATINO

Napoli, 11 marzo.

Per il Napoli è stagione di rivincita: domenica arriverà il Torino. Brucia ancora il ricordo di quel gol di Pulici evidenziato dalla moviola (v. come il «gol di pugno»). Il 18 aprile scenderà al San Paolo l'Inter «colpevole», secondo i tifosi del Napoli, di aver abbattuto le ultime speranze degli azzurri con quel gol di Facchetti sbucato nella nebbia di San Siro al 90'. Sette giorni dopo — il 18 aprile — saggeranno le difficoltà dello Stadio San Paolo i campioni d'Italia della Juventus, avversari di sempre, i primi della classe, quindi i più invidiati. In poco più di un mese verranno a Napoli le squadre che hanno interrotto la marcia degli uomini di Vinicio verso il traguardo-scudetto. Non a caso dicevamo all'inizio che per il Napoli questa è «stagione di rivincite».

«Purtroppo — *afferma Vinicio* — per noi si tratta di semplici soddisfazioni. Abbiamo perso ormai il "gran premio", quello che sognavano i nostri tifosi». *Quindi è un Napoli dimesso, ma è ugualmente orgoglioso, che non molla, che tenta l'impossibile per dare ai suoi fans qualche marginale ma ricca soddisfazione.*

Questo è un campionato di transizione, ben diverso da quello sperato e preparato questa estate quando il presidente Ferlaino mosse il mercato con i duemila milioni per Savoldi. Allora a Napoli si sognava le lunarie, i tifosi fecero code, inventarono nomignoli pretenziosi al bergamasco che aveva accettato di diventare napoletano. Era «Beppe» e divenne «Peppinello», Beppe gol, Beppe scudetto. Ora gli umori sono cambiati. Savoldi ha segnato nove gol, ma i suoi tifosi ne aspettavano almeno il doppio, il Napoli è a dieci punti dalla Juventus, il Torino ha sostituito gli azzurri nel compito di inseguire la squadra campione. C'è delusione, c'è indifferenza tra gli sportivi, c'è rincrescimento e rabbia fra i giocatori. Fallimento? Non è esatto. Certo il Napoli di quest'anno non ha soddisfatto i 13 mila che ad agosto portarono alle casse della società 3 miliardi tondi a titolo di abbonamento. E' il record di tutti i tempi.

Ed ora già si parla dell'avvenire. «L'anno prossimo...» dicono i più accesi. *I più informati pensano agli acquisti. Savoldi piace? Perché Esposito non gioca e sta nelle riserve? Ci serve un difensore validissimo. Chi prendere?*

Savoldi è in testa ad ogni discorso. E' stimato e criticato. C'è chi dice che abbia fatto tutto il possibile, ma non è stato aiutato, chi lo considera addirittura al pezzo del Napoli. Ha molti amici, ma anche molti avversari. Non piace alla gente il suo fare distaccato.

Un referendum popolare assolverebbe il contravventi. Che cosa pensa Ferlaino? Il presidente tace. E' stimolato a riveder la sua decisione da generose offerte per convincerlo a cedere Savoldi, ma nel contempo è spinto dal desiderio di rispondere «no». Lasciare Savoldi sarebbe come accettare per valide le critiche del comandante Lauro che qualche giorno fa in consiglio di amministrazione criticò l'acquisto dei centravanti e sarebbe anche una pubblica ammissione di aver sbagliato impegnando la società per una cifra enorme. Il Napoli deve ancora pagare la metà del prezzo di Savoldi. Sperotto per metà a del Varese; per conservare l'attuale organico il Napoli dovrebbe sborsare un miliardo e duecento milioni.

Logiche le perplessità di Ferlaino. Anche se in tre anni la società incassasse sette miliardi lordi, la situazione cassa non sarebbe allegra. Unica novità interessante è Novellino, che per metà è del Napoli e per contratto nella stagione ventura giocherà con gli azzurri. Sta scritto nei documenti. Nel giugno del 1977 Napoli e Perugia riscatteranno l'ofaro.

Ma ferreamo a Savoldi. Rimarrà? C'è chi dice che andrà alla Juventus in cambio di Anastasi e Gentile, ma c'è anche chi afferma che l'Inter ha offerto Boninsegna e qualche giovane oltre ad una barca di milioni per avere l'attaccante. Ferlaino vuole tenerselo.

JUVE CALMA ATTESA

Gori è caricatissimo

La Juventus aspetta il Milan con straordinaria tranquillità. Può farlo, visto il considerevole vantaggio in classifica che la mette in ogni caso al sicuro da spiacevoli sorprese. I giocatori bianconeri ha nascosto il loro atteggiamento, ma ormai sono giustificati, e con ragione. Anastasi, che si è ripreso benissimo dopo la faccenda dell'Olimpico, commenta: «Per noi si tratta di una domenica molto importante. Se battiamo il Milan ed il Torino non vince a Napoli il gioco-scudetto dovrebbe essere quasi fatto. Insomma, dovrebbero capitare delle cose enormi perché ci sfuggisse».

L'opinione generale è questa, ma i bianconeri non perdono la concentrazione, convinti come sono che il Milan attuale è un avversario che non deve essere sottovalutato. Di formazione ancora non si parla, perché i problemi di Parola sono abbastanza numerosi. In difesa è scontata la conferma di Spinosi perché Morini non è ancora recuperabile. C'è anche Furino in ballottaggio Anastasi e Gori, quest'ultimo caricatissimo dal gol decisivo segnato all'Olimpico contro la Lazio. Parola prenderà una decisione soltanto all'ultimo momento.

Giochi della Gioventù a Lurisia

"Chi è Nones? Io voglio sciare"

I minifondisti non conoscono i campioni dello sci

GIAN DELL'ERBA

Lurisia, 11 marzo.

Lurisia è imbandierata. La stazione invernale del Cuneese ospita in questi giorni i duecentoventotto partecipanti alla finale nazionale dei Giochi invernali della Gioventù organizzati dal Coni, un piccolo pacifico esercito di giovanissimi atleti, ragazzi e ragazze, appartenenti a 10 rappresentative regionali (assente la sola Sardegna), vincitori o meglio classificati nelle fasi preliminari provinciali di Nadia e di slalom.

Un'aria festosa aiuta ed un sano spirito agonistico sloggia tra questi amuli di Thoeni, Gros, Claudia Giordani piuttosto che Kastner o Capitanio. Qualcuno di loro «sente» la gara, altri sono già avvezzi alle emozioni che si provano prima del fatidico via, altri ancora assaporano da poco le sensazioni del cerimoniale con i suoi piccoli drammi e le sue piccole paure. Ma tutti sono fermamente decisi a partecipare e portare a termine la prova.

A Lurisia si entra nello spirito dei Giochi, creati per avvicinare i giovani allo sci alpino e nordico e sensibilizzare anche le province più lontane, quelle che per posizione geografica meno consentono la pratica dello sci. Ma soprattutto si apprendono dalla viva voce di questi ragazzi pensieri e sensazioni sullo sport agonistico: di un'età variante tra i dieci e undici anni, sono già stati scelti per difendere il nome della loro regione. Anche se si tratta, non dimentichiamolo perché tali sono gli intenti dei Coni, soltanto di «Giochi» ma non hanno nulla che vedere con quelli olimpici.

Le prime giornate ha visto le disputa delle prove di fondo femminile e maschile ed è stata, o meglio, in chiave piemontese. Una biondina quanto mai graziosa, con occhi e guance cosparse da una nuvolette di efelidi che paiono disegnate dalla matita di un esperto visagista, Luana Ferrero, si è imposta sui 1960 metri dal nastro di partenza. Forse perché vogliamo abituarci a giocare... a zero. Per quanto riguarda le conclusioni, se ne sono viste poche, anche se avevamo in campo la coppia più incisiva del torneo, vale a dire Pulici-Graziani. In futuro potremmo inserire sul due grossa punta oppure affiancare a Pulici Savoldi o Anastasi, a patto che riconquistino la forma. Comunque i quattordici elementi che abbiamo visto ieri sono i migliori fra i venticinque sui quali abbiamo ormai posato la nostra attenzione. Attraverso l'amalgama e la ricerca del gioco collettivo cercheremo di attenuare certi difetti».

Capello e Sala sono stati fra i pochi ad emergere dal grigiore generale, insieme con Facchetti, Zoff e, a tratti, Zaccarelli e Tardelli. La familiarità con la geometria ha aiutato Capello a domare le traiettorie del vento, governando il pallone come su un tavolo da biliardo. Se c'è riuscito lui, perché non hanno fatto altrettanto i suoi compagni? Mistero. Capello ha segnato un primo gol, fornito un passaggio a Pulici che ha fruttato il rigore (trasformato dallo stesso Pulici) e ha determinato l'autorete che ha completato il magro bottino degli azzurri. Nel disordine generale è riuscito a conservare la sua fama di uomo d'ordine. Capello non ai gloria per la sua positiva prestazione.

«Era solo un allenamento, diceva ieri negli spogliatoi, e non mi sembra il caso di eleggerne nelle interpretazioni negative o positive. La partita coi danesi non può essere considerata un valido banco di prova. Nel primo tempo era un grosso problema aprire corridoi. Il pallone volava con strane traiettorie. Era un'impresa trovarlo. Non posso che si possa parlare di provinon inutile. Causio e Sala insieme? Per fortuna non sta a me decidere».

Claudio Sala è rientrato nel grande giro azzurro, alla pari per un tempo solo. La sua ultima esibizione in Nazionale A risaliva all'incontro di Genova con il Lussemburgo nel '74, per due soli minuti. Sala non vuole macchiare la sua «verginità rifatta» con polemiche e scaglie la strada della diplomazia. «I tecnici vanno giustamente cauti sulle possibilità di coesistenza tra me e Causio. In realtà né io né Causio siamo delle mezzeali. Accetto il ruolo di subalterno e mi ritengo pago, in attesa di tempi migliori».

L'inattività del vento ha creato problemi anche a Tardelli, che nel primo tempo ha sbagliato passaggi elementari ed è rimasto coinvolto nel «pasticcio» che Rocca ha creato nel settore di destra, dove Causio serve a capitare, disturbando sia Tardelli che Causio. Nella ripresa Rocca è rimasto a sinistra e Tardelli ha reso di più, anche se non ha brillato neppure Causio, che il pubblico ha fischiato come al solito.

«Qui ci credono tutti professori — dice Causio in tono polemico — e hanno il fischio facile. Ammetto di aver giocato sotto tono, ma non meritavo quell'accompagnamento di fischi».

Inferiore alle aspettative anche il rendimento dei mediani-gol, Pulici e Graziani. Mentre Graziani si rifiuta di commentare la sua prova (ha fallito due buone occasioni, ma non ha ricevuto molti rifornimenti), Pulici osserva: «Si trattava d'un normale allenamento, con qualche errore di troppo. Non ritengo sia colpa nostra. E' stato il vento che ha disturbato il gioco. Questa squadra mosaico, con l'innesto di quattro juventini e di tre granata, può funzionare.

Luana è nata a Pramollo ma risiede nella frazione San Michele di Val Formazza dove, da quasi due anni, sotto la guida esperta di Franco Imbodan (azzurro dal '59 al '61) pratica lo sci nordico sulle orme del nonno Benigno (allenatore del mitico Franco Gasperi 46 anni fa) che partecipò alle Olimpiadi di Chamonix e a quelle di Saint Moritz rispettivamente nel 1924 e 1928.

«Ho scelto io di fare il fondo — spiega Luana che non sa neppure chi sia Nones — ma non so nemmeno perché. Non ho idoli in questo sport, non conosco i grandi nomi, non ho nemmeno seguito le recenti Olimpiadi alla televisione. Forse mi piace solo correre sugli sci tra i boschi e sui piani, da sola, a contatto con la natura e facendo allenamento solo sulle mie forze. In Val Formazza si può praticare il fondo quasi ovunque. Questo spiega come sia la specialità più facile da seguire».

Cosa ti interessa, oltre allo sci?

«A scuola ottengo buoni risultati. Sogno di andare in nazionale e partecipare ad una Olimpiade anche se so che ciò richiederà grandi sacrifici. Vedremo. Se dovessi però abbandonare lo studio mi dispiacerebbe e non so proprio cosa scegliere. Ora è presto per pensarci, deciderò quando sarà l'ora, consultandomi con i miei genitori». A undici anni questo significa avere le idee chiare.

Alle spalle di Luana si è piazzata Paola Pozzoni, lombarda di Berzio, in provincia di Como. Anch'ella è fondista per tradizione di famiglia. Ciò le ha consentito di avvicinarsi a questo sport fatticosa e avente poca di soddisfazioni. «Non è vero — dice Paola — ho incontrato concorrenti e tutte le difficoltà naturali di tracciato. Anche se non fossi arrivata seconda sarei comunque felice. Arrivare in fondo non è già una soddisfazione?».

Con Nadia Canevese si ripete la piemontese anche se Nadia, timidissima, è estremamente parca di parole. «A Cirimusa Paglio in provincia di Cuneo, dove abito, c'è una bella collina dietro casa dove ho incominciato a scivolare sugli sci e due volte alla settimana mi allena con la guida di Canestro Mauro». In casa Canevese i figli sono otto e sei praticano il fondo: una famiglia di appassionati.

Al quinto posto Patrizia Stella, figlia di illustre genitore, Gianfranco, ha approfittato dei consigli del padre e di quelli di Franco Vicrin, mentre al decimo troviamo un'altra valdostana, Cinzia Abram, e al dodicesimo la vercellese Silvia Favarone. In campo maschile Andrea De Matteis, Ivo Covetta e Mauro Imboden si sono classificati rispettivamente al secondo, settimo e nono posto.

«Mi piace il fondo — commenta Andrea De Matteis, torinese che appartiene anche lui ad una famiglia di appassionati — una fatica bestiale la discesa e lo slalom perché sommario Thoeni, Gros, De Chiesa. Mi, tutto sommato, non mi spiacerebbe diventare un fondista azzurro, magari entrando in un corpo militare dopo aver finito la scuola». Poi ci riposa un attimo: «Ma forse anche prima...». Ivo Covetta, un «diabolo» della più bell'acque ci mette in imbarazzo: «Invece di farmi intervistare mi piacerebbe fare le domande. Perché non raccontate com'è il vostro lavoro? Come avete incominciato?». Arrivano gli allenatori e ci richiamano tutti a tavola. Mauro Imboden, nipote del trainer, si gira andandosene e dice ammiccando con occhi furbi sotto una frangetta bionda:

Nuovi paesaggi per il Giro

LASSU' A LACENO

La settima tappa si concluderà sulla salita di Bagnoli Irpino

GIULIANO CALIFANO

Il Giro d'Italia è lanciato alla ricerca continua di nuove zone da esplorare, di nuovi motivi tecnico-paesaggistici che gli consentano — nel dare una piacevole cornice alla corsa — di offrire anche ai concorrenti validi spunti agonistici. Forse mai come quest'anno, però, Vincenzo Torriani e la sua ombra Giovanni Michelotti hanno dato via libera al loro istinto di «esploratori». Sono addirittura diciassette le località (alcune già notissime ed importanti, altre piccole e tutte da scoprire) che il Giro toccherà per la prima volta nella sua lunga storia (iniziata nel 1909).

Abbiamo già visto fra le novità assolute l'arrivo sulla quattordicesima tappa (il 5 giugno) fissato ad Oropa provenendo la carovana da Varazze. Il piccolo comune canavesano con i suoi mille abitanti costituisce forse un caso senza precedenti. Ma in questi giorni abbiamo avuto un'altra occasione — offertaci dal Salone delle vacanze — per constatare quanto interesse ed entusiasmo possa suscitare la nostra massima corsa a tappe.

Un incontro allo stand della Campania ci ha consentito di conoscere particolari anche sull'arrivo della settima tappa (la Selva Fasano-Laceno in programma venerdì 28 maggio). Con il traguardo fissato a quota 1075 metri ne potrebbe venir fuori una giornata degli sviluppi imprevedibili. E la sorpresa sarà certamente duplice: per la classifica della corsa e per la presa di contatto con l'ambiente naturale dell'Altopiano laceno.

L'operazione-Giro alla quale ha dato il via l'assessore regionale della Campania on. Emilio De Feo sta per essere condotta in porto dall'Ente provinciale per il turismo di Avellino. Ne abbiamo avuto notizia direttamente dal direttore Ruggero Mascarello e da Michele Bottiglieri presenti oggetto a Torino per l'Expovacanze. L'obiettivo principe, è chiaro, si identifica con precisi intendimenti turistici. Si vuole far conoscere e reclamizzare una zona certamente suggestiva dell'Irpinia che sta ricevendo impulso da numerose ed apprezzabili iniziative. Sorgendo nel comune di Bagnoli Irpino, Lago Laceno con il suo nuovissimo villaggio turistico e le attrezzature per gli sports della neve sta infatti diventando un centro d'attrazione sia estiva che invernale.

Ma, dicevamo, non è solo dal punto di vista paesaggistico che la settima tappa del Giro trarrà interessanti spunti. Sul piano tecnico-agonistico infatti essa con i suoi 6 chilometri di ascesa finale che da Bagnoli portano al traguardo di Lago Laceno, potrebbe risultare sconvolgente per la classifica: anche tenendo conto dello sviluppo complessivo della tappa il cui percorso prima di inerpicarsi sui monti irpini, risulta già abbastanza tormentato e difficile.

Stamane sulle nevi di Lurisia

SLALOM: 1° ROTELLA

GIORGIO TINO

Lurisia, 11 marzo.

Sono continuate stamane con lo slalom gigante in pare per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù sulla pista del Monte Pigna ed è già conclusa la prova maschile dei concorrenti del primo e secondo gruppo e la classifica provvisoria, che non dovrebbe comunque subire mutamenti di rilievo almeno per quanto riguarda le prime posizioni, vede al comando Rotelli di Vittorio Veneto in 1'05"42, davanti a Montegazza, Sicilia, in 1'05"85 e a Stefano Schiapponi, Bergamo, 1'05" e 31; 4. Fabio Castello, di Trivero (Vercelli), 1'06"52; 5. Gianni Siorpaes, Cortina, 1'06"75; 6. Massimo Dicano.

Mentre telefoniamo, soltanto pochi ragazzi hanno già concluso la gara. Al comando, provvisoriamente, a Francesca Stevolin, di Aosta, 1'08"47; 2. Nadia Bonfini, Tarvisio (Udine), 1'08"77; 3. Cristina Quartara, Sondrio, 1'09"14; 4. Alessandra Tondelli, 1'10"; 5. Paola Colnati, Verona, 1'13"79.

Luana Ferrero, 11 anni, originaria della Val Formazza, in provincia di Novara, è stata ieri la prima medaglia d'oro della VI edizione dei Giochi invernali della gioventù, operati ieri a Lurisia Torina con le prove individuali di fondo femminile (km 2) e maschile (km 3). La giovanissima Luana si è imposta su un lotto di 76 partecipanti solamente di poco sulla non facile pista di Rastello. In una gara corta quanto basta per non consentire di porre rimedio neppure ai più banali degli errori e tra tradotta una supremazia difficilmente proponibile alla vigilia in una considerevole manciata di secondi (5 su 2 chilometri, quasi 30 metri dopo 7 minuti di gara) di vantaggio sulla seconda classificata, la coetanea Paola Pozzoni.

La prova maschile ha riproposto il duello a distanza tra Lombardia e Piemonte e anche la sfortuna ha impedito ad Andrea De Matteis, torinese, e infatuto alle gare dei confronti in famiglia con gli altri cinque fratelli, di bissare il successo lo scorso anno dei vergellesi Oscar Valzer. Andrea, portito velocissimo, è incappato in una racchetta poco dopo il via ed è caduto perdendo una decina di preziosissimi secondi che gli sono costati la vittoria assoluta, visto che, nonostante l'incidente, ha conquistato ugualmente la piazza d'onore a soli 2" dal vincitore, il trentino Michele Bosin.

Fondo femminile: 1. Luana Ferrero (Novara) 7'45"7; 2. Paola Pozzoni (Como) 7'53"8; 3. Nadina Canavese (Cuneo) 7'54"9; 4. Armida Sormanti (Sondrio) 7'55"6; 5. Patrizia Stella (Aosta) 8'00"3; 6. Ludovica Trincia (Rieti) 8'01"1; 7. Alessandra De Florian (Belluno) 8'01"6; 8. Antonietta Faccin (Vicenza) 8'03"4; 9. Lidia Dall'Agnola (Verona) 8'10"; 10. Cinzia Abram.

Fondo maschile: 1. Michele Bosin (Trento) 10'52"4; 2. Andrea De Matteis (Torino) 11'01"6; 3. Umberto Rastelli (Sondrio) e Fabrizio Reguedaz (Aosta) 11'08"8; 5. Francesco Valkan (Trento) 11'29"1; 6. Enrico Cavagnoli (Aosta) 11'29"3; 7. Ivo Covetta (Novara) 11'32"6; 8. Attilio Romani (Sondrio) 11'38"8; 9. Mauro Imboden (Novara) «Mi han fatto cadere due volte perché non volevano cedermi il passo, sennò glielo faceva vedere io. Ma alla prossima mi rifaccio».

VOLKSWAGEN POLO
CONCESSIONARIO
MONTICONE
Piazza Adriano 1 - Tel. 443.300

VIA ONORATO VIGLIANI 140
nuovo punto d'acquisto
per le premiazioni sportive
COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
AIMA TORINO
SCUDETTI - ADESIVI - PORTACHIAVI
TUTTOBOCCE 5 - AI.MA
s. n. c.
Tel. 660.223 - 328.384 - 354.462

PELLICCE
La PELLICCERIA DINA
VIA CIBRARIO, 33 bis - TORINO
LIQUIDA
PER FINE STAGIONE
TUTTE LE PELLICCE ESISTENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
CON SCONTI REALI 50%-60%
INOLTRE, A MAGGIORE GARANZIA, VENGONO ACCORDATI PAGAMENTI RATEALI

La "Gamma,, della Lancia all'Autosalone

REGINA A GINEVRA

Dall'inviato FULVIO CINTI

Ginevra, 11 marzo.

«L'auto [illegible] parte della nostra vita», secondo il tema cui si ispira quest'anno il Salone di Ginevra aperto stamane, fra qualche [illegible] le «sorelle Gamma» [illegible] nella vita di alcune migliaia di guidatori e [illegible] gli anni diventeranno familiari agli occhi di coloro che hanno legato il loro modo di vivere quotidiano [illegible] altre macchine [illegible], in 70 anni, è avvenuto per tutti i modelli ideati e costruiti dalla Lancia. Ha detto l'ing. Giovanni Sguazzini, amministratore delegato della fabbrica, presentando ieri sera i due esemplari: «Per un costruttore d'automobili, 70 anni [illegible] esistenza è un grosso avvenimento e per celebrare [illegible] tale anniversario noi abbiamo pensato che il modo migliore fosse di presentare un modello di grande prestigio che onorasse [illegible] la famiglia Lancia».

Motore boxer da quattro cilindri orizzontali opposti, disposto a [illegible] sulle [illegible] anteriori. Alesaggio e [illegible] 103 x 76 mm. Cilindrata 2484 cc. Potenza massima 140 hp Din a 5400 giri. Regime [illegible] giri. Coppia massima 21,5 MKG Din a 3000 giri. Carburatori a cinque [illegible]. Trazione anteriore. Sospensioni a quattro [illegible] indipendenti. [illegible] mm (berlina) e 2555 mm (coupé). Pesi in ordine di [illegible] 1325 kg (berlina). Velocità massima 195 [illegible] orari.

La Lancia, in ogni epoca, si è sempre richiamata nelle sue vetture al prestigio e alla qualità, con una professione quasi dottrinale, ed è per questo [illegible] impegno costante che ha [illegible] in tutto [illegible] mondo clienti di altissima fedeltà come poche altre «firme» possono vantare.

La Gamma è pervasa [illegible] questa «filosofia», nasce nella prospettiva di approfondire i rapporti tra la Lancia e questo tipo di clientela e [illegible] allargarne il cerchio. Con le vetture costruite in due versioni, berlina e coupé (ecco il perché delle «sorelle») [illegible] Nella [illegible] delle automobili di grande lusso e di cilindrata al di [illegible] dei due litri. Sottolinea l'ing. Righini, presidente della [illegible] del gruppo Fiat: «La Gamma completa l'arco della produzione della Lancia e dell'intero gruppo verso l'alto e l'affermazione che potrà mantenere si rifletterà su tutti gli altri nostri modelli».

Chiara è infine la destinazione delle «sorelle». L'ing. Sguazzini nel ripercorrere il viaggio concettuale della Gamma ha ricordato che l'obiettivo più cui [illegible] vuole profumi al momento del progetto era la «realizzazione [illegible] una vettura di dimensioni compatte, sia [illegible] all'interno e con un cofano sportivo, una vettura in grado di offrire le prestazioni tipiche [illegible] Lancia unitate [illegible] minimo consumo e sottolineate da una [illegible] luminosa». Luogo e [illegible] di confortevolezza bolognesi ottenuti all'occhio al primo impatto con la Gamma. [illegible] sul presentazione al centro della stand Lancia è per ora puramente statica. Circa la prestazione [illegible] si può dubitare della parola della fabbrica torinese che ha sempre mantenuto ciò che [illegible] promesso.

Il «progetto Gamma» è nato qualche anno fa, quando la crisi dell'auto non era [illegible] prevedibile. Allorché [illegible] è esplosa non si è arrestato. «Abbiamo perseverato fiduciosi in un avvenire migliore e certi che la Gamma avrebbe fatto la sua apparizione sul mercato al [illegible] momento opportuno», ha osservato Sguazzini. Il momento attuale è opportuno; c'è una generale spinta di mercato verso le macchine di maggiore cilindrata, [illegible] tutto: [illegible] le varie crisi monetarie, le perplessità economiche, gli alti prezzi che questo tipo [illegible] macchina sconta nei listini, la pesante tassazione d'acquisto. Altre macchine, in particolare quelle francesi, che hanno [illegible] da qualche tempo la stessa operazione, sono soddisfatte dei risultati [illegible] ottenuti.

Le soluzioni tecniche adottate [illegible] nella Gamma [illegible] un esempio [illegible] assoluta fedeltà ai concetti costruttivi tradizionali [illegible] la Lancia. Motore-boxer a quattro cilindri per nulla ingombrante [illegible] fine di occupare [illegible] minimo spazio e contenuto con leghe speciali che ne contengono il peso entro i 135 chilogrammi, risultato di un certo valore. Il cambio a cinque marce [illegible] per ora manuale [illegible] in seguito sarà proposto anche quello automatico a quattro rapporti fabbricato in collaborazione con una ditta inglese. Le quattro ruote indipendenti e i freni a disco sulle [illegible] (questi ultimi di avveria [illegible] grande efficacia grazie ad un sistema-supertelaio [illegible] brevetto Lancia) completano il volto meccanico della Gamma. I tecnici della casa [illegible] ritengono garantiscono quindi che la vettura possiede un «CX» estremamente basso che ne limita i [illegible] e la rende silenziosissima. Quindi in serie tutte le raffinate dotazioni [illegible] accompagnano il [illegible] a confortevole del modello: [illegible] sterzo, alzacristalli elettrici per i vetri anteriori, lunotto posteriore azzurrato, chiusure di sicurezza, fissazione accappatoiomo.

Le caratteristiche di entrambe le versioni, berlina e coupé portano una firma prestigiosa, quella di Pininfarina. «La scelta più importante — ha sottolineato lo stesso ing. Sergio Pininfarina — è stata quella [illegible] forma a due volumi. In oltre due anni di studi e di intenso esperimento nella nostra galleria del vento noi abbiamo constatato che il coefficiente aerodinamico [illegible] famiglia delle berline a [illegible] volumi è inferiore; in media [illegible] circa il 10 per cento a quello delle vetture appartenenti all'altra famiglia delle berline a tre volumi. La prestazione ottenuta [illegible] Gamma, a cominciare [illegible] velocità massima [illegible] 195 orari con soli 140 cavalli [illegible] potenza, testimoniano l'eccellenza del coefficiente di resistenza aerodinamico [illegible] della carrozzeria».

Forma a due volumi che per la Lancia si ricollega a quella della Beta e fa un passo più lontano [illegible] celebri Aprilia e Ardea, ottenuta l'effetto [illegible] vento laterale. Anche la carrozzeria del coupé, che ha [illegible] disegno più laborioso di quello della berlina, è pensata attraverso l'esperienza della galleria del vento. La Lancia, ha rivelato l'ing. Pininfarina, gli aveva imposto [illegible] condizione: ottenere una resistenza d'avanzamento minore o uguale a quella della berlina [illegible] fine di avere, con le [illegible] potenze, prestazioni uguali o superiori. L'impegno è [illegible] lodevolmente rispettato. Il risultato è così [illegible] significativo, un ottimo esempio di collaborazione che proseguirà [illegible] la costruzione da parte della Pininfarina delle carrozzerie dei coupé.

Accennare a possibili prezzi è prematuro. La Gamma, definita da Sguazzini «portabandiera della Lancia», verrà commercializzata fra qualche mese, subito dalle forze e soltanto a quell'epoca verrà fissato il listino nel quale dovrebbe figurare la [illegible] di una Gamma berlina dotata di [illegible] due litri, [illegible] fine di [illegible] la tassazione. Poiché, oltre i due litri, l'Iva scatta inesorabile al 30 %.

Le "speciali,, della Fiat

DALL'INVIATO

[illegible], 11 marzo.

Altre le novità in prima mondiale, [illegible] la Gamma, al Salone ginevrino. Fra queste la Fiat Abarth 131 Rally presentata e un pubblico più ristretto in occasione del Rallye di Montecarlo, e la Fiat X1/9 serie speciale, che si affianca alla versione attualmente in produzione e ne completa la personalità [illegible] alcune modifiche estetiche di [illegible] soprattutto delle [illegible] Bertone. Eccole: bande [illegible] laterali lungo la fiancata, sul frontale, sulla coda e con la scritta X1/9 sul roll-bar. Lo spoiler sul frontale è di colore nero anziché in tinta e di dimensioni maggiori. All'interno un originale rivestimento in tessuto, nuovo accappatoiomo dei colori, una plancia con mensole portaoggetti per tutta la sua lunghezza, una strumentazione di nuovo disegno con grafica moderna di colore giallo e rosso.

La X1/9 «serie speciale» monta inoltre pneumatici di sezione leggermente maggiore e [illegible] fondibile [illegible] tipo «Can-Am». A richiesta possono essere fornite nuove ruote in lega leggera. La «serie speciale» della X1/9 si [illegible] arricchita ai giovani e [illegible] più generale [illegible] autoconbiliti che appresentano una [illegible] nota di originalità. Della X1/9 sono stati [illegible] 30 mila esemplari. [illegible] mila [illegible] quali [illegible] venduti negli Stati Uniti.

Complessivamente la Fiat [illegible] presenta a [illegible] tre non nove modelli base (disponibili in circa 40 versioni) che comprendono tutte le classi di cilindrata e si rivolgono alle più diverse categorie di utilizzazione. Sottolineando la presenza della Fiat, il dottor Panoglio ha osservato che nel 1975 le vendite in Svizzera hanno risentito dell'andamento generale negativo del mercato che, con un totale di 185 mila vetture immatricolate, ha manifestato una flessione di circa il 9 per cento rispetto al 1974 che a sua volta era stato un risultato inferiore del 15 per cento rispetto all'anno precedente.

La Fiat ha comunque mantenuto invariata la sua quota percentuale di mercato con 16 mila unità vendute pari all'8,7 per cento del totale. Di particolare rilievo la partecipazione sotto il libro di cilindrata in cui la Fiat rappresentano il 20 per cento delle immatricolazioni. Il modello Fiat più venduto in Svizzera è tuttavia la «131» con 4458 unità, pari al 30 per cento delle vendite Fiat. Al secondo posto la serie 128 (27 per cento), al terzo la 127 (22 per cento). L'Alfa Romeo ha invece ottenuto la posizione occupata in passato aziendo da 1784 vetture a 3820. Dalle statistiche pubblicate [illegible] dall'automobile risulta che l'Innocenti, al contrario dei fatti [illegible] prima della fine dello [illegible] poi nella liquidazione della [illegible] in crescita.

f. c.

SCHERMA

Europa a Torino

In Coppa [illegible] Trofeo Martini

GIORGIO [illegible]

Le femministe hanno vinto un'altra battaglia per l'eguaglianza dei sessi: da quest'anno infatti gli assalti di scherma tra donne non si disputeranno più sulla distanza delle quattro stoccate, bensì sulle cinque come avviene già da sempre per gli uomini.

L'innovazione trova [illegible] varrà applicata per la prima volta nella Coppa Europa e nel Trofeo Martini che da domani animeranno il Palazzo dello Sport torinese in una tre giorni schermistica ormai diventata consuetudinaria annuale, trovandosi alla [illegible] edizione.

Naturalmente gli assalti alle cinque stoccate fanno già discutere. Il congresso della Fie (la federazione internazionale), che ha preso la decisione, fa ha fatto nonostante il parere sfavorevole di una commissione medica, per l'intervento decisa delle rappresentanti femminili (tutte ex schermitrici), per l'Italia c'era l'olimpionica del '72 ed Helsinki, Irene Camber Corno).

Vannetta Mascioria, due volte vincitrice del trofeo Martini, felice madre di due bimbi, ma nostalgica delle pedane al punto di riprendere le armi in mano ogni anno — non lo ha fatto solo quando era impedita dalla maternità — per guadagnare nella «sua» Torino, dice chiaro e tondo che in questo modo le uniche veramente favorite saranno le rappresentanti dell'est europeo dove il dilettantismo esiste solo come qualifica per atleti che dispongono prossoché di tempo pieno [illegible] allenarsi.

«Per disputare assalti alle cinque stoccate occorrerà ancor maggiore [illegible] atletica — dice — e dunque ciascuna di noi dovrebbe disporre di un tempo che viceversa non ha».

La dichiarazione — ribatte Edoardo Mangiarotti, ex olimpionico della spada e del fioretto [illegible] figlia, Carola, fa attualmente parte della squadra nazionale italiana — è stata presa valutando che in questo modo il maggior peso [illegible] darà bilanciato da un minore stress per le tiratrici in quanto le cinque stoccate permetteranno un andamento meno faticoso degli assalti e conseguentemente anche una maggior attenzione delle migliori».

Pareri discordi, dunque, che difficile valutare prima di aver visto praticamente cose accadrà in pedana. La «prova generale», per così dire, [illegible] mani con la Coppa Europa per squadre di Club in cui confluiranno in pedana 10 formazioni in rappresentanza di [illegible] (l'Italia è presente [illegible] il Club di Scherma Torino e con l'Acli Sesti). Poi sabato e domenica sarà la volta del trofeo Martini dove ciascuna tiratrice si troverà tutte «sola» con la nuova regola delle cinque stoccate ad [illegible] prese, nella fase finale della gara quando in lizza appunto rimarrà solo 32 tiratrici, con l'eliminazione diretta e con gli eventuali recuperi secondo una formula che già qualcuno ha definito «più complicata di quella dei campionati [illegible] basket», il che è tutto dire.

Vannetta Mascioria

PALLAVOLO

Klippan super

Col passaporto per Bratislava

FABIO VERGNANO

La Klippan ancora una volta ha centrato il bersaglio, ma questa volta [illegible] sua mira infallibile le permetterà addirittura di lucidarsi nell'élite pallavolistica europea. Con questo nello successo nel girone [illegible] semifinale di Coppa delle Coppe i torinesi [illegible] guadagnano la finale di Bratislava dove, oltre alla Sicilia Rossa, Karov e compagni troveranno le [illegible] formazioni [illegible] qualificatesi dal concentramento [illegible] in programma da domani a domenica.

[illegible] nella partita d'andata [illegible] Partizan con un [illegible] 3-0, superato con un altro secco 3-0 [illegible] soli 35' il Volero Zurigo, squadra [illegible] maiuscolo del girone. (per tutte le partite Leone ha potuto [illegible] in campo i rinforzi guidati dal [illegible] Forlani), solo ieri [illegible] ragazzi di Leone hanno trovato pane per i fiore denti. Si sapeva benissimo comunque fin dalla vigilia che la Sicilia Rossa sarebbe stata un osso duro da mordere, però dopo [illegible] splendida prova di lunedì, si sapeva che l'ostacolo poteva essere superato.

Così è stato, anche se il successo è costato cinque combattutissimi sets (3-2 il punteggio finale) con quasi due ore e mezzo di battaglia. Ancora una volta [illegible] la Klippan ha messo in mostra il suo formidabile potenziale d'attacco. Forlani, Lanfranco, Pilotti e Nannini, costituiscono [illegible] prima linea di valore eccezionale. [illegible] poi alle loro spalle si piazza [illegible] che della [illegible] ha fatto un'arte. Karov, che li fa giostrare a turno, le vittorie vengono sempliici e naturali, in particolare il di[illegible] velo per Forlani che è tornato [illegible] livelli di rendimento apprezzabili, decisa, grintosa, [illegible] precisa, fuori sera è stato rimpiazzato da Borgna all'inizio del terzo [illegible]. Lasso ha preferito [illegible] il fiato. Alla fine della partita Gianni non appariva affatto convinto di questa sostituzione, ma non voleva cavillare [illegible] giochi per [illegible] trionfo, con inutili battute polemiche.

Proprio Forlani sta crescendo un [illegible] di [illegible] in vista della [illegible]. Giorni fa è partito militare al Car di Foligno, ieri sera [illegible] discutevo al termine [illegible] partita e pare [illegible] tutto si risolverà per il meglio, con un permesso speciale. Inoltre subito dopo l'incontro [illegible] mercoledì sera [illegible] Panini, Forlani [illegible] il Brasile [illegible] le famiglie, saltando così i due impegni di campionato di Catania e Padova.

Ora la Klippan si concentra sui match [illegible] la Panini. Da domani i giocatori torneranno in ritiro, questa volta a Peveragno vicino a Cuneo. In tutti c'è [illegible] preparare [illegible] al [illegible] meglio questo [illegible] scarcelo fare. Lo [illegible] anche Andrea Nannini ex di turno: «Qui a Torino, giocando con [illegible] di questi giorni, l'impresa è [illegible] che possibile. A Modena invece [illegible] sono praticamente imbattibili, [illegible] una Klippan [illegible] potrebbe riscatta». dopo quello [illegible] si è visto in questi tre giorni anche i miracoli diventano possibili.

Il vero prestigio [illegible] si [illegible] però [illegible] la prossima stagione. Karov [illegible] tornerà in Bulgaria, la possibilità di trattenerlo a Torino ancora un anno sono pochissime, quindi [illegible] bisognerà cercare qualcuno degno di lui. I dirigenti torinesi stanno già muovendosi, si parla [illegible] di [illegible] (Svedese?), anche se solo dopo Montreal se ne saprà di più. Anche in [illegible] campo nazionale diversi giocatori sono seguiti [illegible] particolare interesse. Si tutti Negri [illegible] nipotino Casanellese.

Concluso il Trofeo Lancia

BOCCIATE NOTTURNE

(g. tol.) Con la finale di ieri s'è concluso il «1° Gran Premio Lancia», il torneo bocciofilo notturno a quadretti disputatosi nel pallone pressostatico del [illegible] Lancia di piazza Robilant. Ha vinto la squadra migliore, la Limat di Grandiore (Bragoglia, Colombino, Francone, Fiovanti).

Al posto d'onore il Fior (Gerosa, Graziano, [illegible], Roggero) che è stato superato per 15 a 9 nella partita conclusiva; i torinesi ieri sera sono meritati sopravanzato nella bocciata).

Si [illegible] conclusi anche altri due tornei [illegible] ed in entrambi il successo è arriso alle squadre guidate dal campione del mondo Salvi: il «Trofeo F.lli Gobbo» è [illegible] vinto dalla «Torrebirraiuolo F.lli Gobbo» (Sulvi, Bertello, [illegible] Gobbo, Minuto) che ha preceduto il «Bar Jolly» (E. Gatto). Il «G.S. Bertolla» (Barcatto) e la «Birra Henninger» (Graneglia). Al Mappano, nel trofeo «Il Crisantio», successo del «Lagni Gatto» (Sulvi, Cassetta, Baldo, Michelotto) davanti a «Ottico Donna» (Vay), «F.lli Gobbo» (Agliano).

TRINO — Domenica, organizzata [illegible] «3 Torri», nella [illegible] sede [illegible] la «Bric e Ins» corsa campestre non competitiva sulla distanza di 15 km. Partenza alle ore 8. La iscrizioni al ritrovo presso il bar «La Magna».

Sci - E la Coppa s'allontana

Gros e Thoeni turisti in USA

DALL'INVIATO
GIORGIO VIGLINO

Aspen, 11 marzo.

La Coppa passa da Copper Mountain ad Aspen perdendo qualche centinaio di metri di quota e promettendo gare più regolari. Passa dalla Contea di Summit (proprio sommità perché è la più alta dell'intero Colorado) a quella di Pitkin, legata ai pionieri dello [illegible] negli Stati, agli uomini che [illegible] gli sport invernali ad Aspen. Si dorma meglio, dal freddo cane si è passati ad un sole tipicamente primaverile, [illegible] solitudine [illegible] assoluta della residenza di Orofino [illegible] è piombati nel caos di una città fatta per la [illegible], [illegible] pur sempre città.

Mutato è anche l'ambiente di gara [illegible] l'inserimento della discesa libera, che [illegible] ai campioni di Coppa protagonisti [illegible] nuovi e [illegible] differenti. Gli slalomisti per la maggior parte [illegible] gareggiano, lasciando campo [illegible] agli specialisti, ma in casi [illegible] il [illegible] lo hanno addirittura disertato. E' il caso di Stenmark che [illegible] si è [illegible] a Reit dando appuntamento [illegible] [illegible] nel pomeriggio di oggi con il resto della troupe svedese (tecnici, dirigenti e giornalisti) che [illegible] andati a fare un po' di vita a Las Vegas. [illegible] si è allenato malgrado abbia la Coppa quasi in tasca, ma [illegible] guaio è [illegible] [illegible] non l'hanno imitato anche gli azzurri. I sette slalomisti, due [illegible] ragazze, Giordani e Gatta, Peccedi [illegible] un paio di skimen sono partiti in auto [illegible] [illegible] raid di [illegible] che migliaio di chilometri che non, è certo la [illegible] preparazione più adatta all'ultimo [illegible] che lascia sperare [illegible] uno spiraglio per [illegible] alla [illegible] di Stenmark.

Cotelli è stato duramente contestato nello stesso clan azzurro e poi da chi [illegible] [illegible] fournée e deve commentarla. Del [illegible] non è tanto lui il responsabile, né il fatto va drammatizzato oltre il dovuto, ma è certo che la soluzione migliore [illegible] [illegible] diverga. Due o tre giorni [illegible] relax senz'altro, ma [illegible] me base Aspen corsa fanno francesi, austriaci [illegible] tedeschi, e magari la decisione presa collegialmente, [illegible] imposizioni, [illegible] con [illegible] to [illegible] di responsabilità. Non ha fatto buona [illegible] [illegible] [illegible] la rinuncia di Gros alla libera, [illegible] la scusante [illegible] po' fragile — c'è troppo falsopiano — che maschera il desiderio umanamente comprensibile di non perdere [illegible] bella occasione [illegible] fare del turismo. Va tutto bene, però [illegible] è questo il modo di fare il professionista dello sci.

Se ancora ce [illegible] fosse stato bisogno, s'è aperta così un nuovo contrasto con il gruppetto [illegible] discesisti pur ridotto ormai ai minimi termini. Stricker e Rolly [illegible] ni sono arrivati dall'Italia soltanto domenica sera e stanno scontando [illegible] la fase di ambientamento che tutti gli altri hanno già superato nella [illegible] settimana. «Noi a lavorare e [illegible] altri in vacanza», borbottano, e a [illegible] abbastanza alta, soprattutto Rolly Thoeni, che [illegible] deciso di [illegible] con tutti, e abbastanza [illegible] Plank che non è per nulla soddisfatto della situazione. Stricker [illegible] canto [illegible] la prende [illegible] filosofia. Il titolo italiano conquistato a Limone [illegible] ha appagato abbastanza e punta [illegible] questa gara per [illegible] qualificarsi l'ultimo punteggio indispensabile per partire bene l'anno prossimo. La prende allegramente, anche perché trova svaghi insoliti, [illegible] la carica [illegible] giurato in una competizione di spogliarello avvenuta ieri sera. Non professionista, ma [illegible] clienti consueto [illegible] un locale, [illegible] per ieri [illegible] ha organizzato uno *strip-party*, impegnato fino all'ultimo slip e reggiseno, e [illegible] anche oltre. Succede poi che andando a dormire alle 3 di notte, un po' provato, Erwin sia [illegible] migliore in prova degli italiani, e che [illegible] collega in giuria Franz Klammer faccia il miglior tempo assoluto. Così [illegible] [illegible] della vita.

Cotelli, commentando il tempo piuttosto deprimente di Plank e riferendosi agli sci che portano a spasso i suoi 90 chili (Spalding Hot-Dog a doppia punta), ha commentato: «*Gli Spalding [illegible] bene in funzione inversamente proporzionale [illegible] lunghezza*». Amen.

RIVA torna a letto

Roma, 11 marzo.

Riva ha la [illegible] Do[illegible] Il primo giorno [illegible] fisioterapia a causa forse dell'improvviso cambia[illegible] [illegible] temperatura, è stato costretto a fermare a letto per evitare complicazioni. Per tutto il giorno è rimasto nella sua stanza d'albergo e si è sottoposto ad una intensa cura a base di antibiotici. Rimanere fermo senza la possibilità di continuare [illegible] cura fisioterapica sarebbe molto [illegible] e [illegible] sera appariva piuttosto preoccupato. Oltre alla febbre accusa anche un fastidioso mal di [illegible], ma [illegible] detta del medico che lo ha visitato, si tratta di una banale influenza debellabile [illegible] fretta [illegible] gli antibiotici.

Ti ricordi quanto hai pagato il tuo vecchio rasoio?
Cambiarlo oggi con Braun Special costa [illegible]

Forse pensi che con certi prezzi [illegible] sia il caso di cambiare il rasoio. Ma ti sbagli: oggi cambiarlo con Braun Special può costarti [illegible] di quanto [illegible] è costato qualche anno fa il tuo vecchio rasoio. [illegible] Braun Special, ha il famoso sistema di rasatura Braun. Una lamina tre volte più sottile di un capello, flessibilissima. Per radere a fondo velocemente. E gradevolmente per la tua pelle. Ecco come ti rade Braun Special. A un prezzo veramente speciale.

Braun Special, speciale anche nel prezzo.

BRAUN

Nuova Alfasud 5m cinque marce, minor consumo

Le Alfasud, tutte Alfa Romeo, sono già famose per la loro robustezza e per i limitati consumi. Da oggi anche la berlina Alfasud 5m e l'Alfasud giardinetta hanno la quinta marcia: è la marcia del risparmio, che permette un minor consumo di benzina e una maggior durata del motore.
Infatti, rispetto al modello a 4 marce, a una percorrenza di 12.000 km con l'uso della quinta, il motore compie oltre un milione di giri in meno. Ciò significa:

minor consumo: perchè, grazie al minor numero di giri, le esplosioni bruciano miscela mezzo milione di volte in meno;

maggior durata: perchè albero a camme, valvole, pistoni e fasce elastiche, albero a gomiti, cuscinetti di banco e 50 altre parti meccaniche lavorano di meno, con minor usura e maggior durata.

Questo è risparmio

Alfasud 5m - Alfasud ti - Alfasud giardinetta: provate la marcia del risparmio presso tutti i Concessionari Alfa Romeo.

Alfa Romeo

Rateazioni CO.FI - Locazioni COFI LEASING

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 8)

A. PINO moderna centrale adeguatissimo giardino vendesi alloggi ottimi 370 mila al mq. ecc. 337.754 787.462. 4 piazze in ristrutturazione via Cibrario 104 stabile come nuovo in stabile signorile vasto con ascensore/citofono e portineria alloggi splendidi composti di 1-2-3 camere ed ottimi 100 mila mq. giardino. Visita in loco. Cartoceto 348 475 767.488.

A ROSARIA Zanotetti casa nuova appart. 507.185 - 567.035, mansarde. Via Farinelli ampio giardino arredato, pedale, lift, cello. Visita in loco: 15-19, via Duilio Calcagno 17.

A Italia 81, 3 vani accessori mobilissimo finalmente vendesi poco sopra costo in dilazioni permesse affare tel. 840.227.

A 15 km da Porta Nuova vendesi ottimo piano: soggiorno 4 vani cucina servizi 3 vani servizi vendesi poco comunque personale disbrighi tel. 940.227.

A 30 km da Porta Nuova vendesi ottimo piano: soggiorno 4 vani cucina servizi 3 vani servizi vendesi poco comunque personale disbrighi tel. 940.227.

ABITABILE 4 camere Madonna 2 vani mobilissimi lussuosi divano letto bellissima cucina elettrici perfetto stato contanee. Tel. 840.227.

ACQUISTASI stabile con progetto grosso interesse via Millesimo minimo fondiario via Paolo appartamenti quattro signorili e/o stabile in Centro Nizza corso Dante via Nizza via Torino di cinque vecchia servizi, 3 camere cucina vecchi, salone 2-3 camere uscita servizi. Unico Caso 540.777.

ADIACENTE corso Agnelli via S. Marco mi libero 2 camere libretto sopra bagno 2a milioni 900 mila rateabili Lilia 347.928.

ALLOGGIO palazzina piazza Bernini piccolo stile tre camere cucina bagno riscaldamento vendesi libero tel. 539.184.

ALLOGGIO libero via Valdellatorre 3 camere cucina bagno servizi 2 milioni mutuo 4 milioni Tremontane 541.458.

ALLOGGIO libero Nizza Palermo 3 camere libretto ascensore servizi 12 milioni poi mio rateando Tremontane 515.318.

ALLOGGIO Principessa Clotilde 19 Occasione libero 3 camere cucina, 3 letto, 2 bagni, cantina, posto giardino, ma 3000 rientro Unità Sanpaolo mutuo. Tel. 530.879 556.174 ore ufficio.

ANTICIPANDO 3 milioni finanziamo nuclei vendesi appartamento servizi piano terra giardino uso esclusivo trattativa privata. Tavolo Martorelli 542.301.

APPARTAMENTI in villa salone 3 camere cucina ristrutturati ottimi acquisti disponibili subito 92 Valdellatorre. Telefonare 472.201.

APPARTAMENTO Rivoli zona ville mq 320 con ampi giardini bellissima località indipendenti mq 535, garage + 4 cappotti con bagno ai piedi panoramicità, privacy totale. Tel. 986.86 - 960.519 ore ufficio.

ATTICO libero corso Unità d'Italia vendesi ristrutturato salone 4 camere 2 bagni 28 milioni trattabili mq 170 539.317-7967.

BELLISSIMO appartamento 3 camere salone cucina 2 bagni servizi garage via Tre 31 proprietà corso Unità 227 tel. Maria Margherita Calleano ristrutturato ottimo stabile 541.758

EDILCASA in stabile condominio signorile vendesi ultimi appartamenti 3 camere salone 2 bagni servizi ripostiglio cantina box parcheggio verde condominiale privato cancello elettrico. Trattative 482.300

CASALBIANCA vendo a Borgaro box singolo completo mq 1... 3 milioni 200 mila dilazioni tel. 331.008 552.390.

«CASA PIU'» vende a Pino Torinese deliziosa villetta unifamiliare con seminido giardino adiacente piscina tennis 68 milioni. Telefonare 200.857 749.204.

CASA villa ristrutturata mq 400 abitabili mq 1000 giardino piante rampicanti con 3000 rientro Unità Sanpaolo mutuo. Telefonare 533.803.

CASABIANCA vendo causa inabile parzialmente mia villetta appartamento cucina camere studio cucinino servizi 2 camere salone cantina giardino servizi. Tel. 331.008 552.390.

CONVENIENTE in piccolo condominio via Fabiano Alghero via Pisa 3 locali ingresso ampia cucina 2 milioni 900 mila attraverso 7 milioni 200 mila dilazioni tasso 6% tel. 531.777.

CORSO Firenze in vendita in ultimi piani 3-4 camere 4 servizi. Rivolgersi portineria o telefono 513.567.

CORSO Unità d'Italia libero mq 330 salone 3 camere cucina ufficio 3 bagni 2 ingressi box vendo tel. 547.476.

CORSO Unità d'Italia vendesi 3 camere 2 ex vere piscine) liberissimi 54 milioni 200 mila mezzo mutuo, palazzina buon...ghenzio 313.648.

E EDILCASE vi offre la possibilità di un pezzo ancora libero interno. La differenza è che questo è un pezzo di cielo. Corso Vittorio 215 tel. 3°°.154, o vi aspetta domani per telefonare 12 persone di cui preoccuparsi per la comodità di un appuntamento.

EDILCASA zona piazza Bernini piccolo stile tre camere cucina bagno vendesi libero tel. 539.184.

EDILCASA vende appartamenti signorili varie metrature e posizioni varie tutti con ascensore, in palazzine con giardino, via Servais 240 int. 1-474, tutte rifiniture e massime specificazioni. Visita ai cantieri. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende appartamenti signorili varie dimensioni e posizioni tutti con ascensore, in palazzine con giardino, via Servais 240 int. 1-474, tutte rifiniture e massime specificazioni. Visita ai cantieri. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende eleganti appartamenti varie dimensioni ed esposizioni con ascensore anche vecchi completi di ogni confort in palazzine con giardino, via Servais 240 int. 1-474, tutte rifiniture e massime specificazioni. Visita ai cantieri. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende appartamenti signorili

GUGGENHEIM

Visita con angoscia a una mostra

ELVIO RONZA

— Di che cos'è questo quadro? — domandò il ragazzo.

— Di che cosa può essere un quadro? — replicò il professore.

— Non so... olio, stracci, cemento... non so, vorrei saperlo.

— Tocca, tocca con un dito.

E il ragazzo allungò la destra, puntò l'indice contro il quadro, uno dei più ammirati, forse perché uno dei più inattesi, della Guggenheim. *Parnassus Apollo e Popilio Marcion* di Ludovico De Luigi.

Ero al punto massimo della stupore, e della rabbia, provati in quella mattinata trascorsa girando per le sale nella Galleria d'arte moderna di Torino.

Confesso di sentirmi a disagio in una mostra piena di curiosi. Credo, del resto, che succeda a tutti. Se uno s'avventura in galleria per ammirare quadri o sculture dovrebbe essere contento di vederli male, a spicchi, tra gente che va o viene, lo urta, gli sfila davanti? Con tutto questo, nessuno si sogna di pretendere una galleria pubblica tutta per sé. Non mi ero forse messo il cuore in pace, entrando alla "moderna"? In strada avevo contato quattro o cinque pullman in sosta. *«Già, le visite scolastiche»* avevo pensato. Senza commenti, non aggiunsi cioè, e vi prego di credermi: *«Che sia pescatale»*. Tutto regolare, una inevitabile necessaria conseguenza della dilatazione di informazioni culturali. Sommai mi balenò un ricordo: *«Ai miei tempi, chi mi portava in mostra; mai che si vedesse qualcosa»*.

Dunque entro in galleria, disposto né bene né male, con un solo desiderio: godermi la Guggenheim. E' strapiena, abitué: ma questo non mi ferma. Colpa mia se una mostra che resta aperta tre mesi vado a visitarla proprio gli ultimi giorni. Peggio per me, se ci sono tante persone.

Cerco comunque di muovermi con un minimo di tattica. Consultando il catalogo mi accorgo che n'è ben poco da lasciar dietro. Ci vuole astuzia. E qui viene fuori il mio impagabile istinto contadino: non pretendere la luna se puoi avere solamente un sedano. Ci sono venti persone davanti al quadri di Picasso? E allora spostati su Picabia o Braque o Brancusi, non stare insomma impalato ad aspettare il tuo turno, dietro quella selva di teste e corpi ondeggianti. Oppure scivola al primo piano. La situazione sopra non è migliore? Accortezza, accortezza amico mio: un po' su, un po' giù, fare il pendolare della mostra. No vale la pena, no?

Ed è proseguendo a saltelloni, passando da un illustre ospite all'altro che mi balza all'occhio il rischio. Esatto, signori, il rischio. No, non mio, dei quadri intendo. Ci sono pochissimi guardiani, infatti ci sono dei vigili di rinforzo. Insufficienti.

E così i ragazzi, sorvegliati da tre o quattro accompagnatori, corrono, si spostano si spingono, sfiorano i quadri... Il toccano con spalle braccia... Il tastano con dita, per scoprire di che «pasta» sono fatti... Quante volte sono stuzzicato dalla voglia di bloccarli, urlare: *fermi, attenti*... Poi arriva, mesto pellegrino, un custode ad allontanarli dal quadro in maggior pericolo. E intanto un nugolo di ragazzi si è raccolto da un'altra parte...

Piuttosto, qual è la morale alla fine della chiacchierata? Vogliamo forse insegnare ai professori come irreggimentare i ragazzi? Oppure ai ragazzi come apprezzare e rispettare le opere d'arte? Oppure ai direttori delle gallerie come proteggere senza soldi le opere?

L'elenco dei suggerimenti sarebbe lungo. E ognuno degli interlocutori troverebbe facili temi di difesa.

Detto questo però, e nessuno potrà smentirmi, qualche provvedimento è da prendere. Perché, scusatemi: che senso ha diffondere la cultura senza difenderla, esponendola al pericolo di danni irreparabili? Forse qualche cordone teso attorno alle opere arriverebbe là dove tarda a giungere il semplice buonsenso.

Lettere a STAMPA SERA

Risponde Carole André

L'entusiasmo suscitato dagli interpreti del «Sandokan» televisivo e soprattutto da Lady Marianna, «Perla di Labuan» ha suggerito a Stampa Sera l'idea di favorire una corrispondenza tra i giovanissimi ammiratori di Carole André e la loro beniamina. Attraverso le pagine del giornale l'attrice risponderà tutti i lunedì (1ª e 2ª edizione) e giovedì

Dolcissima Marianna, ovvero Carole André, siamo i ragazzi della quarta liceo scientifico dell'Istituto Sociale (corso Siracusa 10). Abbiamo pensato che, vista tutta la città, tu possa venire a vedere una delle più belle e costruttive scuole della nostra città. Qui il tifo e la simpatia per te è enormemente vasto. Ti preghiamo di raggiungerci al più presto con dolce affetto e affettuosa amicizia. Prego in caso contrario tu debba uscire con Sandokan non portarlo al Sociale per favore.

Giorgio

Sottoscrivo pienamente quello che ha detto il mio amico. Qui siamo in ultima fila e nei nostri discorsi parliamo sempre e solo di te. Se tu almeno potessi mandare una foto sarebbe una cosa sensazionale poterla usare per segnalibro. Se lo vedi salutami Sandokan e digli di non montarsi troppo la testa. Enchanté.

Franco

Non direi neanche che i miei amici hanno torto, anzi direi che hanno pienamente ragione. Franco dice che qui in ultima fila parliamo sempre di te, però non ha scritto quello che diciamo: espressioni entusiastiche, di ammirazione ecc. e di notevole disprezzo per un certo Sandokan (tutta invidia però).

Pier Giorgio

Non per sembrare monotono, ma sai com'è, qui è tutto un sospirare; sai nei nostri cuori, non solo per la tua bravura come attrice ma anche per altro che adesso non mi viene in mente ma che puoi immaginare. Vorremmo tutti vederti parlare dal vivo (qualcuno sa il piemontese, qualcun altro qualche lettera di inglese, ma ci arrangeremo).

Massimo

Grazie dei complimenti. Un abbraccio affettuoso a tutta la classe, con la raccomandazione di dedicare un po' più di attenzione allo studio ed un po' meno a Marianna, anche se essa lusingata. Ciao.

Carissima Carole André, sono una ragazza di quindici anni e frequento la terza media e sono una tua ammiratrice. Ho visto tutte le puntate di «Sandokan» e mi sono piaciute. Ti propongo delle domande: 1) Tu lavoravi già con Sandokan (Kabir Bedi), vero? 2) Quanti film hai fatto? Hai fatto molto successo come «Sandokana»? 3) Perché hai scelto questo film? 4) Preferisci fare l'attrice oppure impiegarti in una fabbrica (o un altro lavoro)?

Lucia Broglio, Alpignano

1) No, ho conosciuto Kabir solo in occasione del «Sandokan». 2) Ne ho già fatti parecchi, perché recito da quando avevo tredici anni. I più importanti sono, oltre naturalmente a «Sandokan», «I tulipani di Haarlem», «Il giorno del furore», «La madamas». 3) Ho scelto questo film perché mi piacciono le belle storia sentimentale, e poi perché avevo l'occasione di conoscere dei paesi che mi hanno sempre affascinata. 4) Non so proprio quale altro lavoro potrei fare; ho sempre fatto l'attrice e ormai sono affezionata ai teatri di posa. Quanto al lavoro in fabbrica, io sono una privilegiata, però immagino che sia per chiunque molto duro, faticoso e triste.

Cara Carole André, siamo due bambine, una di undici e l'altra di tredici anni, sappiamo che sei francese. Noi ammiriamo molto la Francia, ammiriamo anche te che reciti molto bene nei film. Ci è piaciuto molto il film di Sandokan che abbiamo visto tutte le puntate e ci è dispiaciuto che sei morta nel film. Ci potresti mandare due autografi con la fotografia e ci puoi rispondere a questa domanda: che cosa ti ha ispirato a fare l'attrice? Ti mandiamo un disegno

Liliana Anselmo e Liliana Pezzoniti (Torino)

Il disegno è davvero bellissimo, brave. In verità la mia non è stata una vera vocazione: mia mamma era una famosa attrice francese e mi portava con sé quando girava un film. Così poco a poco mi sono affezionata anch'io all'ambiente e ho deciso di imparare a recitare. Vi mando l'autografo e un bacio affettuoso.

Cara Carole André, siamo due bambine, una di undici e l'altra di tredici anni, sappiamo che sei francese. Noi ammiriamo molto la Francia, ammiriamo anche te che reciti molto bene nei film. Ci è piaciuto molto il film di Sandokan che abbiamo visto tutte le puntate e ci è dispiaciuto che sei morta nel film. Ci potresti mandare due autografi con la fotografia e ci puoi rispondere a questa domanda: che cosa ti ha ispirato a fare l'attrice? Ti mandiamo un disegno

Liliana Anselmo e Liliana Pezzoniti (Torino)

Il disegno è davvero bellissimo, brave. In verità la mia non è stata una vera vocazione: mia mamma era una famosa attrice francese e mi portava con sé quando girava un film. Così poco a poco mi sono affezionata anch'io all'ambiente e ho deciso di imparare a recitare. Vi mando l'autografo e un bacio affettuoso.

Domani la Maraini ai Venerdì Letterari

Quale famiglia? E' meglio l'amore

ERNESTO GAGLIANO

Un'altra voce femminista ai Venerdì Letterari. Domani al Teatro Carignano di Torino (ore 15) Dacia Maraini parla sul tema: «Dal punto di vista delle donne». Poetessa, autrice di romanzi e di testi teatrali, questa donna graziosa dall'aria gentile e pacata, combatte da anni contro certi valori, o atteggiamenti, tradizionali. *«Ero più femminista nel '67 quando non lo era quasi nessuna»*.

Ha quarant'anni, capelli biondi e occhi chiari, veste con molta semplicità. Figlia del noto orientalista Fosco Maraini, ha conquistato un suo posto nel paesaggio culturale italiano. Ha cominciato a scrivere giovanissima e dal romanzo «L'età del malessere» (che ha ricevuto il Premio Formentor) la sua vocazione ha imboccato una strada dai contorni che si fanno sempre più precisi. E' polemico, ma senza furori; impegnato, sta a contatto quotidiano con la realtà sociale. Ha svolto inchieste sulle carceri femminili, sul lavoro a domicilio delle donne del Sud. E così via.

I suoi romanzi più recenti non hanno nulla del racconto tradizionale. *«"Teresa la ladra" l'ho scritto più con il magnetofono — dice — che con la penna»*. E «Donna in guerra», l'ultima opera in ordine di tempo, è la cronistoria in forma di diario di una giovane maestra elementare, coinvolta in un matrimonio «dolcemente oppressivo» che *«prende coscienza nella realtà sociale italiana»*. Ecco, questo è il disegno che unisce i pezzi del mosaico: un punto nuovo per la donna in una società diversa. E molte vedono in lei un simbolo. Perfino i rotocalchi femminili l'hanno definita «la più femminista delle scrittrici italiane». Tra i suoi bersagli spiccano la tirannia del maschio e l'arroccamento della famiglia piccolo-borghese che impone le sue regole. Dacia confida che se non finesse la scrittrice, le piacerebbe *«suonare la musica, magari al clavicembalo»*. E alla domanda *«Che cos'è la felicità?»* ha risposto: *«Una parola»*.

Parlando con lei, abbiamo notato nella voce una sfumatura mesta, più che un accento trionfalistico. Da bambina, al tempo dell'ultima guerra, ha vissuto una dolorosa esperienza in un campo di concentramento in Giappone. Le sue risposte sono sicure, nette, tipiche di una persona che è abituata a interrogarsi.

— Qualcuno ha detto che lei scrive con coraggio, ma cerca nel vuoto. E' vero?

«Che cosa si intende per vuoto? La mancanza di Dio? Meglio il vuoto del dubbio che il pieno dell'autorità».

— Che alternativa propone alla famiglia di tipo piccolo-borghese?

«La vita comunitaria in cui ogni bambino disponga di dieci padri e dieci madri, ogni donna di più uomini e ogni uomo di più donne, secondo le scelte dell'amore e del sesso».

— Secondo lei qual è il difetto più grave delle femministe?

«Non si può parlare di difetti o di qualità a proposito di un grande movimento collettivo che sconvolge i valori tradizionali».

— Lei si professa marxista. Non crede che il marxismo di fronte al sesso si sia spesso ammantato di un diffidente puritanesimo?

«Non è il marxismo che è puritano, ma un certo comunismo di tipo stalinista piccolo borghese. La Kollontaj, per esempio, era una marxista e non era puritana. Infatti è stata messa da parte».

— Oggi il maschio è sotto accusa. Ma non pensa che anche lui ormai sia incapace di recitare i ruoli tradizionali? Che si trovi in difficoltà e giri attorno a se stesso come uno che abbia perso il copione? Le donne segnano una nuova parte, ma l'uomo spesso non crede più nella sua...

«Certo, anche il maschio è costretto a recitare un ruolo. Ma è un ruolo privilegiato. Quindi comodo. La prova è che gli uomini, pur standoci male, riescono molto difficilmente a rinunciare alle caratteristiche del loro ruolo».

— Il tema della sua conferenza è «Dal punto di vista delle donne». Certamente sarà una dichiarazione di guerra femminista.

«Sì, una guerra contro il patriarcato e contro il "cannibalismo" dei padri».

— Che cosa intende per «cannibalismo» dei padri?

«L'appropriazione da parte dei padri, in una società patriarcale, della immaginazione e della creatività delle figlie».

— Adesso sta lavorando ad un nuovo libro?

«E' presto per parlarne. Lavoro a delle poesie che sono la riscoperta di miti antichi di impronta matriarcale».

— Una domanda di carattere privato, se permette. Lei vive ancora con Alberto Moravia? E' un sodalizio che resiste bene al tempo.

«Sì, perché si fonda sull'assoluta autonomia e reciproca libertà».

RIVA *C'era una volta un bomber*

ROMANZO di BRUNO BERNARDI

Gigi Riva, nato il 7 novembre 1944 a Leggiuno, è acquistato dal Cagliari nel 1963 per 37 milioni. Partecipa ai drammatici «mondiali» del 1966 ma non gioca. Tornato in Italia, la sua presenza in Nazionale è pressoché fissa. Per un incidente con il Portogallo, deve stare due mesi senza scendere in campo. Nell'estate, il campione va all'asta, è una corsa di grandi club per accaparrarselo. La Juve sembra sul punto di concludere l'affare per 900 milioni.

38

Per Pascutti, al suo fatidico diciassettesimo gettone in azzurro, è il canto del cigno. Ci vuole Bertini, uno dei due «turisti» che Fabbri aveva portato in Inghilterra, per piazzare la botta vincente a quattro minuti dal termine. Al rientro in Italia, Valcareggi annuncia, senza esitazioni, che, in futuro, l'ala sinistra sarà Riva.

Fabbri torna a galla: il presidente del Torino, Pianelli, gli affida la squadra granata, in sostituzione di Rocco (destinato al Milan). Pianelli ha sempre continuato a stimare Fabbri nonostante... la Corea.

Sono sempre i trainers a fare notizia. La «bomba» più fragorosa scoppia il 1° luglio a Cagliari, quando il presidente Rocca, annuncia, attraverso un comunicato, il licenziamento di Scopigno. Poche ore prima di rendere pubbliche le sue decisioni, Rocca aveva telefonato a Roma a Scopigno. Fedele al suo «cliché» di uomo imperturbabile, Scopigno aveva risposto al presidente: «Faccia presto. Mi scusi, ma ho la minestra in tavola».

Il misterioso siluramento di Scopigno — premiato in quei giorni con il «Seminatore d'oro» — sconcerta l'opinione pubblica e scatena la reazione dei tifosi sardi. Alla base della rottura ci sono dissidi di natura non sportiva. Per certi episodi accaduti negli Usa, Scopigno viene deferito alla disciplinare che lo assolve «per non luogo a procedere». Per lasciare il Cagliari ottiene 30 milioni.

«Forse ero un po' geloso della squadra — ammette Scopigno —. Come allenatore mi interessavo un po' troppo della società. E' un difetto, originato dalla mia voglia di fare...».

Una settimana dopo, a Cagliari, si presenta Ettore Puricelli, oriundo italo-uruguaiano, nato a Montevideo dai genitori varesotti. Quando giocava era soprannominato «testina d'oro» per la sua abilità nei palloni alti. Nelle file del Bologna (1938-39) vinse la classifica cannonieri e lo scudetto ed esordì, nella stessa stagione, nella nazionale di Pozzo. Come tecnico non ha avuto un gran successo anche se conosce a fondo il suo mestiere. Dopo aver diretto molte squadre approda a Cagliari. Puricelli è l'antitesi di Scopigno: ha il cipiglio del sergente di ferro ma ispira simpatia ed assume atteggiamenti pittoreschi di stile prettamente sudamericano. Promette subito un Cagliari da alta classifica. «Il Cagliari — proclama — sarà una tigre pronta ad azzannare gli avversari senza alcuna pietà».

Il calcio-mercato non offre «colpi» sensazionali. Il Napoli si assicura Zoff e Bertoni soffiandoli al Milan mentre la Juventus «deve» rinunciare a Meroni quando ormai l'affare è sul punto di concretizzarsi. Il Cagliari cede il portiere Albertosi alla Spal e poi perfeziona il trasferimento del terzino Ti-

40

beri all'Atalanta in cambio di Hitchens. L'attaccante inglese dai capelli color pannocchia, ex minatore, gran bevitore di birra, poderoso e generosissimo atleta ma povero tecnicamente, è la riserva di Riva.

Gigi, in caserma, attende con impazienza il giorno del collaudo. Si allena regolarmente alla Cecchignola presso la Compagnia Atleti di Roma sotto le cure dei preparatori Azzani e Morgia. Vorrebbe aggregarsi alla squadra nel ritiro pre-campionato di Asiago, ma non ottiene il permesso. Ad Asiago, Puricelli fa una strana dichiarazione su Riva: «Gigi centravanti sarebbe il fallimento più grosso del secolo. Lui deve segnare stringendo dall'estrema verso il centro. Se Riva giocasse centravanti andrebbe a finire sulla bandierina del corner». Puricelli sembra convinto di quanto afferma ma si ricrederà. Boninsegna, dal canto suo, definisce Riva un vero campione, che piace di qualsiasi prodezza: «Tra noi esiste una perfetta intesa nei collegamenti, negli scambi e nelle protezioni: quando si creano spazi, Gigi è abilissimo ad approfittarne ed a far gol». Riva si considera un giocatore istintivo: «Quando parto non so mai come andrà a finire. Trovo sempre la soluzione per strada. E spesso, in fondo alla soluzione, c'è il gol».

Il collaudo di Riva avviene il 3 settembre a San Siro, in Coppa Italia contro il Milan. Il Cagliari perde (0-2) ma il provino di Riva è «o.k.». Adesso ha la certezza di essere tornato quello di prima anche se non è in condizioni di forma perfette: la gamba funziona, questo è ciò che conta. La forma arriverà. Poche ore prima di scendere in campo Riva si era accordato sul premio di ingaggio con l'ing. Marras che rappresenta, in seno alla società, il gruppo che detiene il pacchetto azionario di maggioranza. Pochi giorni dopo, a Seregno, in amichevole, Riva disputa una partita entusiasmante: il Cagliari vince 4-2 e tutti i gol rossoblù sono dell'ala sinistra. «Mi sento bene — dice

41

— e spero di ripetermi nel prossimo torneo. Titolo dei cannonieri e Nazionale sono i miei obiettivi».

E' subito campionato. Il Cagliari, in ritardo di preparazione, perde a Brescia (1-2). Sorpresi da un gol a freddo di Mazzia, segnato dopo 18 secondi, i sardi s'innervosiscono, subiscono un'altra rete (Mazzia) e rimangono le distanze con Boninsegna. Riva, per accorrere in difesa di Rizzo in una mischia, mette «k.o.» Fresna e viene espulso da Angonese. L'espulsione gli costa due turni di squalifica.

Puricelli lo sostituisce con Hitchens ma non è la stessa cosa. A Bologna, senza Riva, il Cagliari finisce alla deriva. Dopo appena sei minuti, Reginato e Tiddia si scontrano violentemente e finiscono all'ospedale con un trauma cranico. Il Cagliari può soltanto rimpiazzare il portiere ed è costretto a continuare la partita in dieci uomini. Il Bologna segna due volte con Clerici poi non infierisce. Nel finale, su penalty, Rizzo accorcia le distanze. Il Cagliari interrompe la «serie nera» battendo l'Atalanta in casa. Reti di Nenè, Boninsegna e Savoldi. Contro i bergamaschi si registra il debutto dello stopper Niccolai. Puricelli tira un sospiro di sollievo: la tempesta sembra passata.

Contro il Napoli, all'Amsicora, Riva riprende il suo posto. Segna su rigore, rompendo il ghiaccio con il gol. Su rigore pareggia Altafini. In tribuna c'è Valcareggi venuto apposta in Sardegna per sincerarsi circa l'efficienza di Riva. Lo trova poco allenato ma decide di prenderlo in considerazione — insieme con Boninsegna e Rizzo — per la gara di ritorno con Cipro. Quel giorno, a Torino, muore Gigi Meroni in un incidente automobilistico. La notizia scuote Riva. I due Gigi erano amici. Riva ne soffre: «Povero Gigi, è morto e non l'hanno mai capito».

A Firenze il Cagliari viene sconfitto da un gol di Da Sisti. A Mantova, invece, vince con un gol di Riva. Qualcosa non gira a dovere nella squadra e Riva telefona spesso a Scopigno per sfogarsi. Da notare che il 9 ottobre il presidente Rocca e l'intero consiglio direttivo si erano dimessi.

Valcareggi convoca Riva per l'incontro di Cosenza con Cipro. Una «staffetta» molto attesa dopo l'incidente con il Portogallo. Gigi, al raduno, dice con franchezza: «Lo so, non sono ancora quello di prima. Inoltre, nel Cagliari, ci sono schemi leggermente corretti rispetto alla scorsa stagione. Sono ala di punta e, partendo da sinistra, stringo al centro secondo le direttive dell'allenatore. Gol, sinora, ne ho segnati appena due. Non è scritto che tutti gli anni io debba vincere la classifica cannonieri. Certo, se penso a quello che ho dovuto sopportare, devo concludere che la mia passione per il calcio è veramente a prova di... bomba».

(continua domani)

PRONTO, CHI RISPONDE?

IVANA MONTI

E' nata a Milano 26 anni fa. Ha frequentato la scuola per attori del Piccolo Teatro di Milano dove ha anche insegnato recitazione. La sua prima apparizione importante è nel «Re Lear» di Shakespeare, regia di Strehler e Reggiani, una delle figlie cattive. Intanto presenta «Tuttilibri» in televisione. L'estate scorsa ha registrato per il video «Albert e l'uomo nero» che andrà in onda il 23 marzo. Di recente negli studi di Napoli è stata protagonista insieme a Rossano Brazzi (con lei nella foto accanto) della «Donna da punire» episodio della serie «Io difendo». Attualmente è a Torino per la registrazione con Walter Maestosi e Luisa Gianoli di «La mia vita con Daniela», dramma psicologico. La regia è curata da Domenico Campana.

D. - Pronto, signorina Monti... lei ha un volto senza dubbio interessante. Non è mai stata tentata dal cinema?

R. - Ho avuto molti incontri, se n'era parlato con Argento al tempo delle «Cinque giornate di Milano», poteva anche venirne fuori qualcosa. Risultato: nulla.

D. - Amareggiata?

R. - No. Però adoro il cinema. E' una grande tentazione.

D. - Potrebbe ripiegare.

R. - Per tre anni sono stata impegnata con il «Re Lear». E' uno spettacolo che mi ha dato molto ma al quale ho dato tanto, tantissimo. Mi ha impedito di fare altro.

D. - Se il cinema, per così dire le porte, le offrisse parti scabrose? Succede anni i giorni. E ci sono attrici che non battono ciglio.

R. - No. Rifiuterei. Credo di stare raccogliendo i frutti di un'educazione sociale e politica che ho cercato di sviluppare in profondità. Non è facile spiegarmi... c'è tutta la storia di una maturazione... Prima di fare questo mestiere mi dicevo: ecco un lavoro che non serve alla società; dunque, perché farlo? Poi mi sono accorta che è utile; non si tratta solo di un fenomeno di narcisismo, il fascino dell'essere attrice cioè, anche se non posso escludere il peso di certe soddisfazioni esteriori. Accettando dei pesanti condizionamenti, smentirei me stessa, la mia scelta di vita. Ed è proprio ciò che non voglio.

D. - Quando tornerà al teatro?

R. - Gli esterni della «Mia vita con Daniela» credo che continueranno fino ad aprile avanzato. Dovrò andare anche all'estero. Non so, non ho programmi per il futuro.

D. - Ha hobby, invece?

R. - L'università. Sì, l'università, non mi crede? Ho l'hobby di essere iscritta alla facoltà di Lettere e di non aver mai il tempo di laurearmi. Poi il pianoforte, il disegno...

D. - E' sposata?

R. - No.

D. - Libera?

R. - Quasi.

D. - Che cosa vuol dire, quasi?

R. - Che c'è sempre qualcuno nella vita di una donna.

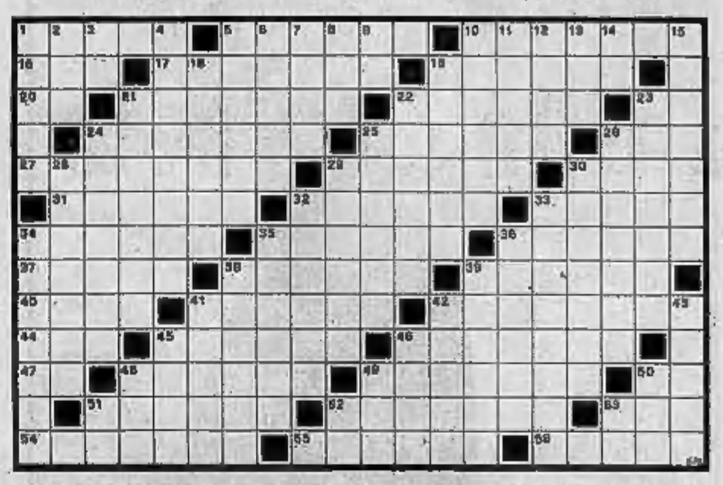
erre

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO
©DAMI PROD ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Serve per correggere compiti; 5. La cassa dello Stato; 10. Un fiume dell'America meridionale; 16. Numero dispari; 17. C'è anche quella da notte; 19. Gode fama di grande ignoranza; 20. Un po' di sale; 21. E' scomodo stare su quelli ardenti; 22. Strada che affatica; 23. Marca di sigarette; 24. Verso periodico; 25. Offusca il sole; 26. Attacca coi siluri; 27. Cittadina abruzzese; 29. Attraversano sulle strisce; 30. Frutto a cuno; 31. Composti chimici; 32. Trucco per attori; 33. Milena... in provincia di Como; 34. Ha militato nelle file dell'Inter; 35. Riposa nell'ovile; 36. Regione inglese; 37. Preludo ad un interramento; 38. E' bagnata dall'Arc; 39. Dipartimento francese; 40. Il nome di Urè; 41. Biando calore; 42. All'ingresso della villa; 44. Desinenza di verbi; 45. Penetrano nelle impugnature; 46. Veri, come certi auguri; 47. Alì di quaglie; 48. Il nome della Berì attrice; 49. Scandagliare; 50. Iniziali di Pertini; 51. Uno che va forte; 52. Francesca, gloria del nostro cinema; 53. Numero pari; 54. Votano per i laburisti o per i conservatori; 55. Parte della scarpa; 56. La chiede chi è in pericolo.

VERTICALI: 1. Caratteristica articoli costosi; 2. Parità di dosi; 3. Bagna Torino; 4. Qual se dilaga!; 5. Si evitano nelle camere di decompressione; 6. Spiceh! di città; 7. Tipica affizione dell'adolescenza; 8. Sono percorsi dalle gondole; 9. Coda di paglia; 10. Sommo fra gli ateniesi; 11. Ignorano cosa sia la superbia; 12. Si paga alla scadenza; 13. Collera; 14. Risposta negativa; 15. Porto sul Mar Rosso; 18. In provincia di Roma; 19. Vi nacque il Chiabrera; 21. Opposto a convesso; 22. Si asciuga col fazzoletto; 23. Marca di cognac; 24. Una pietra lungo la strada; 25. Sposò Poppea; 26. Le malattie che interessano il neurologo; 28. Passare al III lì; 29. Tipico suino americano; 36. Le auto della polizia; 37. Si stacca dalla tessera; 38. Vi si lavorano le pelli; 34. I saluti del subordinato; 35. Gustoso frutto estivo; 38. Furoreggiava al «Moulin Rouge»; 35. Mita della tv; 39. Altro nome di Creia; 41. Noto uomo politico italiano; 42. Circondati; 43. Si ricava dal papavero; 45. Insemature; 48. Signora a Trastevere; 48. Un Ferrer fra gli attori; 49. Il nome di Benelli; 50. Lo dispuia Razzautti; 51. Monogramma di Gioberti; 52. Sigla di Bologna; 53. Il contrario di giù.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In giornata vi sentirete irrequieti ed impazienti anche perché vorrete portare a termine al più presto i vostri progetti. Siate più riflessivi e cercate di discutere con naturalezza i vostri problemi insieme alla persona cara.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Potrete conquistare ciò che desiderate da molto tempo esclusivamente con spirito di sacrificio. Avete tutte le doti necessarie per raggiungere i vostri scopi. Fidatevi dei consigli di amici sinceri che cercano di aiutarvi. La persona cara tenterà di convincervi ad accelerare la data delle nozze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di stendere una maggior sicurezza economica prima di addossarvi la responsabilità di un figlio. Ad alcuni verrà offerto un lavoro extra molto remunerativo che porrà il occupare gran parte del tempo libero. Attenzione a non subire furti.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Valutate la vostra posizione economica prima di accettare l'offerta di società in una ditta che sembra solida, ma che per qualche tempo non potrà offrirvi molto guadagno. Dedicatevi in famiglia e se tutti i membri sono d'accordo, affrontate con serenità qualche sacrificio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se attendete ancora una promozione per un posto di lavoro o un trasferimento dovete essere voi a sollecitarli in quanto il momento non è a voi favorevole. Abbandonate ogni tensione professionale ed affrontate con calma e semplicità questi problemi del tutto risolvibili.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La vostra vita sentimentale è intralciata da pareri contrari di alcuni familiari che faranno di tutto per ostacolare il vostro amore. Non permettete che passano inutilmente nelle vostre consuete attività. Nuove prospettive di maggior guadagno ed un poco più di distensione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Professionalmente od economicamente domani avrete miglioramenti inattesi. Raggiunto il successo pure non lasciatevi distrarre dalle amicizie e dalla persona cara in quanto i primi tempi vi verrà richiesta molta più attenzione. Sentimentalmente la vita è molto serena.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) Alcuni dovranno fare molta attenzione a non iniziare rapporti extra-coniugali perché prima o poi rischierebbero di essere scoperti e di causare un precedente molto spiacevole. Fate molta attenzione alla educazione dei figli e, se possibile, fategli fare sport anche in città.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se siete soli e cercate l'anima gemella dovrete pazientare ancora qualche tempo a meno che non siate disposti a passar sopra ad alcune caratteristiche base che desiderate nella persona cara. Professionalmente siete ben considerati tuttavia viene criticata la vostra mancanza di confidenza con gli altri.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Nel vostro ambito professionale qualcuno cerca di diventare in modo particolare vostro amico. Diffidate di queste insistenze in quanto cercano soltanto di strapparvi confidenze per poi nuocere alla vostra reputazione o addirittura moralmente. La persona cara ha bisogno che le siate vicini.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taiaia 86

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Ultimamente avete trattato in modo tutt'altro che gentile la persona cara: se non volete perdere la sua stima più il suo affetto cercate di essere un poco più affettuosi ed anche comprensivi. In campo professionale siate aperti a nuovi cambiamenti che vi agevoleranno.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Non iniziate rapporti nuovi di lavoro con sconosciuti che non vi diano alcuna seria garanzia. Prendete prima delle informazioni e poi agite con una certa cautela. Un problema economico che pensavate di aver risolto riaffiorerà. E' solo questione di sbrogliare organizzare.

DAMA

Il problema

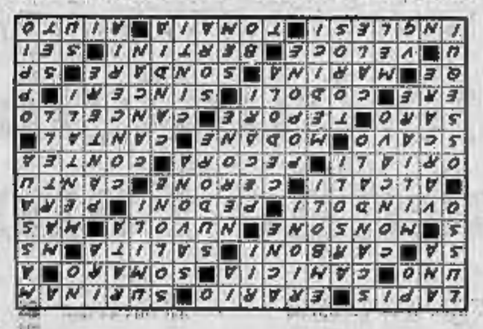
(Mario Gentili)

Bianco vince in 6 mosse

Soluz.: 10-5, 9-2; 15-12, 8-6 (A); 18-11, 6-24; 27-20, 16-23 (24-15); 25-20, 24-15; 6-31, B+.

...(A)... 8-24; 27-20, 24-6; 18-11, 6-15; 4-20, 16-23; 25-20, B+.

c. b.



BRIDGE

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

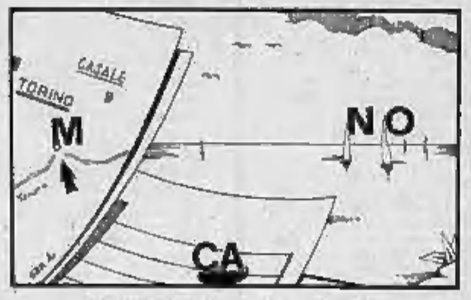
Soluzione del problema proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 S.A.; Sud: passo; Ovest: 3 S.A.

Sud attacca con il 2 di picche per il 5 del morto, il 9 di Nord e l'Asso del giocante che intavola il Re di quadri. Sud lascia passare, poi vince la continuazione a quadri con l'Asso, mentre Nord fornisce nell'ordine il 4 e il 7.

Come deve proseguire Sud per battere il contratto? Riesaminiamo la situazione. Sull'attacco di 2 di picche Nord ha certamente impiegato la sua carta più alta: dunque il Re di picche è in mano al giocante. Il conto dei punti di Est è presto fatto: 7 punti a picche e 3 a quadri per un totale di 10: mancano 7 punti a giustificare la sua apertura, dunque Est possiede certamente o l'Asso di cuori o il Re di quadri. In entrambi i casi sul ritorno a picche potrà realizzare 10 prese. Bisogna dunque partire dal presupposto che Est non abbia l'Asso di cuori.

In questa ipotesi, per poter incassare 4 prese a cuori, Sud deve giocare Re di cuori e 2 di cuori per la Dama del morto l'Asso del compagno. Il ritorno a cuori di Nord permette a Sud di incassare Fante e 9. Da notare la furberia di Est che pur potendo impegnare il Fante di picche del morto che avrebbe fatto presa, ha volutamente rinunciato per invogliare la difesa, una volta in presa con l'Asso di quadri, a ritornare a picche.

REBUS (frase 9-6)



REBUS (frase 7-1-6-7)

SOLUZIONE DEL REBUS (9-6): M Asdi CA- rol vole NO = MASTICARE VELENO
SOLUZIONE DEL REBUS (7-1-6-7): è SA)la; re LULTI: more SPIRO = ESALARE L'ULTIMO RESPIRO

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

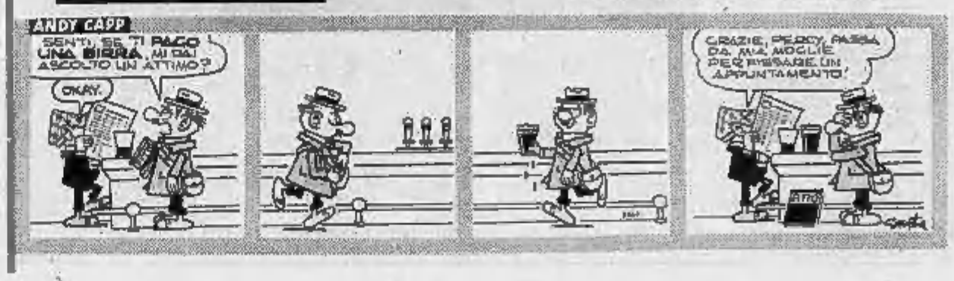
le gemelline di Homero

DICK TRACY

il detective di Chester Gould

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

MAMMA

«Strip» di Mell

SCACCHI

Sol. del problema n. 1198: 1. Cd6; se 1. ..., Ce6/Cf7/Cf3/Rf6 2. Dg3+/Cc4+/Dg7+/Cd3+.

N. 1199 (7+6)

Il Bianco matta in 3 mosse

O. Duras («Ceskoslovensky Sach», 1929)

Miniature

ROMANISIN - CORDOVIL (Olot 1976) — 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. Cc3,Cc6 4. d4,c x d4 5. C x d4,a6 6. g3,Cge7 7. Cb3, d6 8. Ae3,Ad7 9. f4,Dc7 10. Dd2,Cc8 11. Ad3,Ae7 12. 0-0, b5 13. a4,b4 14. Cb5,a x b5 15. a x b5,T x a1: 16. T x a1,Cd8 17. D x b4,Cb7 18. b6,Db8 19. Ab5, Ad8 20. A x d7+,R x d7 21. Db5+,Re7 22. Cd4, abbandona.

f. p.

STAMPA SERA a tu per tu con le dive

Nathalie Delon al buio

In Italia con il regista Aliprandi per un giallo parapsicologico

PIERO ZANOTTO

Mogliano Ven., 11 marzo.

Villa Condulmer, una delle più austere del paesaggio veneto, s'è trasformata in questi giorni in un «set» cinematografico. Marcello Aliprandi vi sta girando il film Un sussurro nel buio, *«thrilling» parapsicologico come lui stesso lo definisce, che potrebbe anche essere — se Venezia non fosse lì a due passi a testimoniare il contrario, comparendovi anche per brevi scorci — una storia densa di misteri ultraterreni «made in England».*

Del resto l'intera lavorazione avviene in inglese. Sono di scena nel momento in cui arriviamo in villa, Nathalie Delon e Joseph Cotten. Nathalie è bellissima, ha un volto molto espressivo (Aliprandi più tardi lo dirà dotato di «una grinta straordinaria»), e Cotten, nobilmente invecchiato, d'una statura che fa apparire l'ex moglie di Alain Delon addirittura piccolina, sta conversando con lei sulla misteriosa presenza in villa di un essere invisibile: un ragazzetto che soltanto il figlio della donna vede, giocandoci poi anche assieme. Assi altri si rivela soltanto attraverso «segni» anche terribili.

Più tardi chiediamo a Marcello Aliprandi, giovane regista alla terza regia (dopo La ragazza di latta *e* Corruzione a palazzo di giustizia*), la ragione di questa presenza invisibile. E Aliprandi ci spiega, senza ovviamente entrare nei particolari, che si tratta d'un figlio della donna a suo tempo dato alla luce morto.*

Cotten è uno psichiatra che cerca di «indagare» nella psiche di tutti i componenti la famiglia per carpire segreti nascosti nel fondo della coscienza di Ornella. Ci sembra che Nathalie Delon rechi un notevole contributo espressivo al dramma della giovane madre. Come si sente dentro questo personaggio, madame?

«Direi benissimo. Mi fa vibrare tutta... Sa che al pensiero di cosa una madre così può soffrire, di notte non dormo? Mi sveglio talvolta madida di sudore».

«Da stasera faremo spegnere i caloriferi», dice ridendo l'aiuto di Aliprandi, il veneziano Carlo Montanaro; stiamo per essere contagiati pure noi dall'atmosfera inquietante che aleggia in quel «set» austero e severo, appena rotta da qualche battuta in romanesco dei tecnici della troupe. La conclusione è una generale ilarità. A volere *Un sussurro nel buio* è un produttore al suo primo film, il ventottenne Enzo Gallo, marito dell'attrice slava Olga Bisera che pure fa parte del «cast». Chi è il ragazzino che vede in esclusiva la presenza invisibile e tormentosa, punto nodale della storia? Ci risponde Aliprandi.

«Si chiama Alessandro Poggi, ha dodici anni ed è figlio di un produttore cinematografico; quindi con qualche familiarità col mondo di celluloide».

Altri interpreti?

«C'è John Philippe Law, il padre del ragazzo, e tra gli altri Margherita Sala, moglie del giornalista e "caratterista" efficace del cinema italiano Ettore G. Mattia».

«Un sussurro nel buio», ciak per Nathalie Delon

Balletto

Annullato il Festival di Nervi

Genova, 11 marzo.

(p.l.). Quasi certamente quest'anno il «Festival internazionale del balletto» di Nervi non avrà luogo. Lo ha annunciato il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ieri sera, nel corso di una conferenza stampa improvvisata. Il sindaco è anche presidente del Consiglio di amministrazione del Teatro comunale dell'Opera. Cerofolini ha spiegato ai giornalisti che il ministero del Turismo e dello Spettacolo ha drasticamente tagliato il bilancio dell'ente lirico genovese: da 4 miliardi e 600 milioni l'anno di spese consentite, si è scesi a 3 miliardi 500 mila lire. Per questo motivo il sindaco ha detto che l'amministrazione sarà quasi certamente costretta a sospendere «i balletti» di Nervi e a ridurre quasi completamente la stagione lirica dell'autunno. Ha anche aggiunto che sarebbe stato auspicabile ridurre l'attuale stagione lirica primaverile.

La notizia della soppressione dei balletti di Nervi è destinata a suscitare violente polemiche a Genova, dal momento che si tratta dell'unica manifestazione culturale internazionale che ancora si svolge a Genova dal 1945 ad oggi.

Sempre forte il richiamo dell'opera

Covent Garden, addio

Ultima bella esibizione alla Scala ("La clemenza di Tito")

PAOLO GALLARATI

Milano, 11 marzo.

La compagnia londinese del Covent Garden, ospite alla Scala, ha presentato l'altra sera «La clemenza di Tito», la grande opera seria su libretto di Metastasio, rifatto da Caterino Mazzolà, che Mozart scrisse nell'ultimo anno della sua vita.

Il musicista, stretto dal bisogno, accettò di lavorare su di un testo lontanissimo da quell'ideale drammatico che lui aveva realizzato nei capolavori buffi. Con l'aiuto del poeta Mazzolà tentò di introdurre nel rigido schema di Metastasio una maggiore corrente drammatica, scrisse duetti, terzetti e due finali d'atto in cui l'azione si dipana tra i sei personaggi ed il coro, ma non riuscì a vivificare realmente in senso teatrale un libretto minato alla base da convenzioni auliche e celebrative. L'interesse per quest'opera sta quindi principalmente nella sua pura bellezza musicale.

Opera difficile per uso stile di canto che richiede un alto virtuosismo, «La clemenza di Tito» ha avuto l'altra sera un'accurata esecuzione da parte del Covent Garden: nel «cast» spiccavano Janet Baker che ha interpretato con grande presenza emotiva il personaggio di Vitellia ed Yvonne Minton nei panni maschili di Sesto, ambedue artiste di gran classe capaci di affrontare senza timore le rarefatte atmosfere espressive delle loro arie; Werner Hollweg ha cantato con sufficiente disinvoltura la difficile parte di Tito mentre molte buone note sono parse le voci di Teresa Cahill e Anne Howells, rispettivamente Servilia e Annio. Unica voce scura in questa distribuzione che vede ben quattro donne dividersi due personaggi maschili e due femminili, era il basso Robert Lloyd che ha disimpegnato lodevolmente la parte secondaria di Publio.

L'opera, che è stata eseguita in italiano, si giovava della esperta direzione di John Pritchard, della regia di Antony Besch e delle scene di John Stoddart, ispirate ad un monumentale gusto neoclassico con un mazzo di colonne cortinate raggruppabili in modi diversi per suggerire i vari luoghi scenici. Tutti i protagonisti della eccezionale serata sono stati a lungo festeggiati.

Da oggi a Bergamo il Festival del jazz

Bergamo, 11 marzo.

(f. mond.) Appuntamento con il jazz, da questa sera al Palasport con l'8ª Rassegna internazionale. In scena saliranno tre gruppi: la «Second Band», organizzata dagli Ambrosetti e comprendente un vasto organico composto da jazzisti europei ed americani; ascolteremo quindi il sassofonista Gianni Basso e poi la pianista Patrizia Scascitelli.

La serata di domani sarà dedicata esclusivamente ai jazzisti italiani. La rassegna si concluderà sabato con l'intervento autorevole di alcuni gruppi americani.

Con "Il mondo della luna,,

Haydn va a spasso

Il melodramma nei teatri dell'Emilia

GIORGIO GUALERZI

Bologna, 11 marzo.

Finora il teatro di Haydn, poco noto e ancora meno eseguito, non è riuscito a far sì che il grande musicista sia considerato tale anche al di fuori di sinfonie e oratori, che ne costituiscono la parte più ampia e famosa della produzione. Sì commetterà l'errore di ritenere che le recentissime rappresentazioni de *Il mondo della luna* al Municipale di Reggio Emilia (e altre ne sono previste nei teatri emiliani, Bologna compresa) possano costituire la premessa per un rilancio in grande stile delle opere di Haydn in genere, e di quelle in particolare, già riproposte sedici anni or sono ai Festivals di Amsterdam ed Aix-en-Provence.

Il mondo della luna, composta su un azzeccato libretto di Goldoni (già utilizzato per analoghe opere di Galuppi e Paisiello), si presenta dunque in modo piacevolissimo, facendosi apprezzare per il divertente intreccio, per la sufficiente scioltezza dell'azione sottolineata dai siccanti recitativi, e per l'innata eleganza della musica che, a due secoli esatti dalla prima rappresentazione di Esterház, mantiene intatta una sorprendente carica di freschezza non aliena da precise anticipazioni mozartiane. Freschezza che puntualmente si ritrova nella presente edizione, anche se un fondamentale problema stilistico (i «da capo» con le relative variazioni) è stato deliberatamente ignorato, come già avvenne con il *Barbiere* di Paisiello lo scorso anno.

Entro questi limiti si è trattato però di un delizioso spettacolo, montato con gusto da Koki Fregni e Giorgio Panni per la calibrata regia di Aldo Trionfo. Mario Gusella ha dedicato amorose cure a questa partitura, traendone suggestivi risultati; molto naturalmente ha giovato al successo l'affiatamento dell'eccellente compagnia, nella quale figurano i nomi di Ugo Benelli, Angelo Nosotti, Paolo Barbacini, del nostro bravissimo Sandro Corbelli, e di un efficace terzetto femminile formato da Alida Ferrarini, Carmen Lavani e Maria Casula.

Film del giorno

Strega (?) erotica cartoon giapponese

BELLADONNA di E. Yamamoto e Y. Fukada — Disegno animato, a colori. Giappone (Cinema Centrale).

TRAMA — Una giovane donna vende al demonio il corpo e l'anima per liberarsi dalla sua schiavitù di plebea e per non dover sottostare al diritto della «prima notte» che intende esercitare su di lei, fresca sposa di uno schiavo, il feudale signorotto del luogo. La donna, sicura di sé dopo il patto col diavolo, fa carriera, fa sì direbbe una femminista avanti lettera; ma, in sospetto di stregoneria, è costretta a recarsi altrove, e finisce in una contrada colpita dalla pestilenza. La giovane la combatte con un medicamento ricavato da una pianta velenosa, la belladonna; ma questo non basta a salvarla dalla fine che il destino le riserva: il rogo.

GIUDIZIO — Disegno parzialmente animato, cioè girato con una tecnica che alterna al tradizionale movimento delle immagini lo scorrimento delle medesime, in stato d'immobilità, davanti all'obiettivo. Il risultato alterna eccellenti tratti di dinamismo figurativo ad altri in cui l'illusione del movimento è affidata con altri mezzi, come le panoramiche sui disegni. I quali sono in genere molto belli: il loro autore, Kuni Fontai, ha una netta aderenza concretata in giochi cromatici eleganti che il direttore degli «animators», Gisaburo Sugii, ha saputo tradurre, quando è il caso movimento, in effetti altrettanto raffinati. L'ultima parte è particolarmente suggestiva. Ma ricorda da Jules Michelet, («La sorcière», 1862) è all'origine della vicenda, nella quale i disegni originali giapponesi sono riassunti da sottotitoli. Va citato anche l'autore della colonna sonora: Masahiko Sato.

a. vald.

Attenti a Vinella! Ha un complice

VINELLA E DON PEZZOTTA di Mino Guerrini, con Giorgio Bracardi, Armando Brancia, Mirella di Falco. Farsa italiana a colori. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — Max Vinella, giornalista e guida di scarsa bravura ma di grande simpatia, passa dal microfono della radio ai primi piani del cinema. Stavolta, come trovatello e aspirante sacrestano, gli s'inventa un antagonista, il placido don Pezzotta che lo trasse in fasce e già brutto del bidone della spazzatura. I due fronteggiano la concorrenza di un prete ricco e dinamico. La loro buona fede, alla sfiora l'incoscienza, richiama l'attenzione del parrocchiani e di un incredibile san Pantolino, che si diverte a fare miracoli del tipo farsesco (lasciare i poliziotti in mutande è un esempio stantio, di questo genere).

GIUDIZIO — Giorgio Bracardi è l'inventore dell'uccellaccio Scarpantibus, del manganellatore Catenacci, del «galleur» Vinella. Sono personaggi che alla radio — in «Alto gradimento» — funzionano benissimo. Bracardi, attualmente e forse gioco delle scritture dal nostro cinema, trasferisce Vinella sulla celluloide affiancandolo con un nuovo mediocre personaggio, qual don Pezzotta (impersonato con distacco da Armando Brancia (ricordate il padre di «Amarcord»?). L'operazione non funziona perché Bracardi s'imbatte nei mestieranti di Cinecittà — gli sceneggiatori Castellano e Pipolo, il regista Guerrini, curatore della serie di «Buttiglione» — i quali rendono quello il soggetto. Molte ripetizioni e pesante improvvisazione, senza neanche almeno.

p. per.

La rubrica «Nuovi dischi» per mancanza di spazio è rinviata a domani.

L'ESPOIR di A. Malraux alla Galleria d'Arte per il ciclo sulla guerra di Spagna

Per il ciclo dedicato a «Cinema e guerra di Spagna», stasera alle 21 e 10 si proietta alla Galleria d'Arte moderna il film «L'espoir», iniziato a Barcellona nel 1938 e completato nel 1945. Il regista è André Malraux, lo scrittore francese che, dopo avere combattuto in Spagna dalla parte dei «rossi», divenne poi ministro della propaganda con De Gaulle.

In una «scheda» dedicata da George Sadoul a «L'espoir» si legge che il film ha conservato un solo episodio del romanzo ispiratore «La speranza», e cioè l'incursione sul campo d'aviazione franchista. Il punto centrale dell'opera, il cerino che accende dalla Sierra (in un primo momento il titolo della pellicola fu «Sierra de Teruel») portando i morti e i feriti, fu ispirato all'autore da un episodio al quale aveva personalmente assistito. E' ancora Sadoul ad affermare che «nel 30 per cento del film, interpretato in piena guerra civile da combattenti che ricostruivano quanto avevano vissuto, si sente il vero soffio della rivoluzione spagnola che annuncia le battaglie antifasciste della seconda guerra mondiale». E' giusto giustamente osservato che «L'espoir» anticipa nello stile la regia di alcuni film belli di Rossellini, di qualche anno posteriori. La musica è di Milhaud.

Cabaret Voltaire Sede provvisoria V. Monferrato, 16
Ore 21 - TEATRO
L'uomo, la bestia e la virtù
di Luigi Pirandello
presentato dal Gruppo Teatro diretto da Carlo Cecchi
Ingresso riservato ai soci
Informazioni per l'associazione tel. 531.103 - 296.182

SWING club
Via Solaro 12 - telefono 353.782
Questa sera e domani
LEE KONITZ
Sax alto
WARNE MARSH
Sax tenore
PETER IND - ALL LEVITT

ALFIERI: ore 21,15
Venerdì - Sabato - Domenica
La vedova allegra
Pren. presso teatro - Inf. 835.850

MINICABARET
con Uh, Saviation 353 - Tel. 612.960
Questa sera
RIAPERTURA
con
RENZO GALLO
FRANCHIN

CARIGNANO - Stasera 21,15
ROMOLO VALLI
TUTTO PER BENE
di Luigi Pirandello
Regia di GIORGIO DE LULLO
ULTIME 4 RECITE
Biglietti via Roma 40, tel. 544.502

LE ROI
Stasera ore 21 ALVARO GAL GIUSETTE
COMPNI
GIANFERRARI

Teatro ERBA
Domani sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
«IL MIO AMOR DI 20 ANNI»
Nuovo recital di canzoni piemontesi
Prenotazioni tel. 680.467

FORTINO
via Cigna 47 - Tel. 483.410
Ore 21: Finale regionale
Accademiche mascliff e femminili
Domani serata prolungata
IVA ZANICCHI

Teatro PELLICO (v. della Rosine 183
Fino al 14 marzo ore 21,15
I «Canta e Canta Storia» in
JERSEIRA, STASSEIRA
Canzoni e storia del Piemonte
Tel. 537.500 - 547.330

TEATRO STABILE
Al Teatro Nuovo oggi ore 15,30 e 21
Domani e sabato ore 21
Domenica ore 10,30 e 21
BARBADIRAME
T. 670.495-670.369 e T. Nuovo 655.552

NUOVO PRINCIPE
Come tutto offerto
DOMANI
FRANCHINO CAMPOREALE

IL PIU' ATTESO, GRADITO E DIVERTENTE RITORNO
oggi all'ARISTON
UNA VENTATA D'ARIA FRESCA E TANTE, TANTE, TANTE SANE RISATE

Orario: 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40
FINALMENTE UN FILM PER TUTTI

OGGI all'ASTOR
CLAMOROSO!
Un film dall'azione ininterrotta!
UN UOMO CORAGGIOSO COMBATTE DA SOLO CONTRO UN'ORGANIZZAZIONE VIOLENTA E SPIETATA
VIOLENZA CONTRO VIOLENZA PER VINCERE IL CRIMINE ORGANIZZATO

L.Q. JONES e SLIM PICKENS
Vietato minori anni 18 :: Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Domani al Cristallo JANE BIRKIN
la bomba sexy trasferisce la sua carica di erotismo su scala... industriale

GARDEN
St. Valsalice 2 cap. 52 sb. - 655.850
Ore 21 gara di Ballo Liscio
Pres. org. NINO ONESTO
Sabato ore 21

NINO GALLO
annuncia per domani sera
GALA' D'ELEGANZA
e torneo internazionale di ballo
al MASSAUA DANZE

2 ritmi
Ore 21
grande ritorno di
C. CASADEI

INAUGURAZIONE
HSIAO
presenta l'artista
L'ARCIPELAGO

galleriaPirra
JEAN JACQUES RENE'

GALLERIA ACCADEMIA
Autori semiaeroporsonali
CALIERNO - COMINETTI - CORBELLI - DALLE CESTE - DA MILANO - DE PISIS - DEZZA - ENOTRIO - FIZELLI - FUNI - GALANTE - GIANSONE - GIULIO - GRECO A. - LEVI - LEVRERO - LILLONI - LISA - LOCCHI - MICHELETTI - MIGNECO - MORANDO - OMICCIOLI - ORIANI - PAULUCCI - PROVERBIO - SESIA DELLA MERLA - SIRONI - SPAZZAPAN

EDEN
DAME tutto offerto e bottiglia di una
PELLE DI PERSIANO

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

Chi conosce la "mamma,, della Goggi?

E' Lia Zoppelli, ogni sabato sera in tv

ADELE GALLOTTI

Milano, 11 marzo.

Lia Zoppelli appare ogni sabato sera nella «vicenda con musica (così potrebbe essere definito il nuovo programma del sabato sera) Dal primo momento che ti ho visto, *nella parte di donna Lucrezia, la madre un po' bisbetica e molto snobistica di Loretta Goggi. Le sue sono apparizioni brevi, al fianco di Mario Scaccia, ma la brava attrice le caratterizza:*

«Confesso che, dopo quasi sette anni di fedeltà alla compagnia di Ernesto Calindri e al San San Babila di Milano, mi sono accostata con qualche perplessità allo spettacolo televisivo di Castellano e Pipolo. Io sono un'abitudinaria, ho sempre paura dei salti nel buio e, dopo tanto teatro, tornando alla televisione si ha quasi la sensazione di arrivare su un altro pianeta: l'organizzazione è diversa, il modo di recitare è diverso. Comunque lo, sempre diretta dal regista Molinari, avevo già recitato nell'operetta *No, no Nanette*. Per fortuna è andato tutto bene — conclude la Zoppelli —: Loretta Goggi, che io già conoscevo ai tempo della *Freccia nera* e che si sta facendo sempre più brava, è una compagna di lavoro deliziosa e semplicissima. Abbiamo registrato a Roma in dicembre, gennaio e febbraio e l'esperienza di questa commedia brillante con soluzioni musicali eccellenti, mi ha permesso di dimenticare le amarezze degli ultimi tempi».

Dopo quasi sette anni di lavoro continuo, all'improvviso Calindri e la Zoppelli si sono trovati senza teatro perché era cambiata la gestione del San Babila. E' difficile spiegare cosa provino due attori quando vengono privati del luogo che più amano e che considerano un po' casa loro. «Per me quindi questa era la soluzione giusta. Volevo lavorare ma non troppo, avendo così modo di riordinare le idee, di guardarmi intorno, di leggere dei copioni».

Infatti alla brava attrice è subito arrivata un'altra offerta della televisione: deve registrare a Napoli un giallo televisivo scritto da Enrico Roda assieme a Rossano Brazzi.

Non le dispiace far la parte di madre? «Prima di tutto già sono stata la mamma di Elisabetta Viviani in *No, no Nanette*. Per me quindi non è una novità. Eppoi potrei essere anche nonna. Ho un figlio che ha 27 anni, per fortuna non si è ancora sposato. Ma non posso giurare fino a quando resisterà ancora».

La Sandrelli lascia il cinema italiano

In Francia con Nadine e Trintignant

Stefania Sandrelli corteggiata da Jean-Louis Trintignant

Roma, 11 marzo.

L'anticonformismo è di moda, anzi è una moda che annega in un nuovo conformismo. Per fare un esempio: all'imperativo di annullare gli antichi tabù intorno al sesso, la cinematografia italiana (e non solo italiana) è naufragata nella pornografia. Altro esempio: anziché impiegare le poche brave attrici che abbiamo realizzando un cinema di serio impegno civile, i nostri produttori importano spogliarelliste dall'estero.

Non meraviglia quindi che attrici come Stefania Sandrelli preferiscano esportare se stesse. La Sandrelli non è sconosciuta in Francia, anzi da anni lavora in quel paese, ma è solo con *Un giorno e una notte* che ha avuto le prime grosse opportunità di dar fondo a tutto il suo talento. A offrirle l'occasione è stata una donna-regista, Nadine Trintignant che, affiancandola al marito Jean-Louis Trintignant, le ha consentito di dimostrare le sue doti.

Chiediamo alla Sandrelli che incontriamo in una sala di doppiaggio, dove sta dando voce italiana al suo personaggio: «Che cosa l'ha spinta ad accettare il film di Nadine "Un giorno e una notte"?».

«Una sceneggiatura intelligente — risponde — e dialoghi incisivi. La storia che mi ha proposto Nadine affronta con coraggio l'analisi dei sentimenti di una coppia di sposi, lui francese lei italiana che, in una Parigi di oggi, vivono all'insegna della rivolta contro ogni tabù. Specie il marito nega ogni sorta logico ai vecchi privilegi del patriarcato, senza per questo rinunciare alle evasioni extraconiugali, sicuro che un giorno la moglie farà altrettanto ciò costituirà uno stimolo per lui a riconquistarla. In teoria tutto è possibile, ma quando questo si verificasse, come si comporterebbe Paul?».

Arriva dunque il momento della verità. Come reagisce? *«A questo punto il film naviga — conclude Stefania — in un acquario di ambiguità. Nadine Trintignant ribalta sullo spettatore, con impietosa crudeltà, la verità che tutti ci portiamo dentro. Quale verità? Sono convinta che il film aiuterà molte coppie di sposi a capire le contraddizioni di cui siamo tutti pervasi».*

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- JAZZ allo Swing Lee Konitz e il suo gruppo
- BALLO LISCIO a S. Gillio con l'orchestra C. Casadei
- TEATRO al Cabaret Voltaire "L'uomo, la bestia e la virtù" di Pirandello col Granteatro diretto da Carlo Cecchi
- FILM all'Ariston "La guerra dei bottoni" di Yves Robert

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 32 Tel. 547.007
Julius Kilb, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia, colori) — Raffinata cura di piacere al servizio dello splendaggio del Terzo Reich e il centro più cui gustano ricatti morali da politica che personali. Vivo, anzi 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 17.20 19.30 - 22.10 Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Dr. Oddone 31 Tel. 484.621
C'era una volta un mago gangster, di Gino Landi, con Paolo Panelli, Gigi Reder, Ugo Tognazzi, Lino Toffolo, Irina Demichel (Dist. U. C. N.) — Orchestrato in semitono ed alcune sbrodolature con il suo direttore d'orchestra Pippo Caruso in tre vite. Non vivisto. ★ Avventuroso
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana. Un giorno.
Critica ●●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 17.40 - 19 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 510.516
Violenza sull'autostrada, di Jonathan Kaplan, con Ian Michael Vincent, Kay Lenz, L. Q. Jones, Mike Pickens (Usa - Colori) — Uomo coraggioso, si trova a dover combattere in violenza con la violenza più spietata per difendersi da un'organizzazione criminosa che la vuole morto. Vivrem minori anni 18. ★ Drammatico
OGGI LA PRIMA
Orario 14.30 - 16.35 18.50 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 1700

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.314
Arrow Beach la spiaggia della paura, di Laurence Harvey, con Laurence Harvey, Joanna Pettet, Stuart W. Lissen, John Ireland (Usa - Colori) — La spiaggia è diventata un luogo di paura, un di che incombe il mistero e il terrore per gli avvenimenti accaduti. Vist. minori anni 18. ★ Giallo
OGGI LA PRIMA
Orario 14.40 - 16.30 18.50 - 20.50 - 22.50 Ingresso L. 1500

CAPITOL v. S. Belmonte 24 Tel. 540.605
Fratellanzacosa tua, mi fimo Matteo Caccia tu Giuseppe, di Vittorio Sindoni, con Stefania Sabia Flora, Alessandro Momo, Umberto Orsini, Cinzia Monreale (Italia, colori) — Fratellanza tema di varie d'origine penal articolato e si prende la piccole soddisfazioni che da potere all'uomo vivisto.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 16.35 18.25 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110
Salomonna, di F. Yamamura (Giappone - Colori) — Dal romanzo « La maestra » di T. Akiabeke un originale discorso esempio inquisito con la partecipazione grafica e il vigore commentativo orientale. Vietato minori anni 18. ★ Disegno erotico
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.15 - 22.30 Ingresso L. 1500

CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 310.702
Un bacio estremamente pericoloso, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve, Eddie Albert, Ernest Borgnine (Usa - Colori) — Cog l'abile di una sballo investigazione coniugale cerca l'amicizia di una donna «rovina maria sulla spiaggia. Vietato minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 1700

CRISTALLO v. Golgi 3 Tel. 630.7100
Fantasia, di Arturo Ripstein, con Peter O' Toole, Charlotte Rampling, Max von Sydow, Jorge Luke (Usa, colori) — Durante la seconda conflitto mondiale, un gruppo di soldati viene a trovarsi in un'isola, insieme le inevitabili questioni circa l'unica donna. Vietato minori anni 14. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14.30 - 16.20 18.20 - 20.20 - 22.30 Ingresso L. 2000

DORIA v. Cravosi 9 Tel. 542.412
Royal Flash, di Richard Lester, con Oliver Reed, Florinda Bolkan, Britt Ekland, M. McDowall (Usa - Colori) — Flashman ricompare che di un coraggioso e intrepido cadetto degli ussari, sempre in prima linea ma sia sul campo sia con le belle donne. Non vivisto. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○ Orario 14.40 - 16.45 18.45 - 20.40 - 22.40 Ingresso L. 1100

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 200.760
Colpito da improvviso benessere, di Franco Giraldi, con Ottavia Piccolo, Stefano Satta Flores, Mario Carotenuto, Franco Citti (Italia - Colori) — Proiettandola attraverso eventi di storia, realizzano insieme il suo sogno: fare tutti insieme a un attico con le cinquecento stanze. Vietato minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

IDEAL c. Racconigi 4 Tel. 541.325
Il soldato di ventura, di P. Paolo Campanile, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Orazio Lincetto (Italia - Colori) — L'attore e diretto di Barletta » in chiave comica con peggiori sentimenti gli attori resi famosi da « Piedone » e « Trinità ». ★ Avventuroso in cammino
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.35 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 2000

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
Blonde di notte oggi, di Gianni Proia (Italia - Colori) — Terza disoccupazione a lo edizione interrotta in taverna con gli hostesses night-club del mondo dove si possono praticare vari e più svariati esercizi notturni. Vietato minori anni 18. ★ Documentario
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.40 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.051
Bassotti a Milano, di Carlo Lizzani, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, Margaret Lee, Don Backy (Italia - Colori) — Torna sugli schermi la drammatica cronaca della banda che vinse anni fa terrorizzò le città con le sue sanguinose rapine. Non vivisto. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1966)
Orario 14.40 - 16.40 18.35 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1700

METROPOL v. Pr. Tommaso 8 Tel. 830.3470
Quando la moglie va bene, di Bentley Lord, con Maurice Wilson, Anthony Bailey, Raymond Young, Felicity Devonshire (Usa, colori) — Una coppia scoppiettante, scoppiettante e nello stesso tempo coinvolgente, la partitura di cui vive. Vietato minori 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE con recensita
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

NAZIONALE v. Pianta 7 Tel. 516.850
Roma a mano armata, di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Arthur Kennedy, Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio (Italia, colori) — Pallottole vuole di poter ristorare la delinquenza che dilaga nella capitale con la violenza. Vivrem minori anni 18. ★ Poliziesco
PRIMA VISIONE con recensita
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

OLIMPIA v. Arsenale 21 Tel. 532.448
La valle dell'Eden, di Elia Kazan, con James Dean, Julie Harris, Jo Van Fleet, Raymond Massey (Usa - Colori) — Il primo di una serie di film gradissimi di « cervasi » di James Dean. Il grandeo attore che diede con il suo mitico i primi fermenti degli anni '50 diventando il simbolo dei giovani di tutto il mondo. Non vivisto. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1955)
Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 3000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 231.400
Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Caprioli, Ugo Tognazzi, Duilio Puricelli (Italia - Colori) — Desiderosi di una esistenza a alto guadagni lottizzati privilegiati e infine maglia felice attraverso allucinante tribolazioni. Vivrem minori anni 14. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 17.30 20 - 22.30 Ingresso L. 3000

ROMANO Giulietta Sottolpino Tel. 310.745
Addio fi una storia d'amore, di Francesco Truffaut, con Jean-Pierre Aumont, Bruno Rondinelli, Sylvie Marriel, Joseph Bernier (Francia-Usa - Colori) — Divorzia sulla riva di Victor Hugo ciel, innamoratosi di un ragazzo va convivio di classe ragazza, impazzisce d'amore. Non vivisto. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla critica.
Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ v. Villa Rosina ang. v. Arezzi Tel. 839.321
Una donna chiamata moglie, di Jan Troell, con Gene Hackman, Liv Ullmann (Usa - Colori) — Gli sposi che nascono in una coppia di mezza generazione. Sociale da un ritratto all'altro » di un mondo femminile. Non vivisto. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16.30 - 18.30 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

TORINO v. Bonaro 6 Tel. 550.513
Ci vediamo , la stazione, di Silvio Amadio, con Gloria Guida, Jacques Dutilho, Pino Colizzi, Susan Scott, Ric (Italia - Colori) — La studentessa e prigione e rivoluzionaria e il medico che può rimanere indifferente davanti » tanta bellezza. Vietato minori anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE nuovi ritrovati
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

VITTORIA v. Roma 226 Tel. 511.788
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Tino Aimos, Fernando Rey, Max von Sydow (Italia - Colori) — Dal romanzo « Il contesto » di Leonardo Sciascia, in Italia di un potere storico al quale, pensionati di amicizie e calma, ha politicante indegno. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 - 17.15 19.45 - 22.30 Ingresso L. 1700

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Bacchi 18 Tel. 511.293 tutta cuidizionata
Marlene il pellicciaio privato, di Dick Richards, con Rutger Hauer, Charlotte Rampling, John Ireland, Silvia Monti (Usa - Colori) — Cacciatore assumo lavoro difficile allo scopo di portare una donna assolutamente scomparsa. Vivrem minori anni 14. ★ Poliziesco
Critica ●●● Pubblico ○○○ Or. 14 - 15.55 - 17.30 18.10 - 21 - 22.45 Ingresso L. 1000

ASTRA v. S. Filippo 8 Tel. 733.597
L'uomo all'arancio, di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet, John Richardson (Italia - Colori) — Dalla commedia omonima di Henri-Gustavson, meglio « Bottin, attacchi dei vegetali umani, tentano di distruggere, di sopprimere ogni movimento.
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1.000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.056
La terra dimenticata dal tempo, di Edwin Coumel, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Sulla misteri di un vulcano spento gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri lontani e stilo primitivo. Da un romanzo di E. Rice Burroughs. ★ Fantascientifico
PRIMA VISIONE non recensita
Or. 14.30 - 16 - 17.40 19.10 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1500

FORTINO v. Cigna 49 Tel. 486.557
Le squillo, di Steve Sinclaire, con Roy Scheider, Robert Shaw, Richard Dreyfuss (Usa - Colori) — Coinvolti nell'assalto di terroristi due «squale» atlantic presso New York & inseguito senza tregua da tre poliziotti che la intrecciano. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 18 - 20.10 22.20 Ingresso L. 1000

LA FENICE c. De Gasperi 26 Tel. 504.791
Una sera c'incontreremo, di Piero Schivazappa, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider, Lino D'Angelo (Italia - Colori) — Un pendolare sentimentale incontra un giorno una ragazza e subito nasce una storia d'amore che « terminerà » lui. La sorte decide... — Non vivisto. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 13 - 17 - 18.40 20.30 - 22.25 Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 665.350
La moglie vergine, di Franco Martinelli, con Edwige Fenech, Carol Bo, Renzo Montagnani, Rod Lorenzo (Italia - Colori) — Uomo in difficoltà con la bella moglie si spia amare e goldare dello zio e della nonna. Vietato minori anni 18 ★ Commedia
PRIMA VISIONE non recensita
Orario 14.30 - 16.30 18.30 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1500

MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. [illegible]
La terra dimenticata dal tempo, di Kevin Connor, con Doug McClure, John McEnery, Susan Penhaligon (G.B. - Colori) — Sull'isolato di un vulcano spento gruppo di naufraghi in lotta per la sopravvivenza contro mostri lontani e stilo primitivo. Da un romanzo di E. Rice Burroughs. ★ Fantascientifico
Critica ● Pubblico ○○○ Orario 20 - 22.30 Ingresso L. 1000

GRUPPO piazza Carlina Tel. 318.114
La donna di le domeniche, di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni, Jacqueline Bisset, Jean-Louis Trintignant, Pino Caruso, Lia Vorzanova (Italia-Francia - Colori) — Dal romanzo di Pratolini « Lucrezia », Imbarchi ad ebanisti-nudo Salvatores per sopplire l'attore col politico di un Mazzini a Torino. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 - 16.45 18.40 - 20.30 - 22.30 Ingresso L. 1000

FUNTORUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 945.249
Super Mario, di Duccio Maltavolti, con Piero Clemente, Nino Pecoroni, Carole Laure, Pierluigi Conzo (Germania - Colori) — Un'autobiografia e simbolica ricerca comunista nell'adolescenziale italiano di Dario Marcoli e Peppino, Cipriani vincitori nel 75.
Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 15 - 16.55 18.45 - 20.40 - 22.30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: « La sera dei parte », presenta Gianni Lionel, Vietato 18. Orario: 16,15 - 21,30.

ALFIERI: stasera ore 21.15 XXII Festival dell'Operetta « La vedova allegra ». Prenotazione vendita abbonamenti, cassa teatro. Informazioni 533.440.

CABARET VOLTAIRE (sede provvisoria via Sacchi 16): ore 21 Teatro « L'uomo, la bestia e la virtù » di Luigi Pirandello presentato dal Granteatro diretto da Carlo Cecchi. Ingresso riservato ai soci. (Informazioni per l'associazione telefonare 531.103 - 533.182.

CARIGNANO: stasera ore 21.15 Compagnia di prosa Romolo Valli, presenta « Tutti per bene », di Luigi Pirandello. Regia di Giorgio De Lullo. Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Abbigliamento via Roma 48, tel. 544.362. Ultima 4 recite.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI (S. Tecla 5): ogni lunedì, sabato e domenica ore 16 « Il gatto con gli stivali ».

NUOVO TEATRO STABILE: ore 15,30 e 21 « Rashdieane », tal. Gruppo della Rocca. Tel. 878.455 - 876.324 - 818.552.

PICCOLO REGIO: ore 21 Concerto Allievi Conservatori Padova e Verona. Ingresso libero.

SWING (555.782): Lee Konitz, Sax alto; Wayne Marsh, Sax tenore; Peter Ind: Alf Levis.

AL BAGATELLE (Strada Cuneo 3): 21.
ARLECCHINO: 21 Guido Manor.
CASTELLINO: ore 21 orch. Roby.
CLUB 84: ore 21 New Company.
DU PARC: ore 21 Bazzocchi 71.
EDEN: ore 21 orch. Sevioni.
FORTUNO (Cigna 473): ore 21 liscio.
GAY KALAR 16-21 Maria Asilo.
GIARDINO: ore 21 The Messengers.
IMPERIAL 16-21 I Tolly.
LA PERLA: ore 19.30 Gigi+3.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 21 Accossi.
TROCADERO: ore 21 Venturo.

MINI CABARET (tel. 815.800).
SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiel 3): Thomas+Thomas.
SAN GIORGIO - Valentino - Miramonte - Domenichi: I Vocalmen.
BIG APPLE DISCOTECA (Rosmini 14).
CHELIE DISCOTECA: ore 22.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.

Maria Grazia con i « Contie canta storie » al Pellico

seconde e altre visioni a Torino

Londra. Charlie Chaplin, un omaggio dalla regina Elisabetta II alla vigilia dei suoi 87 anni (Telefoto)

A.B.C. v. Duccio 29 Tel. 850.481
L'infermiera, U. Andress, D. Del Prete. Techn. Vietato 18. ★ Sexy

ACADEMIA CINE v. Cesare Lombroso 6, Torpedo T. 682.437
Una spece di gli ingranaggi, con W. Berger, T. Christian. Colori. Vietato 18. Ore: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

CONTINENTAL v. Nizza 308 Tel. 697.008
Rivale di duro sulla Costantinopoli, J. Marley, J. Cyrus. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

ERBA c. Monsolleri 341 Tel. 690.407
Per ragazzi: Circodola di cartoni animati. Colori. Ore 14,15; 15,50; 17,30. ★ Disegno animato

FARO v. Po 30 Tel. 837.214
I 7 ghiozzi del Cowboy, Robert Redford, F. Duvanay, M. von Sydow. Techn. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico

FIAMMA c. Vercelli 87 Tel. 272.097
Marlowe il poliziotto privato, Robert Mitchum, Charlotte Rampling. Techn. Vist. 14. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD c. R. Margherita 186 Tel. 831.904
Emanuelle nera, Emmanuelle, N. Schubers. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45 ult. 22,30. ★ Sexy

MONTE ROSA v. Tolmezzo 32 Tel. 852.758
Yakuza. R. Mitchum, B. Kobe. Colori. Vietato 14. ★ Avventuroso

PRINCIPE c. V. d'Azeglio 45 Tel. 760.957
I fratelli, Carl Ferro, I. Fleischerg. Colori. Vietato 14. Ap. 14,45 ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 14 Tel. 487.652
L'infermiera, U. Andress, D. Del Prete. Techn. Vietato 18. Orario 15: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

GIOBERTI v. Gioberti 7 Tel. 513.403
Qualcuno diuno la pelle. Charles Bronson. Colori. ★ Avventuroso

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255
Dio e con noi. ★ Avventuroso
2 per una grande ragina. ★ Avventuroso

NUOVO CLUB v. Gioeli 8 Tel. 344.071
Western 43/62 Wichita, di Jacques Tourneur. Ore 20,30. ★ Western o Vanio di terra lontana, di Pulmer Davis. Ore 22,30.

PO v. Po 21 Tel. 370.486
La terribilissima notte dei poteri massonici. J. Hamill Technicolor. Vietato 14. ★ Horror

REGINA c. R. Margherita 125 Tel. 530.893
Ciao ma siamo il rompo sem 3 ladri il pierre. Wang Yu. Colori. ★ Lotta orientale

VITT. VENETO p. V. Veneto 8 Tel. 871.642
Da Hong Kong, l'ecia il furore la sanna. Chang Y. Colori. ★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Nicola 65 Tel. 339.831
Il mostro ruggente, O. Lanza, F. R. Colizzi. Technicolor. Vietato 14. ★ Comunità

GIARDINO v. Montebianco 82 Tel. 347.719
Il cervello, I. P. Belmondo. Techn. Non vivisto. ★ Commedia

MIRAFIORI c. Cosenza 98 Tel. 590.867
L'età della malizia, C. Lingberg. Col. Vietato 18. ★ Commedia

S. RITA v. Venezia 29 Tel. 123.098
Ora forse di tremare, A. Rodgers. Col. Vie. 22. ★ Avventuroso

SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 599.715
Fango bollente, I. Dallamano. C. De Grassi. Tecnicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

VINCAGLIO c. G. Agnelli 102 Tel. 390.123
Il cervello da un miliardo di dollari, di Ken Russell, con Michael Caine, Karl Malden. Techn. Ore 20.30; 22.30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Feletto 27 Tel. 737.148
Nata sulla stile, A. Dolce, C. Deneuve, R. Cardinale. Colori. ★ Erotismo

ARALDO* v. Chivasso 3 Tel. 300.409
Il mostro indistruttibile. Colori. ★ Drammatico

ESPERO c. Monte Grappa 42 Tel. 233.815
L'ultimo rapina, U. Andress, D. Del Prete. Techn. Vietato 18. ★ Commedia

SAN PAOLO v. Cuneo 30 Tel. 552.037
Un gatto due cavalieri un gatto, T. Hill, M. Mion. Technicolor. Non vivisto. ★ Western

ZONA FRANCIA

RENDINI v. Taranto 3 Tel. 775.845
Paper Moon, di Bogdanovich, con Ryal O'Neal. ★ Commedia

SUPERGA v. Nizza 350 Tel. 656.765
Le monache di Monza, di E. Visconti, con Anne Heywood. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

ODEON v. Vespasiano 8 Tel. 772.367
Tolo corre cane, Tolo. Non vivisto. ★ Commedia

STAR v. Bonaparte 48 Tel. 772.990
Il Vangelo secondo Simone e Marco, F. Smith, M. Coby. Colori. ★ Avventuroso comico

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907
Senza famiglia, sottotitoli cercasi abbigl. di V. Darconni. con V. Cleveman, F. Villaggio. ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Il conte di Montecristo, Tony Curtis. Colori. ★ Avventuroso

ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.762
Seconda rassegna nazionale della fantascienza: 1975: Obiettivo Mondi nel pianeta Terra, regia di Doris Segal (1975). Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Fantascienza

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Orbassano ang. v. Giraudo
Yoga (l'insuperabile dei kirsel). Techn. Vietato 14. ★ Lotta orientale

AMBRA v. Chieri ang. Salone 77 Tel. 297.197
Di cui segno sei?, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Mariangela Melato, Alberto Sordi, Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Giovanna Ralli. Colori. Ore 20; 22,30. ★ Commedia a episodi

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.985
Emmanuelle, S. Kriesel. Tech. Vietato 18. ★ Sexy

ESPERIA CLUB v. Mad. Cinquanta 1 Tel. 315.813
Stregoni, di Fellini, con G. Milchell, M. Nedi, Col. Vist. 18. Ore 20; 22. ★ Commedia fantastica

LOLLY v. Verolengo 136 Tel. 290.191
La collera di Dio, R. Mitchum. Techn. Non vist. ★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 16 Tel. 780.742
I giocoli delle damoni, D. Argento, S. Fradel. Colori. Vietato 18. ★ Sexy

ORIONE* v. viale Michelotti 18 Tel. 748.935
Cannoni di San Sebastian, A. Quinn. ★ Avventuroso

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 280.136
Mio padre Monsignore, O. Cianniel. Technicolor. Non vivisto. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. G. Cesare 87 Tel. 273.279
Mani d'acciaio furia cinese. Kung Ku. Technicolor. Non vivisto. ★ Lotta orientale

ASE v. R. Pepoli 142 Tel. 205.388
Il caso Thomas Crown, S. McQueen, F. Dunaway. Colori. ★ Avventuroso

AURORA c. Novara 3 Tel. 376.518
Amarcord, donne amore e guerra. Colori. Vist. 14. ★ Comunità

FALCHIERA
Milano odia la polizia non può sparare, T. Milian. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco

LANTERI* v. G. Cesare 80 Tel. 284.134
Avventure dei Forsaiten. Colori. ★ Drammatico

MAIOR largo G. Cesare 103 Tel. 267.974
La mannaia, Femi Samuel. Techn. Vietato 18.

ORIENTE v. V. Chiesa 36 Tel. 241.663
Lucky Luciano, Gian Maria Volonté. Technicolor. ★ Drammatico

PALERMO v. Palermo 119 Tel. 273.010
Il tesoro e il lasso, S. Connery, C. Bergen. Techn. Non vivisto. ★ Avventuroso

SEMPIONE v. Varzelli 144 Tel. 280.522
Il padrone e l'operaio, R. Pozzetto, F. R. Colizzi. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia

SOCIALE v. Ciamarella 3 Tel. 850.898
Il Vangelo secondo Simone e Matteo, F. Smith, M. Coby, Tecnicolor. Non vivisto. ★ Avventuroso comico

ZENIT v. Cuneo 3 Tel. 297.497
Impiccato più alto, C. Eastwood. Techn. Non vivi. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171
Le mani sporche della mafia, F. Lanzi, S. Mauri. Colori. Vietato 18. ★ Drammatico

ARTISTI v. C. di Rorito 24 Tel. 561.334
Si può fare amico, Bud Spencer. Colori. ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai v. Cassio 168 Tel. 852.086
Boy Friend, di Ken Russell, con Twiggy. Colori. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Bonfanti, 8, fr. Mirafiori, tel. 611.364
Stasera 17-17 palazzo delle risse, ultima impresa. Il Milanese Lupo, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin. Colori. Non vietato. Ore 20; 22,15. ★ Commedia

CHIRI* v. Nizza 70 Tel. 667.309
Luci della ribalta, C. Chaplin, C. Bloom. Ore 19,30; 22,15. ★ Commedia

ITALIA v. Nizza 158 Tel. 664.021
Il padrone e l'operaio, R. Pozzetto, F. Ronsena. Colori. Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia

LINGOTTO* v. Nizza 355 Tel. 666.878
Il vapa addio, di Altman, con E. Gould. Ore 20; 22,30. ★ Poliziesco

S. LUIGI* v. Orvieto 4 Tel. 692.471
I guerrieri, C. Eastwood. Ore 16,30; 21. ★ Guerra

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 683.617
Milano presa la polizia vuole giustizia. Colori. Vietato 18. Apertura 15. ★ Drammatico

* = Cinema a carattere parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema Acapulco, Adriano, Ambra, America, Arco, Ariston, Artocchino, Artisti, Astor, Astra, Capitol, Centrale (Nichelino), Cristallo, Elbeo, Fortino, Giardino, Massaua, Mirafiori, Po, Roma Jac., Splendor, Tirreno, Vittoria. Vittoria: Italia (Moncalieri — Teatri: Alfieri (Festival dell'Operetta). Abb., biglietti ridotti e prenotazioni all'Enal « Nuovo » « Matrimonio », Duse, in V. Rismondi 8 per stasera. Irbis: (Rocca) Persuasion (ridotti all'Enal per venerdì — Palasport: Coppa della Coppa di Pallavolo. Enal alla carta — Juventus-Milano: inizio e ridotti all'Enal.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Costantino, S. Rosina, S. Balbina, S. Fortino.

Oggi giovedì 11 marzo: il Sole è sorto alle 6,49 e tramonta alle 18,29.

Domani festeggiamo S. Fina, S. Nicodemo, S. Massimiliano.

Famija Turinèisa

Stasera alle 21 nella sede della Famija Turinèisa in via Po 43 l'avv. Oreste Longhi parlerà della « Turandot » di Puccini.

Viaggio in Senegal

Maria Luisa Zichi, corso Siracusa 34, Torino, ha vinto il concorso « Un viaggio in senegal », collegato con la spettacolo al Nuovo e offerto dalla « Francoforno ».

Montagna abbandonata

A Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) oggi alle 17,30, organizzata dalla Sioi, conferenza dell'avv. Gianni Oberto su «Perché la gente se ne va dalla montagna».

Stalin oggi

Oggi alle 18, al Centro Sociale Pannunzio (via Barbaroux 21, Ennio Caretto, direttore di « Stampa Sera », parlerà su « Stalin a vent'anni dal XX Congresso del pcus ».

Pro Cultura

Oggi alle 17,30 alla Galleria d'arte moderna (via Magenta 31) la prof. Margherita Guarducci dell'Università di Roma parlerà su « La Cattedra di S. Pietro ».

Piccolo Regio

Per la serie « Incontri con i Conservatori » si svolgerà stasera alle 21 al Piccolo Regio un concerto degli allievi del Conservatori di Padova e Verona.

Spiritualità indiana

Stasera, alle ore 21, nei locali della Società teosofica, in corso Palestro 7, il prof. Mario Piantelli dell'Istituto di indologia terrà una conferenza sul tema: « La via della bhakti nella spiritualità indiana ».

Università popolare

Stasera alle 21,15 nell'aula magna della facoltà di Scienze (via Principe Amedeo 8) il professor Franco Granone parlerà su « I chirurghi-medium delle Isole Filippine » (con proiezioni).

Film per famiglie

All'Ariston « La guerra dei bottoni » (un « classico » francese); all'Artocchino « Vivalla » e don Pezzotta » (da «Alla gradimento» alla scherma); al Bernini «Paper Moon» (con Tatum O'Neal).

TV oggi

PRIMO CANALE

12,55 **Mord chiama Sud, Sud chiama Nord**
13,30 **Telegiornale**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Per i più piccini** (Cosa c'è sotto il cappello?)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Zorro, X ep. « Avventura)
18,45 **Sapere** (La questione femminile)
19,25 **Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Una storia vera** (dal racconto di Maupassant)

«Una storia vera» è uno di quei racconti fulminanti in cui, con quattro pagnette svelte, stilisticamente perfette, Guy de Maupassant riuscivo a fotografare l'anima stessa dei suoi personaggi, mettendone a nudo con una lucidità spietata i sentimenti e gli atteggiamenti morali. Gli uni e gli altri vivi quasi sempre come il segno di un'umanità talmente priva di egoismi da non rendersi neppure conto del cinismo che sta dietro all'esibizione dei propri vizi. La riduzione televisiva è interpretata da Maria-Christina Barrault.

22 — **Tribuna politica** (Conferenza stampa del pri)
22,45 **Telegiornale**

SECONDO CANALE

18,15 **Protestantesimo**
18,30 **Sorgente di vita**
18,45 **Telegiornale sport**
19 — **Il conte di Montecristo** (V)
19,30 **L'uomo e la terra: Il rodeo del «Cinquirea»**
20 — **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21 — **Ieri e oggi**
22 — **Le buffe solitudini** (il rigorista)

L'ultima delle «Buffe solitudini» di Silvano Ambrogi ci presenta una solitudine voluta, quella a cui si costringe un giovane calciatore (Emilio Bonucci) dopo aver sbagliato il rigore decisivo per la propria squadra, quello che avrebbe permesso di accedere ad una serie superiore. L'originale televisivo ci porta nel vivo di un piccolo dramma che si diluta sproporzionatamente e quindi comicamente per l'accessiva passionalità con cui vengano seguiti gli avvenimenti e gli «eroi» dello sport in Italia.

TV SVIZZERA

18 — **Per i bambini**
18,55 **Hablemos español**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna**
20,15 **Do you dig dogs?**
20,45 **Telegiornale**
21 — **Reporter**
22 — **Cineclub** (film «Les portes de la nuit»)
23,50-24 **Telegiornale**

TV CAPODISTRIA

18,55 **L'angolino dei ragazzi**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **I due magnifici frasconi**
22,03 **Grappeggia special**
22,25 **I Macedoni del Pirin** (documentario)

TV MONTECARLO

19,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music**
19,50 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm**
20,50 **Notiziario**
21 — **Accadde una sera** (film con Loretta Young e Fredric March)

Divorzio in vista (tu un autore drammatico e una attrice di teatro. La commedia sofisticata salge una soluzione bulla e imprevista.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 12,55: « Scolarismo insieme; 13,30: Telegiornale; 14,10: Corso di tedesco; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini («Raccontando» e «La valle dei Mumin»); 17,45: La tv dei ragazzi («Chi è di scena» e «Il mostro turchino»); 18,45: Sapere (Cristianesimo e libertà dell'uomo); Cronache italiane; Oggi al Parlamento: Che tempo fa: 20: Telegiornale; 20,40: Stasera Q 7: 21,45: Adesso musica; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Iris di trotto da Torino; 17,30: Ciclismo; 18,45: Telegiornale; 19: Jo Gaillard; 20: Ore 20; 20,30: Telegiornale; 21: I cittadini di Oriola.

SVIZZERA — 18: Per i ragazzi: «Fuga in mongolfiera»; 18,50: Divenire; 19,30: Telegiornale; 19,45: Sulla strada dell'uomo; 20,15: Il regionale; 20,45: Telegiornale; 21: Medicina oggi - Visita all'Istituto-Ospizio dei bambini di Berengo; 22,10: Interpreti [illegible] frontiere; 23-23,10: Telegiornale.

CAPODISTRIA — 18,55: L'angolino dei ragazzi; 20,10: Zig-Zag; 20,15: Telegiornale; 20,30: La Fric (La grena) - Film con Eleonora Rossi Drago e Jean-Claude Pascal; 22,03 Cori sloveni.

MONTECARLO — 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de music; 19,50: Cartoni animati; 20